

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

INDICE

ORGANI SOCIALI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

RENDICONTO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
VICEPRESIDENTE

FRANCA GUGLIELMETTI
GERMANA GRANDI

CONSIGLIERI

RICCARDO ALBERGHINI
JESSICA BOSI
LAURA GATTI
COSTANZO DORIANA
RAFFAELE MONTANARELLA
PIETRO MOROTTI
CATERINA OLIVITO
MONICA RAMI
NICOLINO SISTO
ELEONORA ZAVATTI

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE
SINDACI EFFETTIVI

GIAN MARCO VERARDI
LORELLA PIAZZI
PIERPAOLO SEDIOLI

SINDACI SUPPLEMENTI

RICCARDO FRULLONE
GIOVANBATTISTA PEZZUTO

CERTIFICAZIONE DI BILANCIO

ALEPH AUDITING SRL

C.A.D.I.A.I.
COOP.VA ASSISTENZA DOMICILIARE INFERMI
ANZIANI INFANZIA
Cooperativa Sociale
Soc. a r.l.

Sede legale VIA Paolo Bovi Campeggi 2/4 BOLOGNA
(Tel. 051/5283511)

Codice Fiscale 00672690377

Iscritta al Registro delle imprese di BOLOGNA al n. 00672690377

Iscritta al REA di Bologna con il numero 223051

Iscritta all'ALBO SOCIETA' COOPERATIVE con il numero A112296 nella Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli art. 111-septies e 111-undecies disp. att. c.c.

Categoria: COOPERATIVE SOCIALI

Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

Bilancio al 31/12/2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Care Socie, cari soci

Per l'approvazione del presente bilancio ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga nel termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista ai sensi dell'art. 2364 c.c.) ai sensi dell'art. 27 dello Statuto Sociale. Ciò si è reso necessario per una serie di fattori tra cui usufruire una maggiore tempistica per: acquisire i riconoscimenti DPI e altri ricavi a copertura dei costi sostenuti per la gestione della pandemia; acquisire i dati definitivi di bilancio da parte delle principali società collegate; far fronte alla carenza di organico amministrativo. Tale proroga ha dunque consentito alla Società di completare in modo corretto l'iter di redazione ed approvazione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio d'esercizio 2021 chiude con un risultato positivo, pari a € 112.433 (dopo aver stanziato ammortamenti per circa complessivi 746 mila euro), oltre che accantonamenti al Fondo Futuri Oneri Contrattuali per 280 mila euro.

Anche quest'anno quindi, nonostante il perdurare di numerosissime difficoltà legate alla pandemia, abbiamo chiuso la nostra attività con un risultato positivo, che ulteriormente dimostra la capacità di tenuta e al contempo di adattamento che la nostra Cooperativa possiede, potendo contare sulla grande professionalità e sul senso di responsabilità di tutti i propri soci e dipendenti.

Chiudere anche questo esercizio in positivo vuol dire aver superato pienamente gli ostacoli che avevamo preventivato ad inizio anno, potendo contare anche sui sostegni che i decisori politici hanno voluto mantenere in atto per preservare la sostenibilità di tutto il sistema del welfare locale, pericolosamente messo a rischio dagli effetti della pandemia. Ma è indubbio che il risultato raggiunto sia frutto soprattutto della nostra determinazione, della nostra professionalità, della nostra capacità di rispondere alle sfide che quotidianamente hanno interessato i servizi. Per questo si tratta di un risultato pienamente meritato, che ci consegna una Cooperativa in piena salute, forte e consolidata nelle sue basi patrimoniali ed economiche, rinsaldata anche nella sua componente sociale e partecipativa, in grado di affrontare pienamente le sfide che ancora ci attendono.

Ripercorriamo quindi brevemente i fatti salienti di questo anno per sottolineare i passi compiuti e gli eventi che hanno scandito l'attività della Cooperativa in questo 2021.

Emergenza sanitaria

L'annualità si è aperta con una fase di recrudescenza del virus in corrispondenza del periodo di avvio della **campagna di vaccinazione** che ha coinvolto la stragrande maggioranza dei lavoratori impegnati nei nostri servizi, a partire da quelli socio-sanitari. È opportuno sottolineare la consistente adesione della quasi totalità dei nostri dipendenti, nella diversa scansione temporale di obblighi e raccomandazioni esercitate a livello governativo ed applicate dalle organizzazioni sanitarie territoriali competenti. Anche a fronte di questo impegno, sostenuto con

grande sforzo organizzativo da parte di tutta la Cooperativa in termini di informazione e sensibilizzazione, è stato possibile mantenere alto il livello di funzionamento delle attività anche nelle fasi più critiche come quella del primo trimestre.

Nei mesi di apertura si sono manifestati, infatti, numerosi **focolai nelle strutture residenziali per anziani** che, in termini di andamento, scontano il prezzo più alto dal punto di vista gestionale ed economico. La carenza di personale, la gestione dei protocolli, il minor tasso di occupazione e l'esplosione di alcune voci di costo (sanificazioni, smaltimento rifiuti speciali, utilizzo di DPI) ci restituiscono un quadro di un intero settore in grande affanno e difficoltà. In particolare hanno risentito dell'onda lunga di questa emergenza le strutture con numerosi posti privati (CRA "Parco del Navile") per il reiterato blocco degli ingressi e per le limitazioni agli accessi nei confronti dei familiari, nonché nelle residenze per anziani di piccole dimensioni (Granarolo, Simiani, Pertini) anche per via della prolungata chiusura dei centri diurni integrati.

Nonostante l'applicazione della nuova DGR sull'internalizzazione in tariffa dei riconoscimenti relativi ai Dispositivi di Protezione Individuale che ha consentito un maggior livello di programmazione ed una semplificazione dell'attività di rendicontazione, le rette delle CRA non sono oggi adeguate alla complessità e ai costi registrati.

L'altro evento particolarmente significativo è rappresentato dal **lockdown dei servizi educativi** del mese di marzo. Nel complesso quattro settimane in cui i servizi sono stati interrotti bruscamente e la Cooperativa ha dovuto ricorrere in via specifica, circoscritta e transitoria al Fondo di Integrazione Salariale. Questa sospensione ha inciso sull'andamento dei ricavi del primo trimestre, i quali, tuttavia, sono stati ampiamente compensati dal maggior numero di ore di servizio, per ampliamento attività e/o protocolli covid, richieste dai committenti nei mesi successivi.

Complessivamente le **misure di sostegno della Regione e dei comuni** hanno permesso un contenimento dell'impatto economico della pandemia. I servizi educativi hanno generalmente mantenuto stabili i canoni/rette di servizio anche in presenza di prolungate quarantene/assenze. Nei centri diurni, anziani e disabili, si registra l'applicazione di modalità di riconoscimento a canone. Misure che, nel complesso, anche in ragione dell'intenso lavoro di dialogo e negoziazione a livello distrettuale, hanno permesso la copertura dei costi fissi di struttura anche nella fase nuovamente critica del mese di dicembre in cui l'irruzione della variante Omicron ha innalzato il tasso di assenteismo di operatori e utenti.

Mercato del lavoro e organici

È perdurata e, se possibile, è forse peggiorata la situazione di **carenza di personale qualificato**. Il fenomeno, che nel 2020 si presentava soprattutto come conseguenza del massiccio assorbimento di professionisti del settore da parte delle strutture sanitarie pubbliche, si è rivelato nel 2021 in tutte le sue dimensioni di carattere strutturale. In parte a causa di politiche formative miopi, che non hanno saputo interpretare le tendenze in atto nella trasformazione dei servizi; in parte come fenomeno particolare, del tutto nuovo, legato alla fase pandemica e che va sotto la definizione di "grandi dimissioni".

È emersa una profonda frattura tra le esigenze di professionalità delle imprese di diversi settori e la propensione al lavoro di grandi fasce di popolazione, ragion per cui a fronte di una importante richiesta di manodopera, qualificata e non, in settori quali la manifattura, la ristorazione, il socio sanitario, si assiste da un lato alla carenza delle professionalità richieste e dall'altro alla scarsa attrattività di queste professioni per le persone oggi non occupate. La proposta messa in campo dalle cooperative sociali dell'Emilia Romagna, di percorsi formativi ad hoc per la riconversione in Operatori Socio Sanitari di persone rimaste senza occupazione, non ha trovato il numero minimo di adesioni necessario a far decollare il percorso.

Questa situazione di carenza, che in un primo tempo ha interessato soprattutto la figura **dell'Infermiere**, è oggi estesa **all'Operatore Socio Sanitario, all'Educatore Professionale sia di indirizzo sanitario che di indirizzo socio-pedagogico**, al medico di medicina generale.

Il turn-over ha interessato in misura importante anche la Tecnostruttura: alcune figure storiche dei servizi di staff, impiegate in Cooperativa da numerosi anni, hanno lasciato il servizio per altre opportunità lavorative ed anche in questo caso il reperimento di professionalità adeguate per le sostituzioni è stato estremamente difficoltoso, sia per questioni legate ai livelli retributivi entro cui dobbiamo muoverci sia per la complessità intrinseca delle mansioni proposte. A fine anno ancora non si è riusciti a riportare la dotazione organica dei servizi di staff allo stesso livello dell'era pre-pandemica.

A fronte di questa situazione si sono messe in campo **nuove modalità di ricerca e selezione del personale**, attivando nuovi campi di ricerca, nuove collaborazioni con altre agenzie e con le scuole di formazione, strutturando al meglio il ricorso alle piattaforme informatiche specializzate. L'attività di ricerca e selezione è oggi costante, continua e serrata, svolta in stretta relazione con le specifiche esigenze delle Aree e dei servizi.

Si è intervenuti anche con la predisposizione di **incentivi economici**, sia per le figure di staff che per la figura dell'Infermiere Professionale, incentivi che, per quest'ultima categoria, hanno in alcuni casi equiparato la retribuzione a quelle in essere presso gli altri potenziali datori di lavoro (sanità pubblica e privata).

Trattamento del lavoro e tempi di vestizione

Rispetto al trattamento del lavoro è bene segnalare che sul finire dell'anno la Cooperativa ha provveduto al riconoscimento dei cosiddetti "tempi di vestizione" così come stabilito nell'accordo con i sindacati maggiormente rappresentativi, siglato a livello regionale.

Si è dato seguito all'applicazione dell'accordo in prevalenza attraverso una revisione della turnistica, in modo tale da garantire sia il rispetto di questi tempi di vestizione che la necessaria copertura del servizio; laddove questo non è stato possibile, si è inserito il meccanismo delle ore a recupero.

Non si è ancora dato seguito all'inquadramento in D2 dei cosiddetti educatori Legge Iori in quanto ad oggi non si è giunti ad un accordo a livello provinciale con le sigle sindacali maggiormente rappresentative.

Adeguamento degli assetti organizzativi

Nel corso dell'anno abbiamo dato luogo alla revisione di alcuni importanti assetti organizzativi della Direzione legati in particolare al percorso professionale e personale di alcuni colleghi.

A partire dal mese di settembre, dopo alcuni mesi di affiancamento, Lara Furieri, già responsabile delle Politiche per le Pari Opportunità e referente per le attività di ricerca e responsabile Progettazione Internazionale dell'Area Attività Sociali Culturali e di Ricerca, ha sostituito Roberto Rinaldi nel ruolo di **responsabile dell'Area Servizi Educativi**.

Si è trattato di un cambiamento reso necessario in parte per corrispondere ad alcune esigenze personali ed in parte per potenziare i presidi di coordinamento e supervisione in un'area sempre più strategica per lo sviluppo della Cooperativa.

Il presidio delle **Politiche per le Pari Opportunità** è stato affidato a Giulia Casarini, già referente per le attività sociali e responsabile della Comunicazione, mentre le attività di ricerca e progettazione internazionale sono state affidate a Michela Patuzzo che già da alcuni mesi aveva affiancato Lara Furieri in queste attività.

In considerazione del significativo turn over che si è verificato anche nell'ambito della Tecnostruttura, si è anche giunti ad una diversa articolazione di alcune deleghe interne all'Area Amministrazione Generale, volte a salvaguardare i livelli di presidio ed efficienza di questa area di staff, sempre più strategica per assicurare il necessario monitoraggio e supporto amministrativo/contabile a tutte le attività della Cooperativa.

È stato riorganizzato il **Servizio Prevenzione e Protezione** per sostenere le funzioni sollecitate oltremodo dall'emergenza sanitaria attraverso la nomina della figura di **Addetto Servizio Prevenzione Protezione** e il rafforzamento del coordinamento tra RSSP, Responsabili di Area in qualità di Dirigenti per la Sicurezza, Responsabile Risorse Area Umane e Direttore Generale ai fini di una più stretta correlazione tra analisi dei rischi, misure di prevenzione e contesto organizzativo e gestionale specifico della Cooperativa.

Infine il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla definizione di alcune specifiche deleghe e procure, rispettivamente in capo alla Responsabile dell'Area Amministrazione Generale e al Direttore generale, per meglio delineare e fissare i rispettivi ambiti di responsabilità.

Anche in quest'ultimo caso, come nei precedenti, si vuole dar conto del lavoro costante in cui è impegnato il Consiglio di Amministrazione, per garantire alla Cooperativa gli assetti organizzativi più adeguati per far fronte alla sempre più significativa complessità del nostro ambito di attività.

Implementazione dei sistemi informativi

Nel corso dell'annualità è proseguito, attraverso nuovi investimenti, il percorso di implementazione di un maggior livello di digitalizzazione in tutte le aree della Cooperativa secondo il piano di sviluppo strategico triennale.

In particolare è stata avviata una consulenza finalizzata alla revisione del modello di reporting e delle procedure di budget che si completerà attraverso la scelta e l'**adozione di un software di business intelligence** in grado di supportare il processo di digitalizzazione nell'acquisizione dei dati e migliorare il focus su analisi e monitoraggio dell'andamento dei servizi.

È stata assicurata una più tempestiva e puntuale rilevazione dati sul personale attraverso l'adozione dei **moduli "Dossier" e "Paghe Web"** a completamento del programma "Presenze Project" e del lungo lavoro avviato nel 2020 e ritardato dalle interruzioni legate alla prima fase dell'emergenza sanitaria.

Sono stati identificate importanti aree di miglioramento attraverso la scelta e implementazione di nuovi software gestionali per i servizi all'infanzia e per parte dei servizi di Integrazione Scolastica.

Attività commerciale e di ricerca e innovazione

Nell'ambito delle **gare d'appalto** sono stati confermati tutti i servizi in scadenza per un volume complessivo di **6,05 milioni di euro di fatturato**. In particolare si dà evidenza della **riacquisizione del Servizio di Integrazione Scolastica di Malalbergo** e la conferma dei nidi "Gianni Rodari" e "Tilde Bolzani" di Anzola Emilia attraverso il valore espresso dalla qualità progettuale. Si sottolinea che queste procedure si sono svolte in un contesto competitivo sempre più contrassegnato da formule volte a premiare le offerte quantitative ed i massimi ribassi di una pluralità di realtà imprenditoriali in prevalenza provenienti da fuori territorio.

Si sottolinea, contestualmente, la generale tendenza delle stazioni appaltanti a confezionare capitolati orientati a rivedere in senso peggiorativo il riconoscimento dei fattori produttivi restringendo ulteriormente il margine di intervento della Cooperativa.

Parallelamente è proseguita l'**attività di ricerca e sviluppo** attraverso la partecipazione a bandi di finanziamento e/o iniziative di co-progettazione territoriale. Tra le progettualità innovative si segnala:

- il riconoscimento di € 70.000 ottenuto dal **consorzio Tecla tramite una call di *Insieme per il Lavoro***. Il progetto mira a sostenere percorsi di formazione, qualificazione ed inserimento professionale di 60 beneficiarie in condizione di mancata occupazione;
- **l'inaugurazione di "Spazio Donna"**, un centro di prevenzione e contrasto alla violenza di genere in qualità di partner dell'Ong We World;
- il lavoro di modellizzazione di nuove tipologie d'intervento attraverso la sperimentazione in corso a "Spazi di Opportunità" nel quartiere Borgo Panigale e la presentazione di nuove proposte ai destinatari individuati dalla Fondazione Con I Bambini;
- il Contributo di € 98.340 riconosciuto da Coopfond al Consorzio Tecla a sostegno del progetto "**Open Innovation Care Manager 4.0 e Community Manager**" finalizzato a sperimentare nuovi servizi incentrati sul Care Manager e rivolti ai Caregiver;
- il posizionamento ottenuto ed il superamento della fase di avvio del **Consorzio Fiber** nell'ambito delle nuove soluzioni di presa in carico e cura rivolte ai Caregiver promosse nel mercato del welfare aziendale attraverso il marchio "Welfare ComeTe".

Si tratta generalmente di micro-cantieri, non particolarmente rilevanti in termini di incidenza di fatturato per la Cooperativa, ma con un valore significativo in termini di promozione di nuovi modelli d'intervento, di impatto sociale a livello territoriale, di riconoscibilità e reputazione nell'importante lavoro di costruzione reti e partenariati impegnati nella progettazione di iniziative di welfare.

Anche quest'anno, il valore sociale dell'attività della Cooperativa, viene approfonditamente rendicontato all'interno del **Bilancio Sociale** che vi abbiamo consegnato nella forma sintetica e che potete trovare, in forma estesa, sul nostro sito WEB.

Nel procedere alla sua elaborazione, abbiamo voluto dare evidenza al contributo di CADIAI nel perseguimento degli obiettivi ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Alla luce dell'emergenza coronavirus, abbiamo declinato gli OBIETTIVI ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile in base all'impatto che la pandemia ha avuto sul loro perseguimento. Abbiamo cioè individuato quegli obiettivi specifici su cui maggiori sono state le ricadute della crisi, evidenziando sia gli effetti negativi, che le nuove soluzioni ed i percorsi attuati sia nell'immediato che per il futuro.

I goal principali a cui ci riferiamo sono:

- **Goal 3: SALUTE E BENESSERE**
Risposta all'emergenza sanitaria, misure di contenimento, contrasto, assistenza sociale e sanitaria con visione comunitaria e di co-progettazione.
- **Goal 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ**
Mantenimento delle relazioni con bambini ed adolescenti e le loro famiglie, in particolar modo nei servizi di sostegno scolastico, vista la necessità di rimodulare il rapporto in occasione di chiusure e quarantene.
- **Goal 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA**

Mantenere e garantire l'occupazione a soci e dipendenti, tutelando la loro salute.

- Goal 9: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Mantenimento dello smart working e utilizzo di tecnologie specifiche nei servizi (video chiamate, piattaforme online, dotazione di programmi gestionali...) per mantenere efficienti ed efficaci i processi organizzativi nonostante le restrizioni in campo.

1. LAVORO E OCCUPAZIONE

Rif. Cap. 2 del Bilancio Sociale

Come anticipato in premessa, due sono stati gli eventi significativi sul versante "Lavoro":

la carenza del personale ed il riconoscimento dei tempi di vestizione, anche se quest'ultimo ha inciso sull'organizzazione ed i costi conseguenti solo nell'ultimo trimestre dell'anno.

Nel complesso il costo del lavoro non ha avuto un aumento significativo.

L'occupazione globale ha raggiunto le 1760 unità (+ 2,62% rispetto all'anno precedente): è cresciuta del 3,75%, nell'ambito dei contratti di lavoro dipendente, mentre è sensibilmente calata nei contratti libero professionali (- 13,39%) a causa del perdurare delle dinamiche occupazionali innescate dalla crisi sanitaria.

La percentuale di **occupazione femminile** permane largamente prevalente: le donne costituiscono l'83,35% (1.467 su 1.760) della base occupata, percentuale che è cresciuta dello 0,35% rispetto allo scorso anno. Anche quest'anno possiamo dire che CADIAI si è mossa in controtendenza, tutelando e favorendo quell'occupazione femminile che in altri settori è invece stata fortemente penalizzata.

Il numero dei dipendenti con contratti a **tempo indeterminato** è leggermente diminuito (1.389 corrispondenti al 84,2% dei dipendenti totali); mentre i contratti a **tempo determinato** sono cresciuti del 32,49% a causa della grande instabilità organizzativa di cui hanno sofferto i servizi per le necessarie riorganizzazioni dovute alle misure di contenimento del contagio.

Continuano comunque a rappresentare, in numeri assoluti, una quota molto ristretta dei dipendenti (261 ovvero 15,8% del totale dei dipendenti).

L'**anzianità media** di servizio è cresciuta: 9,59 anni; era 9,2 nello scorso esercizio.

Il **turn-over** è diminuito, attestandosi al 16,3% contro il 18,9% dello scorso anno, pur mantenendosi su di una percentuale molto elevata rispetto al periodo pre-covid.

Relativamente al **tempo di lavoro**, l'andamento è stato stabile rispetto allo scorso anno, con una lieve crescita dei contratti più stabilizzati: sul totale dei 1.650 dipendenti, i contratti a part-time sono il 69,27% sul totale dei dipendenti; l'anno scorso erano il 69,90%; I contratti a tempo pieno sono invece il 30,73%, l'anno scorso erano il 30%. Lievemente migliorato anche il **tempo medio di contratto part-time** a tempo indeterminato che per quest'anno si è attestato alle 28,79 ore contro le 28,1 dello scorso anno.

Importante segnalare il mantenimento dello **smart working straordinario**, attivato sulla base di quanto previsto dalle normative conseguenti all'emergenza sanitaria, che ha interessato 103 persone, 18 uomini e 85 donne. Abbiamo così dato risposta da un lato alle necessità di conciliazione, rese urgenti in certi periodi dalla chiusura delle scuole, e dall'altro alle misure di contenimento del rischio contagio. Abbiamo però al contempo constatato che si tratta di una misura da dosare con il dovuto equilibrio, per evitare che vengano compromessi lo scambio e la partecipazione che alimentano in positivo l'attività professionale a tutti i livelli.

L'**attività formativa** è stata riavviata sia tramite l'utilizzo delle diverse piattaforme web disponibili che, nei casi ove fosse possibile, anche in presenza.

La media delle ore di formazione fatte durante quest'anno rimane comunque inferiore ai dati che storicamente contraddistinguono l'impegno di CADIAI in quest'ambito (12,2 ore pro-capite contro le 15 messe a preventivo) soprattutto a causa della tensione a cui sono stati sottoposti i gruppi di lavoro per le difficoltà a reperire personale.

2. LA PARTECIPAZIONE E LA GESTIONE ECONOMICA

Rif. Cap.3 del Bilancio Sociale

2.1 La Base sociale e la partecipazione

È da segnalare come fattore estremamente positivo l'inversione di tendenza registrata quest'anno nelle adesioni alla Cooperativa: infatti non solo la base sociale non è diminuita (ricordiamo che l'anno scorso era calata del 7,2%) ma

è invece cresciuta di quasi un punto percentuale (0,9%) sul totale dei soci e dello 0,6% sui **soci attivi** dipendenti a tempo indeterminato.

Nello specifico parliamo di: 934 **soci lavoratori dipendenti**, 17 **soci lavoratori autonomi** e 14 **soci volontari**.

L'incidenza del numero dei soci sul totale dei dipendenti a tempo indeterminato, è così passata dal 66,7% del 2020 al 67,2% del 2021.

Con riferimento all'attività svolta tramite l'apporto dei soci, la Cooperativa, comunque a **mutualità prevalente** di diritto in quanto Cooperativa Sociale, lo è anche di fatto in quanto il costo per il lavoro e **le prestazioni di servizi resi dai soci corrisponde al 61,38% del totale di tali costi sostenuti dalla Cooperativa**.

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 2528 del Codice Civile, per la procedura di ammissione a carattere aperto della società, il Consiglio d'Amministrazione riporta che nessuna richiesta di ammissioni a socio, in presenza dei requisiti statutari, è stata rigettata.

Nel corso dell'anno abbiamo svolto due **assemblee ordinarie** in modalità mista: una il 15 luglio e l'altra il 16 dicembre.

All'assemblea del 15 luglio hanno partecipato 132 soci ed abbiamo avuto, tra gli altri, il saluto del Sindaco di Bologna Virginio Merola.

All'assemblea del 15 dicembre hanno partecipato 143 soci ed abbiamo tra gli altri ospitato un intervento dell'Onorevole Luca Rizzo Nervo, assessore al Welfare del Comune di Bologna.

Le attività promosse dai gruppi soci hanno ripreso quota.

Sono state organizzate una visita guidata alla mostra "Corcos, sogni e ritratti" a giugno e una visita alla Torre dell'Orologio di Palazzo D'Accursio in concomitanza con l'assemblea dei soci tenutasi a luglio, mentre il gruppo Cooperare con Libera (Terra) ha dato supporto con quattro turni alla gestione del ristorante "Cento Passi" alla Festa dell'Unità di Bologna. La redazione di SCOOP ha realizzato 3 numeri della rivista aziendale.

Si è inoltre realizzato il consueto laboratorio di cultura cooperativa condotto da Tito Menzani, in modalità on line.

2.2 Andamento della Produzione

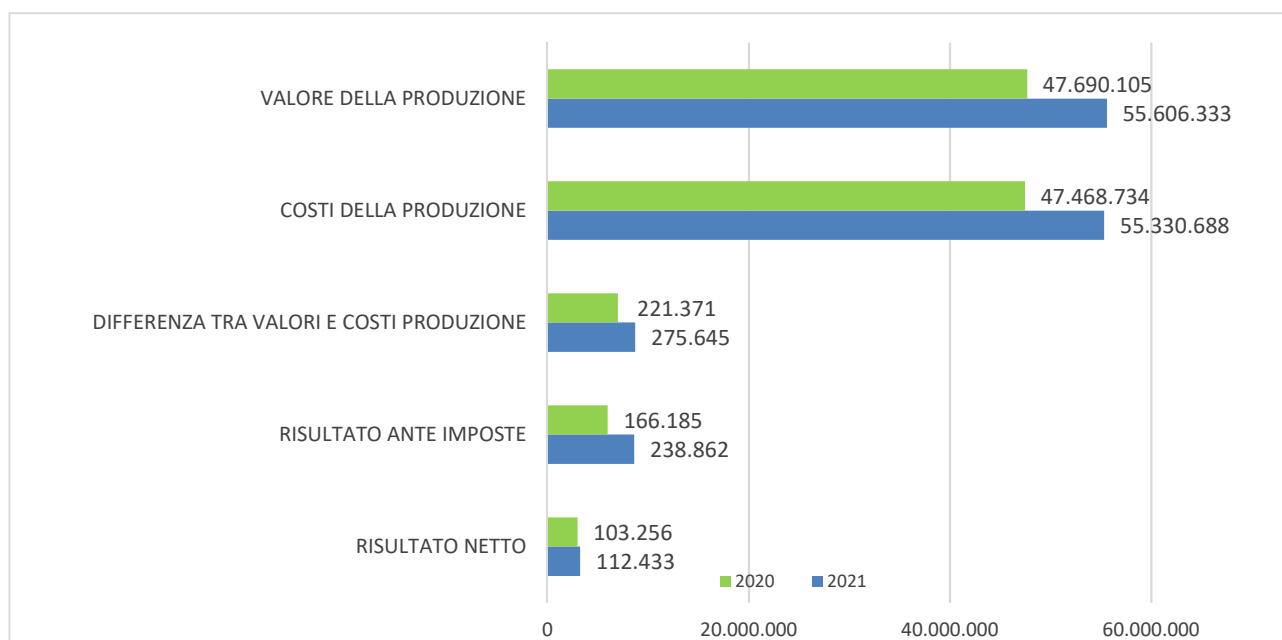
Il risultato finale si conferma nettamente migliore alle previsioni di budget e restituisce, al netto delle partite straordinarie definite dai ristorni dei consorzi a marchio Karabak e dal credito ricerca e sviluppo, un esito di leggero utile dell'attività caratteristica.

Il risultato d'esercizio, ante accantonamento a fondo futuri oneri contrattuali, e pari a complessivi € 392.433, è sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente ma senza l'impatto della decontribuzione FIS 2020; tale risultato è frutto di dinamiche di diverso segno.

L'Area Non Autosufficienza conferma sostanzialmente le previsioni di budget.

L'Area Educativa consegue un risultato eccezionale, ben al di sopra delle previsioni, anche al netto dei ristorni dei consorzi a marchio Karabak.

I dati sintetici di andamento economico, così come esposti nel Bilancio d'esercizio, sono riportati nel diagramma seguente con il raffronto dei dati dell'esercizio 2020.



¹ Il ricavato complessivo dei servizi è risultato pari a € 54.767.888 superiore al fatturato del 2020 del 16,59% % ed anche al Budget del 1,49%.

Di seguito la sua composizione.

Il fatturato dell'Area Non Autosufficienza è risultato pari a € 31.242.483 (comprensivo dei ricavi in ATI pari a € 1.403.837) in aumento rispetto lo scorso esercizio del 5,07% e dello 0,19% rispetto al budget.

L'Area Non Autosufficienza conferma sostanzialmente le previsioni di budget (margine netto del 3,93%) attraverso un peggior andamento delle residenze anziani (mancata occupazione per focolai, costi per DPI e prestazioni sanitarie, incremento costi fissi per smaltimento rifiuti speciali, pulizie e sanificazioni straordinarie) ed una miglior performance dei centri diurni anziani e disabili (fatturazione a canone ed ottimizzazione del personale) e del SAD (richiesta di maggiori interventi).

L'Area Non Autosufficienza rappresenta il 57,05% del fatturato complessivo della Cooperativa (comprendendo dunque anche i ricavi in ATI).

Il fatturato dell'Area Educativa pari a € 20.973.709, ha registrato un notevole incremento rispetto al consuntivo dello scorso esercizio (€ 15.172.001) del 38,24% e del 5,73% rispetto al Budget.

I dati sopra esposti tengono conto dei ristorni dei consorzi a marchio Karabak (circa 278 mila euro nel 2021 e 270 mila euro nel 2020).

L'Area Educativa rappresenta il 38,30% del fatturato complessivo.

L'Area Educativa consegue dunque un risultato eccezionale, ben al di sopra delle previsioni (12,47%), anche al netto dei ristorni dei consorzi Karabak (12,66%) per il concorso di una pluralità di fattori. In generale il maggior rendimento di alcuni servizi è da attribuire all'occupazione piena degli stessi che permette di ottimizzare i costi fissi del servizio, alla buona gestione dei centri estivi, all'ampliamento corposo di alcuni servizi anche se con incidenza a partire dal mese di settembre, alle ore richieste in più per gestire i servizi in base alle disposizioni anti-Covid e all'ottenimento da parte dei Committenti del riconoscimento dei DPI. In particolare si evidenziano:

- maggiori ricavi nei servizi all'infanzia per riconoscimento costi covid ed ampliamenti attività (nidi di Anzola Emilia, Zola Predosa, Calderara di Reno, Sant'Agata Bolognese);

¹ Il ricavato complessivo dei servizi, ricomprende oltre ai ricavi della voce A1 anche i proventi in conto esercizio e parte degli altri ricavi e proventi della voce A5; ad eccezione di quanto riportato nel diagramma precedente, le analisi e i dati indicati dal punto 2.2 al punto 2.5 si basano sul controllo di gestione.

- maggiori ricavi nel settore minori per maggior richiesta di interventi, nuovi appalti (Malalbergo) e parziale riconoscimento costi covid;
- minori costi del lavoro nei servizi all'infanzia (quarantene personale e assenze bambini) a fronte del mantenimento dei canoni di gestione.

Si ritiene che tutti i suddetti fattori, unitamente alla buona gestione di tutti gli aspetti organizzativi in una situazione di emergenza e all'efficace azione commerciale nel riconoscimento dei costi, abbiano determinato l'ottimo risultato.

Il fatturato di "CADIAI SAFE", pari a € 2.551.695 è risultato superiore rispetto il dato a consuntivo dello scorso esercizio del 23,46% e inferiore rispetto al budget del 5,46%.

"CADIAI SAFE" rappresenta il **4,65%** del fatturato complessivo della Cooperativa.

La distribuzione dei ricavi fra le diverse tipologie di clienti e committenti della Cooperativa si mantiene diversificata.

Questa la composizione dell'esercizio:

- il 46,25 % riguarda la committenza pubblica: Azienda USL, Comuni e ATS di Milano;
- il 28,6 % riguarda le società collegate: Aldebaran, Consorzi Karabak, Consorzio Kedos, tutti in aumento rispetto al passato esercizio;
- il 25,15 % riguarda i privati: per il Servizio ComeTe, per le rette delle residenze per anziani, dei nidi, delle residenze e dei centri diurni per disabili; le aziende clienti del Settore Cadiai Safe e le aziende convenzionate per servizi educativi e socio assistenziali;
- il fatturato per servizi pagati esclusivamente da utenza privata ha rappresentato il 20,45% contro il 16,78% dello scorso esercizio.

In merito alla stabilizzazione dei servizi all'utenza e, conseguentemente del lavoro offerto ai soci e ai lavoratori, una quota importante del nostro fatturato, ad oggi pari al 61,10% pari a € 33.471.760 deriva da servizi in regime di accreditamento e da procedure di concessione a medio e lungo periodo.

I ricavi conseguiti nella Regione Lombardia rappresentano il 6,6%, quelli in Emilia Romagna il restante 93,40%.

Si rileva che anche nel corso dell'esercizio 2021 hanno assunto particolare rilievo i vari Rimborsi riconosciuti dagli Enti Pubblici sia in termini di DPI che di riconoscimenti a vario titolo per fronteggiare l'emergenza Covid (Posti in isolamento, implementazione misure organizzative anti-covid, tamponi). Complessivamente, sono stati registrati ricavi per € 1.509.616.

2.3 I Costi del lavoro

Ad integrazione di quanto già riportato nel capitolo 1 "Lavoro e Occupazione" si rileva che i costi complessivi per l'apporto di lavoro dei soci e degli altri **lavoratori dipendenti** (compresi i servizi di staff) rappresentano una quota del fatturato pari al 68,3% (compresa IRAP ridotta dalle detrazioni per l'occupazione a tempo indeterminato) superiore rispetto al dato a consuntivo dello scorso esercizio pari al 67,40% (+ 0,90%).

L'assenteismo medio per malattia e infortunio è risultato pari al 6,91% (rispetto al 7,69% del 31/12/2020). È diminuita invece la percentuale dell'**assenza per maternità** che è risultata pari al 2,59% contro il 3,49% del 2020.

Nel corso del 2021 l'attività formativa è ripresa in modo più regolare, pur con alcune difficoltà organizzative dovute all'andamento della situazione pandemica, soprattutto in alcuni periodi. Si sono svolte le formazioni che erano programmate per l'anno 2020 ma che era stato necessario rinviare, a queste se ne sono aggiunte altre definite nel corso dell'anno.

In alcuni casi i corsi sono ripresi in presenza, con tutte le misure di sicurezza opportune, ma prevalentemente è proseguita la modalità a distanza, tramite aule virtuali con l'utilizzo della piattaforma Zoom.

Le ore riconosciute per la formazione sono state 19.677 da confrontare con le 17.245 del 2020 e le 27.744 del 2019. Il dato medio pro capite risulta quindi di 12,24 ore (poco più di 8 ore, se togliamo le ore di affiancamento, quest'anno molto consistenti a seguito delle numerose assunzioni), dato inferiore rispetto all'obiettivo di 16 ore medie.

Le ore per la formazione Legge 81 sono state 4.180 e si registra quindi, dopo le sole 2.853 ore del 2020 un ritorno alla media standard (4.362 nel 2019).

Si tratta comunque di dati da non sottovalutare rispetto al loro valore, considerato lo scenario generale.

- Oltre ai costi per il lavoro dipendente, risultano significativo i costi per le **Collaborazioni principali** riconosciuti ai liberi professionisti soci e non, per le attività di servizio da loro svolte, in particolare la sorveglianza sanitaria; le prestazioni tecniche, le prestazioni sanitarie e riabilitative nelle residenze. Tali costi sono stati pari a € 2.113.157 contro i € 2.033.257 dello scorso esercizio registrando un incremento del 3,93%.
- **Complessivamente i costi per l'apporto di lavoro** (retribuzioni personale, altri costi, le collaborazioni in ATI e collaborazioni principali) incidono sui ricavi complessivi del 82,84%; più bassa rispetto al Budget stimata all' 84,07 (-1,22%) ma più alta rispetto al consuntivo dello scorso esercizio in cui è stata dell'81,74% (+ 1,10%).
Se non si tiene conto delle collaborazioni in ATI né delle spese generali, e si depurano i ricavi del Fatturato in ATI il dato che emerge è pari al 77,98%.

2.4 Attività di Ricerca e Sviluppo e Innovazione:

Nel corso del 2021 Cadiati ha sviluppato attività di innovazione tecnologica una azione di ricerca e sviluppo in maniera strutturata che si è articolata in tre progetti:

PROGETTO 1: ANALISI E IMPLEMENTAZIONE DI INNOVATIVO PROCESSO DI CONTROLLO DI GESTIONE E RELATIVO SISTEMA DI REPORTING

L'obiettivo del progetto è finalizzato alla ridefinizione di un sistema di reporting sia a livello direzionale che operativo, in grado di governare le determinanti di risultato economico e finanziario, migliorare le inefficienze di processo, anticipare gli effetti economici, patrimoniali e finanziari in relazione ad una pianificazione pluriennale, nonché reperire ed allocare in modo efficiente le risorse organizzative e finanziarie.

Tale Innovazione ci fornirà dunque una nuova procedura del processo di Controllo di gestione e Budgeting economico e patrimoniale e relativa digitalizzazione dei flussi informativi oltre che, in uno step successivo, la previsione dei Flussi di Cassa a breve-medio-lungo periodo.

Il progetto si articola attraverso un piano biennale 2021-2022 che vede coinvolti profili professionali appartenenti sia alle Aree Produttive sia ai Servizi di Staff Centrali della Cooperativa, con il coordinamento complessivo affidato al Direttore Generale.

PROGETTO 2: ANALISI E IMPLEMENTAZIONE DI INNOVATIVO PROCESSO ORGANIZZATIVO NEI SERVIZI ALL'INFANZIA

L'obiettivo del progetto è finalizzato alla ridefinizione dei processi organizzativi e amministrativi dei servizi all'infanzia mediante un forte elemento di innovazione tecnologica e digitale, che possa offrire nuove modalità e strumenti di comunicazione con le famiglie del servizio e il rapporto tra servizio e Area Educativa di Cooperativa, nonché migliorare la nostra proposta sul "mercato" dell'offerta pubblica e privata.

Si tratta pertanto di una innovazione di processo interna finalizzata al miglioramento del servizio in termini organizzativi e un'innovazione di relazione e comunicazione nei confronti dei propri clienti/famiglie.

PROGETTO 3: INNOVATIVO PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE E MONITORAGGIO DELLE PRESENZE

Il progetto individua diverse azioni sinergiche per il miglioramento del processo di rilevazione e monitoraggio delle presenze del personale attraverso l'uso di strumenti tecnologicamente avanzati combinati con nuove prassi operative. Viene rivisto il modello di rilevazione delle attività lavorative attraverso la realizzazione delle seguenti azioni: a) modifica innovativa di prassi e strumenti per la rilevazione e il monitoraggio delle presenze del personale tramite introduzione di una maggiore digitalizzazione dei passaggi e una più rapida affluenza dei dati; b) creazione di un pannello di controllo a disposizione di ciascun Responsabile di unità operativa in grado di mettere a disposizione i dati degli operatori afferenti utili sia a determinare la busta paga mensile che alla raccolta e archiviazione dello "storico"; c) avviare un percorso di digitalizzazione complessiva della rilevazione delle presenze ed un percorso formativo volto a supportare il personale nella autocompilazione del proprio foglio presenze e al superamento del cartaceo.

I costi complessivi per questi tre progetti sono risultati pari a € 191.021.

Pertanto, per l'esercizio 2021, secondo quanto previsto dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 e successive modificazioni e integrazioni, a fronte dei progetti innovativi sopra esposti e che rispecchiavano le caratteristiche previste dalla normativa in vigore, è stato rilevato un credito d'imposta e parallelamente un contributo per Ricerca e Sviluppo pari a € 19.242.

2.5 Spese generali

Le spese per i **servizi di staff** (comprese quelle per il servizio RSPP e per il Welfare) sono risultate in termini di valore assoluto (€ 3.218.738 nel 2021, contro i € 3.128.938 del 2020) leggermente superiori rispetto al consuntivo 2020 e inferiori rispetto alle previsioni di budget 2021 (€ 3.301.039).

La loro incidenza è risultata del 6,32% rispetto alla previsione del 6,57% (previsione del 6,19% nel 2020).

2.6 La Gestione Finanziaria

Il saldo negativo tra proventi e oneri finanziari è risultato pari a € 36.783 inferiore rispetto al saldo dello scorso esercizio pari a € 53.686.

Tra questi oneri, € 16.237 (€ 18.288 nel 2020) sono interessi sul **prestito sociale**, più bassi dello scorso esercizio, a parità di tasso di interesse, in relazione al decremento del deposito medio in Cooperativa.

Le spese per commissioni bancarie (€ 12.823) sono risultate più basse dello scorso anno (€ 19.410) in quanto la società ha ottenuto migliori condizioni economiche. Gli **interessi bancari** pari a € 7.466 (€ 15.600 nel 2020), più contenuti rispetto allo scorso esercizio poiché, oltre a condizioni economiche migliorative, si sono esauriti gli interessi passivi sul mutuo stipulato nel corso del 2017 per gli investimenti sulla nuova sede. Gli interessi passivi al 31/12/2021 ricomprendono gli interessi per il mutuo ipotecario per l'acquisto della CRA "Sandro Pertini" di Altedo, in scadenza al 10/01/2026.

Il costo del denaro, anche nel 2021 si è mantenuto molto basso e le condizioni economiche riconosciute dalle banche, anche per finanziamenti a breve/medio termine, grazie al nostro merito creditizio, sono rimaste molto contenute.

La gestione del fabbisogno finanziario e della liquidità aziendale è particolarmente attenta e il ricorso alle linee di credito viene gestito con la massima scrupolosità e ponderatezza anche per quanto riguarda i costi di gestione.

Il ricorso all'utilizzo delle linee di credito bancario a breve /medio termine complessivamente è stato pari a € 2.002.979, di cui nella formula Bullet pari a € 1.305.479 e per Anticipo su fatture mediamente pari a € 697.500 (€ 2.792.051 complessivamente nel 2020), comunque molto contenuto specie in relazione ai costi del personale.

L'ammontare dei **finanziamenti dei soci** è correttamente annotato al punto D3 del passivo patrimoniale e l'importo è considerato ai fini della riclassificazione finanziaria del bilancio tra i debiti a breve termine in quanto i soci possono richiedere il rimborso parziale o totale del prestito dando il preavviso di due giorni, come previsto dal Regolamento sul prestito sociale.

In merito alla regolamentazione del **Prestito Sociale** si informa che, nel corso del 2021 non vi sono stati ulteriori aggiornamenti rispetto a quanto approvato dall'Assemblea dei soci che si è tenuta il 30 maggio 2019 in cui è stato deliberato l'adeguamento del Regolamento del Prestito Sociale, che ricordiamo si è reso necessario per ottemperare agli obblighi di autoregolamentazione deliberati dalla Direzione di Legacoop Nazionale del 20 marzo 2019 che ha confermato il Regolamento Quadro e il Regolamento Tipo già approvati in data 22 marzo 2018, in quanto CADIAI ha un Prestito Sociale superiore a € 300.000.

In merito alle poste attive dello Stato Patrimoniale osserviamo un significativo incremento dei crediti vs. clienti, in particolare originato dai crediti vs. Privati strettamente correlato all'incremento di fatturato dell'area Educativa; un incremento dei crediti Vs. imprese collegate, un decremento dei crediti tributari e un decremento dei crediti Vs. altri.

I giorni medi di incasso, al netto del Fondo svalutazione crediti, sono risultati pari a 110,85 giorni, più bassi dei 112,66 giorni dello scorso esercizio.

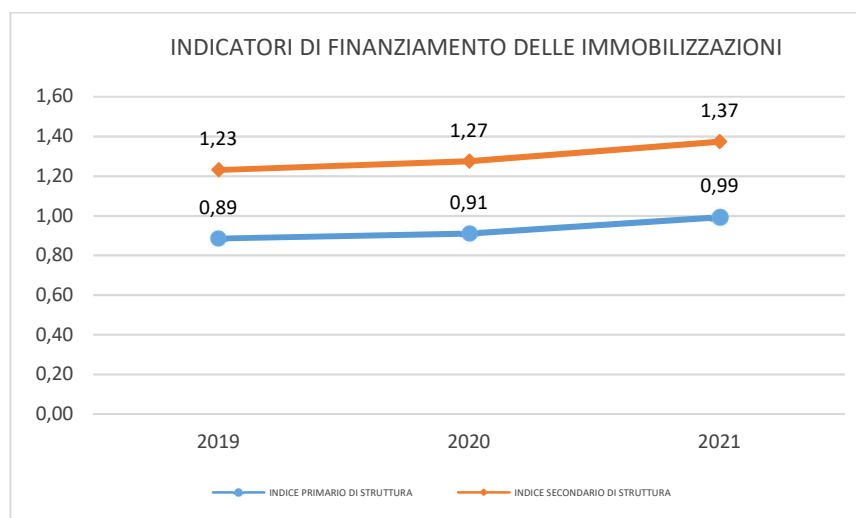
L'attività di recupero crediti permane particolarmente articolata e impegnativa anche in relazione ai tanti clienti privati ai quali emettiamo fatture anche per piccoli importi. Anche i costi per il recupero crediti risultano significativi (pari a circa 123 mila euro). Tuttavia a seguito della riorganizzazione interna che ha portato tra l'altro all'introduzione, già dallo scorso esercizio, dell'Area Affari Legali, tali costi andranno in futuro sempre più a registrare una riduzione.

Nel corso dell'esercizio è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione l'utilizzo del Fondo per Perdite su Crediti per posizioni ritenute inesigibili, e risultanti da apposita Relazione annuale elaborata dal legale esterno, per € 5.042 (€ 38.184 nel 2020) ma, a fine anno, in relazione all'andamento complessivo dei crediti, si è valutato di non effettuare alcun accantonamento a perdite su crediti, ritenendo il Fondo Svalutazione Crediti pienamente congruo a garantire la copertura dei crediti in sofferenza.

La società non ha soci sovventori e non ha emesso, nel corso del 2021, azioni di partecipazione cooperativa né fatto ricorso a strumenti finanziari quali contratti derivati; non è esposta a rischi legati a valuta, tassi di interesse o di prezzo.

Di seguito forniamo alcune tabelle che evidenziano **la situazione di solidità e solvibilità** della Cooperativa che anche gli istituti bancari ci riconoscono applicandoci condizioni particolarmente favorevoli.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2019	2020	2021
INDICE PRIMARIO DI STRUTTURA	0,89	0,91	0,99
INDICE SECONDARIO DI STRUTTURA	1,23	1,27	1,37

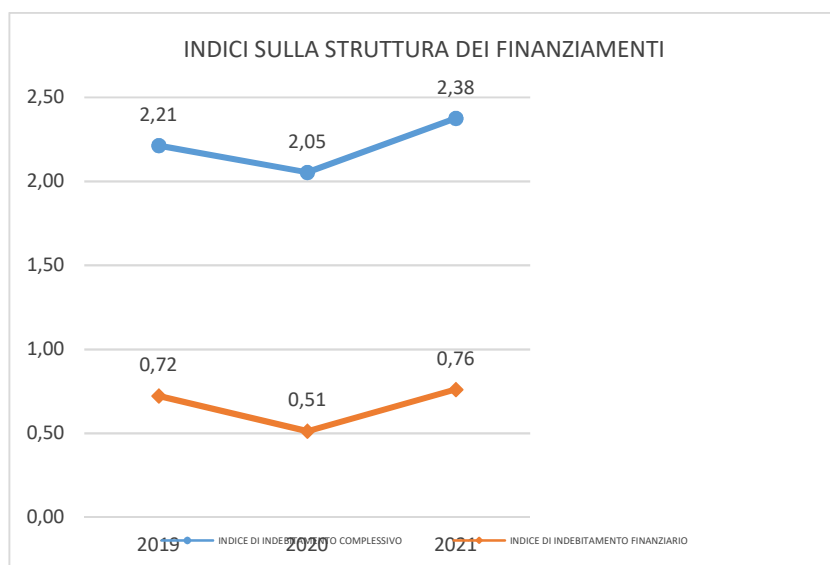


**Indice primario di struttura: Mezzi propri/Attivo fisso*

**Indice secondario di struttura: (Mezzi propri+Passività Consolidate)/ Attivo Fisso*

Gli indici di finanziamento delle immobilizzazioni dimostrano la congruità e la coerenza della copertura degli investimenti: il patrimonio netto (mezzi propri della Cooperativa) e le passività a medio/lungo termine (che comprendono i fondi rischi e oneri, e il capitale di terzi quale TFR e debiti verso banche) coprono gli investimenti di medio/lungo termine.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	2019	2020	2021
INDICE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	2,21	2,05	2,38
INDICE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	0,72	0,51	0,76



**Indice di indebitamento complessivo: (Passività consolidate + Passività Correnti)/Mezzi Propri*

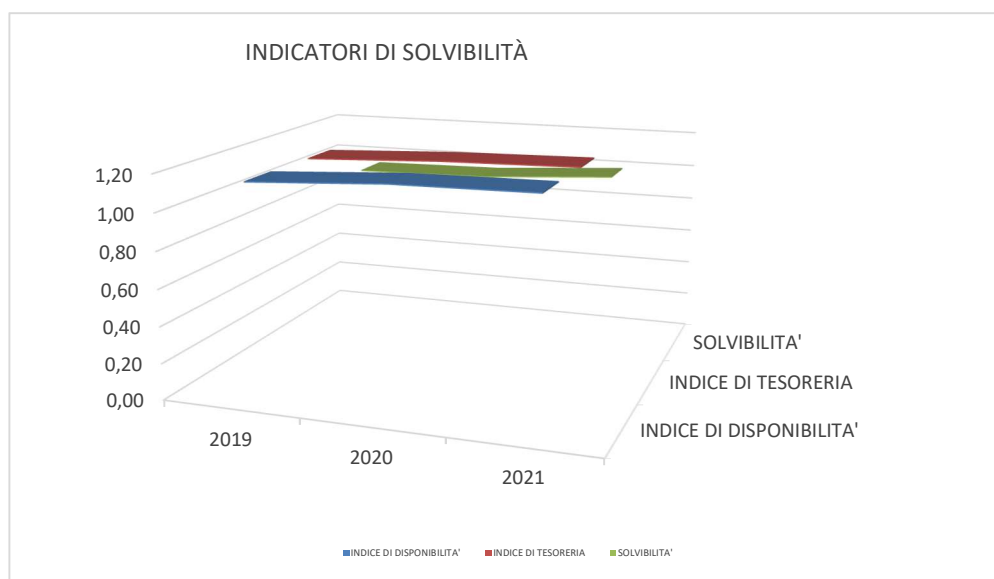
**Indice di indebitamento Finanziario: Passività di finanziamento/Mezzi Propri*

Le passività di finanziamento comprendono il prestito sociale, classificato totalmente a breve termine e i debiti verso banche a breve e a medio/lungo termine.

Le passività correnti includono, oltre al prestito da soci, i debiti verso banche a breve termine, i debiti verso fornitori e verso collegate (tutti di natura commerciale), i debiti tributari, previdenziali e gli altri debiti esigibili a breve termine.

In generale gli indici sulla struttura dei finanziamenti mostrano la composizione delle fonti di copertura: la Cooperativa mostra un lieve peggioramento del rapporto tra capitale di terzi e capitale proprio, condizionato dall'aumento delle Passività Correnti, principalmente per l'incremento dei Debiti V/banche di 2,5 mln di euro.

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ	2019	2020	2021
INDICE DI DISPONIBILITÀ	1,14	1,18	1,19
INDICE DI TESORERIA	1,14	1,17	1,18
SOLVIBILITÀ	0,94	0,95	1,00



**Indice di disponibilità: Attivo Circolante/Passività Correnti*

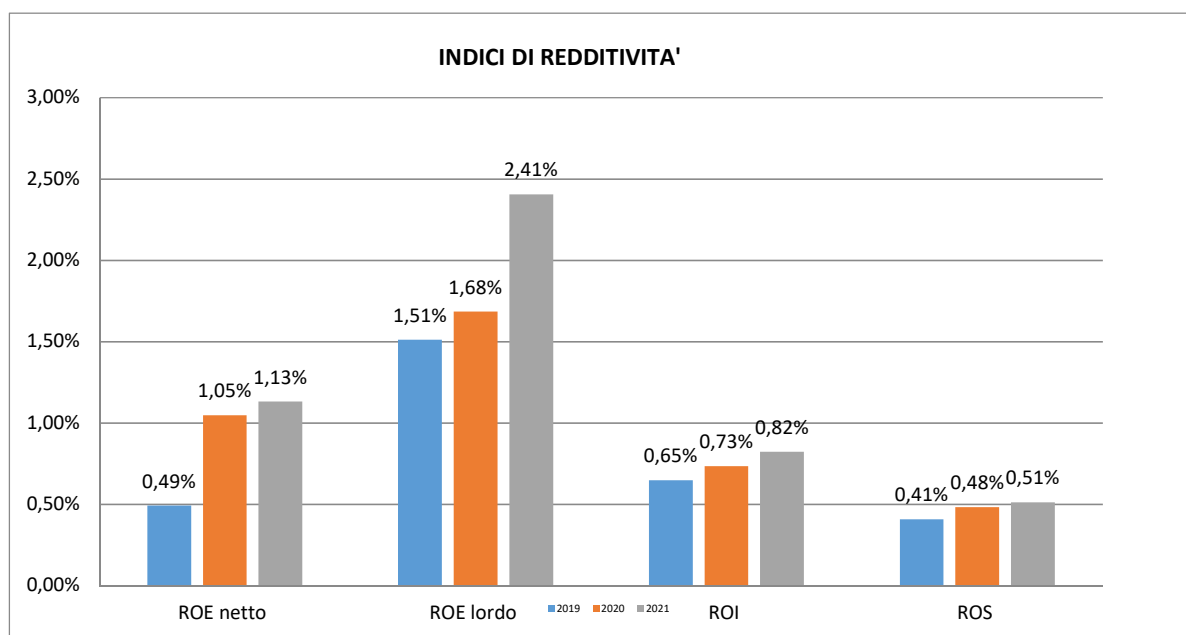
**Indice di Tesoreria: (Liquidità differite + Liquidità immediate)/Passività Correnti*

**Indice di Solvibilità: Attivo circolante/(Passività correnti + Passività consolidate)*

Infine, gli indici di solvibilità misurano la capacità della Cooperativa di far fronte agli impegni assunti senza dover modificare l'assetto finanziario. Il leggero incremento degli indici rispetto al 2020 è sostanzialmente dovuto all'incremento dell'attivo corrente di pari passo con l'incremento delle passività correnti al 31/12. La lettura combinata degli indici esposti conferma una coerente e solida struttura patrimoniale e finanziaria.

La lettura combinata degli indici esposti conferma una coerente e solida struttura patrimoniale e finanziaria.

INDICI DI REDDITIVITÀ	2019	2020	2021
ROE netto	0,49%	1,05%	1,13%
ROE lordo	1,51%	1,68%	2,41%
ROI	0,65%	0,73%	0,82%
ROS	0,41%	0,48%	0,51%



* *ROE NETTO (Return on equity): Risultato Netto / Mezzi propri*

* *ROE LORDO: Risultato lordo / Mezzi propri*

* *ROI (Return on investment): Risultato operativo / Capitale Investito (Totale Attivo)*

* *ROS (return on sales): Risultato operativo / Ricavi di vendite*

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un miglioramento della redditività netta dei mezzi propri (ROE netto); anche la redditività delle vendite e del capitale investito registra un miglioramento rispetto al 2020: all'incremento del fatturato, è seguito un incremento dei costi per il personale in maniera significativa, l'effetto netto sui costi della produzione è stato un incremento del valore della produzione maggiore. Ciò si è quindi riflesso in un miglioramento della redditività sulle vendite (ROS) sul capitale investito (ROI).

2.7 Le Imposte

La nostra Cooperativa gode **dell'esenzione integrale dall'imposta IRES** ai sensi dell'art. 11 del DPR 601 (come da dettaglio in Nota Integrativa), fatte salve le ritenute a titolo di imposta, è esente anche da IRAP per l'attività resa nella Regione Lombardia (per la gestione della RSA Gerosa Brichetto) mentre invece è soggetta a IRAP, sia pure all'aliquota ridotta del 3,21% per le attività svolte sul territorio della Regione Emilia Romagna.

In ogni caso, in relazione alla rilevante occupazione femminile e all'importante numero di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, gode di deduzioni ai fini IRAP alquanto significative.

Queste deduzioni hanno portato ad una effettiva imposizione nel 2021 pari a € 126.429.

2.8 Il risultato netto

Il risultato netto complessivo, pari a € 112.433 rappresenta lo 0,21% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

2.9 La Situazione Patrimoniale

Il Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto della Cooperativa, che ammonta a € 9.817.310, al netto dell'utile d'esercizio 2021, continua la sua progressione positiva grazie sostanzialmente agli accantonamenti a Riserve.

Nel corso dell'esercizio 2021, dopo un'attenta analisi sui rischi di probabili passività potenziali si è proceduto a stanziare un accantonamento al Fondo Futuri Oneri Contrattuali complessivamente pari a 280 mila euro.

In particolare tale accantonamento si è reso necessario a seguito delle trattative in corso tra le parti sociali per il rinnovo del CCNL scaduto al 31/12/2019.

Il Fondo è stato utilizzato nel corso del 2021 per € 13.378 a fronte degli effetti determinati dall'accordo sui Tempi di Vestizione decorrente a far data dal 01/11/2021.

L'ammontare del Fondo Futuri Oneri Contrattuali è pari a 1.082 mila euro e tiene conto anche di eventuali perdite di valore durevole derivanti da alcune partecipazioni.

È poi presente un Fondo rischi impreveduti di circa 155 mila euro per fronteggiare costi che presumibilmente si dovranno sostenere nel prossimo futuro a fronte di cause e contenziosi in corso.

È presente inoltre un Fondo Sanità Integrativa non sottoscritta, pari a 8.640 euro in cui vengono versate le quote del Fondo sanità integrativa non sottoscritte dai lavoratori e che è stato costituito quale primo esercizio nel 2019.

Gli investimenti in beni mobili e immobili dell'esercizio sono stati complessivamente pari a circa € 296 mila euro di cui circa 103 mila euro rilevati tra i beni immateriali e circa 193 mila euro tra quelli materiali.

Si tratta sostanzialmente di costi sostenuti per sviluppo e licenza per l'implementazione del processo di Controllo di Gestione e Budgeting, per il progetto di implementazione per il software di Business Intelligence, per l'approvvigionamento di attrezzature necessarie alle strutture, costi per automezzo.

Si rimanda alla Nota Integrativa per maggiori dettagli.

In merito alle **partecipazioni**, dettagliatamente esposte nella Nota Integrativa, il cui valore esposto in bilancio è complessivamente pari a € 4.494.750 di cui in imprese collegate € 3.223.214, si rileva che di queste ultime il 50% è finalizzato a partecipazioni strategiche nell'ambito dei servizi della non autosufficienza e il restante 50% sostanzialmente nell'ambito dei servizi educativi.

L'attività prodotta attraverso tutte queste partecipazioni ammonta a € 15.399.813, registrando un incremento netto in valore assoluto di circa 2.701 mila euro (+ 21%), di cui 4.249 mila euro di variazioni positive di fatturato (determinate in particolare dal Consorzio Aldebaran, e Karabak Due, Cinque, Otto e Scu.ter) e circa 1.547 mila euro di variazioni negative di ricavi determinate in particolare dal Consorzio Kedos, Karabak Sei e Fiber.

Di questo fatturato il 59,63% riguarda l'Area Non Autosufficienza e il restante sostanzialmente attiene all'Area Educativa.

Il dettaglio dei rapporti con le società collegate sono riportati in Nota Integrativa.

3. IL SISTEMA DI GESTIONE

Rif. Cap. 4 del Bilancio Sociale

3.1 Le misure di sicurezza adottate nel trattamento dei dati

Nel corso del 2021 si è provveduto all'aggiornamento del modello organizzativo in tema di protezione dei dati personali (Registro dei Trattamenti, Regolamenti, Relazioni annuali Data Protection Officer e Amministratore di Sistema, Valutazioni del rischio, ecc.). Inoltre si sono avviati incontri con i gruppi di lavoro dei servizi finalizzati alla preparazione di specifiche istruzioni operative che saranno rilasciate gradualmente nel corso del 2022.

Per l'intero anno CADIAI è stata impegnata nella gestione derivante dalla pandemia Covid-19. Sono cresciute le attività online dei servizi. In ragione di questi motivi si sono intensificati i controlli in tema di sicurezza coadiuvati dall'Amministratore di Sistema.

Sono state svolte attività formative nei confronti di tecnici, coordinatori e personale di ufficio.

L'Amministratore di Sistema ha svolto costante monitoraggio ed implementazione delle misure di sicurezza informatiche basandosi sul modello AGID per contrastare i rischi e le minacce più frequenti.

Anche per questo esercizio il mandato di Data Protection Officer resta in carico all'avvocato Marco Soffientini confermando il rapporto di fiducia in essere.

Gli incontri del gruppo di lavoro hanno avuto cadenza pressoché settimanale documentando la loro attività nei verbali.

Alla data del 31/12/2021 non si rilevano data breach né incidenti informatici.

Nell'esercizio in esame non risultano pendenze dinanzi all'Autorità Garante per la protezione dei dati e/o all'autorità giudiziaria.

3.2 Servizio di Prevenzione e Protezione sul lavoro

Il Servizio di Prevenzione e Protezione anche nel corso del 2021 è stato particolarmente impegnato nella gestione attiva dell'emergenza sanitaria per prevenire il rischio di contagio da infezione Sars-Cov-2 a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Il livello di gravità del quadro clinico dei lavoratori e utenti che hanno contratto il virus è risultato inferiore rispetto lo scorso anno (soggetti positivi asintomatici o con sintomi lievi), ma la contagiosità è stata molto significativa ed ha interessato gli operatori e utenti di tutte le diverse tipologie di servizi (che sono sempre stati garantiti), anche se con diversi gradi di trasmissibilità.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione ha mantenuto il focus sulla pandemia, aggiornando tutti i documenti utili per il contrasto e controllo del Sars-Cov-2 e delle sue varianti, con l'analisi del rischio nel Documento di Valutazione specifico per il Covid e l'applicazione delle misure definite nelle procedure, protocolli e istruzioni operative, in linea con le indicazioni normative emanate dagli organi competenti.

Per la gestione del rischio si è provveduto alle azioni che seguono.

- Aggiornamento costante della matrice dei documenti emessi.
- Aggiornamento della procedura operativa per la gestione del rischio da coronavirus, (documento utile per fornire ai lavoratori tutte le informazioni e indicazioni di prassi per la gestione del rischio da esposizione al Covid in occasione di lavoro
- Valutazione del rischio biologico da Covid-19; aggiornato ripetutamente per recepire le indicazioni dei DPCM delle Ordinanze Regionali, Rapporti ISS, Circolari del Ministero della Salute.
- Effettuazione di 3 incontri del Comitato Covid per servizi di Bologna e 2 per la RSA "Gerosa Bricchetto" di Milano; in ottemperanza alle indicazioni del Protocollo di intesa tra imprese e sindacati per la regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro (edizioni del 14.03.2020; 24.04.2020; 06.04.2021).
- Aggiornamenti del protocollo di regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del Covid-19 generale per i servizi di Bologna per la RSA "Gerosa Bricchetto" e definizione di protocolli specifici per le diverse attività.
- Applicazione delle istruzioni operative di vario tipo (es: igiene mani, utilizzo DPI, gestione automezzi, vestizione e svestizione, sanificazione ambientale).
- Costante utilizzo dei registri e delle Autocertificazioni e dei Patti di corresponsabilità per il controllo degli accessi ai servizi di utenti e operatori.
- Monitoraggio continuo dei casi positivi tra gli operatori e gestione del loro rientro in servizio.
- Collaborazione con i responsabili Covid dei servizi per la gestione dei cluster all'interno dei servizi.
- Sopralluoghi da parte della RSPP, nei servizi con cluster e collaborazione con le task force distrettuali.
- Gestione dei lavoratori fragili.
- Costante informazione e formazione ai lavoratori sulle corrette misure da attuare.
- Costante collaborazione con il servizio Acquisti per l'identificazione dei DPI specifici.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è stato implementato con l'inserimento a partire dal 01.10.2021 della figura dell'ASPP; il servizio ha provveduto anche a mantenere il focus sui compiti e funzioni attribuitigli, procedendo con: aggiornamenti documentali delle valutazioni dei rischi, dei piani emergenza evacuazione e pronto soccorso, con la gestione e monitoraggio della sorveglianza sanitaria, il monitoraggio sugli infortuni e sulla formazione e con elaborazione di procedure di sicurezza.

La RSPP ed i Medici Competenti, soprattutto nel secondo semestre dell'anno, hanno effettuato sopralluoghi presso le sedi operative senza rilevare specifiche criticità.

Si auspica in una ripresa graduale della gestione ordinaria del processo di gestione degli adempimenti legati alla salute e sicurezza dei lavoratori, consapevoli di collaborare con operatori che hanno una sufficiente contezza dell'implicazione della salute e sicurezza nello svolgimento delle loro mansioni, come emerso dagli esiti del questionario sulla salute e sicurezza che è stato somministrato in autunno a tutti i colleghi.

3.3 Il Sistema di Gestione

Fra le attività più significative, si è portato a termine il lavoro iniziato nel 2020 per inserire la gestione del rischio clinico nel nostro sistema di gestione; a novembre è infatti stata emessa una nuova procedura gestionale che lo trattasse e 9 protocolli operativi ad essa efferenti.

È ripresa, tornando ai livelli pre Covid, l'attività interna di audit: nonostante la situazione pandemica non ancora favorevole, sono stati svolti in totale 16 audit nei servizi, calibrati fra presenza e a distanza a seconda dei contesti, che hanno visto rilevare 17 non conformità ed effettuare 25 osservazioni.

Con l'audit di Uniter di fine anno si è avuto il rinnovo della certificazione UNI 10881:2013 per i servizi residenziali per anziani e della certificazione UNI 11034:2003 riferita ai servizi all'infanzia.

L'attività di Cise in merito alla SA8000:2014 ha visto lo svolgimento dell'audit di quarta sorveglianza del secondo triennio di certificazione.

Entrambi gli enti hanno rilevato il buon grado di implementazione del sistema di gestione a livello centrale ma anche la sua coerente applicazione nei servizi oggetto di audit.

Passando ai sistemi informativi, nell'ambito del piano triennale di miglioramento del livello di digitalizzazione degli staff e dei servizi, nell'anno si è scelto ed iniziato ad implementare un software gestionale per i servizi all'infanzia, si è scelto un gestionale di riferimento per i servizi di integrazione scolastica, è stata svolta la fase istruttoria e di valutazione per un software per l'assistenza domiciliare e per una nuova piattaforma per la gestione delle cartelle sanitarie del Settore Cadiati Safe, infine si è scelto un software per il controllo di gestione e budgeting.

4. PARI OPPORTUNITÀ – WELFARE E CONCILIAZIONE

Rif. Cap 6 del Bilancio Sociale

Nel corso del 2021 la principale misura di conciliazione si è confermata essere il lavoro da remoto, adottato sia come risposta emergenziale alla pandemia, sia come elemento di conciliazione tempi di vita/tempi di lavoro. Lo smart working propriamente inteso ha interessato 103 persone, di cui 85 donne e 18 uomini, mentre altre forme di lavoro agile quali collettivi a distanza, formazione, colloqui con le famiglie hanno interessato un numero molto ampio di colleghi, favorendo la prosecuzione delle attività e il rapporto con gli utenti anche nelle settimane di *zona rossa*.

A causa della pandemia non sono state effettuate le visite di prevenzione all'Istituto Ramazzini né le altre iniziative di promozione culturale.

Nell'ambito del **sostegno al reddito** sono state distribuite 16 cassette colorate contenenti materiale scolastico e 22 "pacchi dono" per neonati contenenti prodotti per l'infanzia.

Per quanto riguarda il contrasto alla violenza di genere e all'empowerment femminile, è stato inaugurato un nuovo servizio, **Spazio Donna** a Bologna, nel quartiere San Vitale/San Donato in località Cirenaica.

Sul finire dell'anno, inoltre, ci è stata comunicata l'assegnazione dei fondi del bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Conciliamo", a cui avevamo partecipato tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020: il progetto con cui abbiamo vinto il bando è da rivedere a fonte dei due anni di pandemia intercorsi dalla presentazione, per attuarlo dal 2022.

5. UTILITÀ SOCIALE

Rif. Cap 5 del Bilancio Sociale

5.1 Gli utenti

Il lavoro dei soci e dei dipendenti nella gestione delle attività della Cooperativa ha consentito in corso d'anno di produrre **servizi per 30.819 persone** (di cui 17.155 lavoratori in sorveglianza sanitaria). Rimane un numero complessivo inferiore a quello pre-covid e questo perché comunque le restrizioni dovute alle misure di contenimento del contagio hanno ridotto le possibilità di accesso ai servizi, soprattutto in ambito educativo. Viceversa sono significativamente aumentati gli anziani seguiti a domicilio: 3.180, il 21,7% in più rispetto allo scorso anno, in continuità con quanto già successo nel 2020 rispetto al 2019. Se confrontato al periodo pre-covid, il numero degli anziani seguiti a domicilio è più che raddoppiato.

5.2 I progetti Internazionali

Nonostante le restrizioni, abbiamo portato avanti tutti i progetti internazionali in corso ed avviato alcune nuove progettualità

Progetti in corso

In-Cuba

Gli utenti coinvolti, con il supporto dei professionisti, hanno identificato incubatori di idee e competenze, pensandole in ottica di attività produttive. Ciascun paese, partner del progetto, ha individuato una specifica attività ed ha ipotizzato un percorso di sviluppo coinvolgendo tutta la rete delle risorse potenzialmente utili, ponendo le basi per lo sviluppo di una metodologia finalizzata ad azioni di autoimprenditorialità, che sarà sviluppata nel corso del prossimo anno. Estremamente significativa è stata la partecipazione di realtà competenti nello sviluppo di incubatori che hanno dato indicazioni sia nei contenuti che nelle modalità, elementi importanti per la costruzione della metodologia.

IncludNet

Il progetto ha lavorato alla promozione e al sostegno di modelli di auto-imprenditorialità per persone disabili, nonché a valorizzare l'integrazione sociale, l'autodeterminazione, l'uguaglianza, e l'empowerment. I partner sono stati impegnati nell'elaborazione e nell'applicazione sperimentale di un programma formativo a supporto dei professionisti che lavorano nel campo dell'auto-imprenditorialità per persone con disabilità intellettiva.

ValorEmpl

Il progetto che ha la finalità di individuare le migliori prassi sul tema dell'occupazione per persone con disabilità intellettiva, ha approfondito i quadri normativi che definiscono le modalità di passaggio tra la formazione scolastica e il post scuola, siano esse intese come occupazione lavorativa vera e propria, o inserimento in laboratori protetti.

GAMLEC

Il progetto è volto a migliorare la qualità di vita dell'anziano nelle Case Residenza favorendo l'apprendimento di professionisti e volontari tramite il gioco. Nel corso del 2020 i partner hanno sviluppato una prima versione di un gioco da tavolo funzionale alla formazione dei caregiver – professionisti e non. Il gioco è stato testato nel corso del 2021. Si è inoltre organizzato un evento di presentazione dei risultati del progetto, in collaborazione con IP International e ASP Città di Bologna a ottobre 2021.

SAVE

Lo scopo del progetto SAVE è migliorare l'individuazione di indicatori per la prevenzione della violenza contro le persone anziane nei servizi di assistenza sociale e sanitaria, un ulteriore obiettivo è quello di potenziare le conoscenze e le competenze dei formatori nel settore. La prima fase di lavoro vede i partner impegnati nell'elaborazione di una revisione della letteratura sugli strumenti di screening rispetto al maltrattamento degli anziani, definendo raccomandazioni specifiche per Paese e un programma di formazione mirato.

Nuovi progetti avviati

AccessibleEU

Il progetto è volto a promuovere un'educazione civica europea utilizzando la tecnologia digitale, attraverso l'apprendimento online o a distanza; rendere l'educazione civica europea inclusiva e accessibile a tutti e tutte. Nel corso del 2021 i partner hanno partecipato all'evento di lancio del progetto e hanno avviato l'elaborazione dei kit formativi rivolti ai professionisti dell'educazione e ai loro studenti.

Comcades2

Il progetto è volto a rafforzare le competenze dei quadri dell'economia sociale sviluppando nei paesi partner un percorso professionale attraverso una "formazione pilota" per i manager dell'ESS in Europa, in connessione con altri enti di formazione.

5.3 La valutazione di impatto

Nel corso del 2021, CADIAI ha avviato un percorso sperimentale per la valutazione di impatto sociale di 2 servizi, con la collaborazione dell'Università di Bologna:

- il nido d'infanzia "Pollicino";
- la Casa Residenza per Anziani "Il Corniolo".

In merito all'**impatto ambientale**, CADIAI promuove percorsi di monitoraggio e valutazione di alcuni indicatori chiave:

- utenze e consumi;
- automezzi;
- rifiuti.

5.4 Collaborazione con le altre agenzie del territorio

CADIAI è membro attivo di alcune importanti realtà sociali del nostro territorio. Per ognuna di esse riportiamo di seguito le principali iniziative che ci hanno visti coinvolti nel corso del 2021.

Agenzia Cooperare con Libera Terra

Prosegue l'attività di Giulia Casarini nel Consiglio di Amministrazione della cooperativa "Terre Joniche" con lo scopo di fornire un supporto, da parte di CADIAI, allo sviluppo e crescita della cooperativa calabrese sia su un piano più meramente di organizzazione aziendale che rispetto all'aumento della consapevolezza della propria identità cooperativa.

Impronta Etica

Oltre alla partecipazione agli incontri ordinari dell'Associazione, quali direttivi e assemblee, abbiamo partecipato alle seguenti attività:

- realizzazione dei podcast in occasione del ventennale dell'Associazione;
- partecipazione al gruppo di lavoro per il ventennale dell'Associazione in ottica di comunicazione dell'evento e di linee future di sviluppo;
- partecipazione al seminario "sostenibilità e comunicazione";
- partecipazione al seminario BtoB "Sustainable procurement: tra teoria e pratica".

Università di Bologna

Testimonianza di Giulia Casarini al corso "Welfare territoriale e terzo settore" nell'ambito del corso di laurea magistrale in Sviluppo Locale e Globale del Campus di Bologna.

Legacoop

Abbiamo partecipato come sempre alle numerose iniziative organizzate dai diversi livelli dell'associazione. In particolare vogliamo ricordare lo svolgimento a Bologna del quinto Congresso Nazionale di Legacoop Sociali a cui CADIAI ha partecipato con numerose presenze ed un intervento ad una delle tavole rotonde. La Presidente Franca Guglielmetti è stata di nuovo nominata membro della Presidenza nazionale.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il dato dominante della gestione in questi primi mesi del 2022 è riconducibile all'impatto delle misure di fine emergenza assunte da Governo e Regione all'interno di un contesto in cui gli effetti della pandemia, in termini di protocolli e diffusione dei casi, si dispiegano ancora con rilevanti ricadute sulla gestione dei servizi tanto in termini organizzativi quanto sotto il profilo dei ricavi e dei costi.

In questo frangente il superamento, a partire dal 01.04, della Dgr 856/21 sul riconoscimento dei DPI, determina una consistente riduzione dei ricavi pari a 2,5 € pro capite/pro die nelle strutture residenziali per anziani a fronte di una non corrispondente riduzione dei costi e del mancato intervento generale sul piano tariffario dei servizi in accreditamento.

Tali adeguamenti risultano indispensabili per tutti i soggetti gestori impegnati a gestire la molteplicità di criticità già segnalate e che si estendono, anche nell'ambito delle altre tipologie di servizi, alla carenza strutturale di personale qualificato e all'incremento esponenziale dei costi energetici.

Il mantenimento di procedure restrittive per l'accesso dei parenti ai servizi deprime, infine, la già scarsa propensione delle famiglie ad affidare i propri congiunti alle cure dei servizi, essendo ancora forte l'alone di demonizzazione che gli stessi hanno subito nella prima fase della pandemia, determinando anche per l'annualità in corso una

dinamica dell'occupazione dei posti privati, con particolare riferimento alla CRA "Parco del Navile", non in linea con la programmazione.

È, inoltre, da segnalare la generale tendenza delle stazioni appaltanti a confezionare capitolati orientati a rivedere in senso peggiorativo il riconoscimento dei fattori produttivi di base che, come nel caso della gara ASC Insieme, si incrocia con procedure contrassegnate da formule di aggiudicazione volte a premiare le offerte quantitative ed i massimi ribassi.

In questo contesto, su cui incide in via ulteriore in termini di prospettive future l'impatto della nuova piattaforma del CCNL di categoria presentata dalle organizzazioni sindacali e la reale ricaduta territoriale dei fondi PNRR, sono molteplici i tavoli di confronto e relazione istituzionale, anche attraverso la sollecitazione delle associazioni di categoria.

Dal punto di vista imprenditoriale ed organizzativo la Cooperativa:

- prosegue il lavoro di consolidamento di alcuni assetti di funzionamento organizzativo a livello produttivo ed i percorsi di rafforzamento dei principali servizi di staff anche attraverso il completamento dei processi di digitalizzazione interna;
- sta adottando a livello produttivo tutte le soluzioni organizzative volte a favorire il pieno funzionamento e relativa occupazione dei servizi;
- cerca di far fronte all'impovertimento strutturale degli organici dei servizi attraverso il potenziamento dell'apparato di ricerca e selezione, nonché attraverso l'adozione di incentivi volti a favorire la permanenza dei professionisti;
- continua a rafforzare il lavoro di negoziazione e dialogo con gli enti per il riconoscimento dei fattori ordinari e straordinari di costo;
- sta potenziando l'attività di ricerca e sviluppo attraverso la proposizione di nuovi modelli d'intervento e la partecipazione a bandi di finanziamento.

In via conclusiva, sul lato delle politiche conciliative, si segnala il riconoscimento del finanziamento relativo al bando "Conciliamo" della Presidenza del Consiglio dei Ministri per un importo di € 303.323 su base biennale.

Rapporti con Parti correlate art. 2428 c. 2 C.C.

In generale, per le operazioni con parti correlate si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa (art. 2426 n. 22 bis C.C.).

7. RISULTATO D'ESERCIZIO

In relazione a quanto disposto dal Dlgs 18/08/2015 n. 139, i soci troveranno la specifica della destinazione dell'utile d'esercizio anche in nota integrativa ma ugualmente indichiamo in Relazione sulla gestione la proposta di destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 112.432,73 secondo quanto previsto dall'art. 28 dello Statuto Sociale, nonché secondo quanto disposto dai Regolamenti al medesimo articolo riferiti, come segue:

- A Riserva Legale Ordinaria nella misura del 30% (indivisibile ai sensi dell'art. 12 Legge n. 904 del 16.12.77) Euro 33.729,82;
- Al Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione costituito dalla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ai sensi dell'art.11 E. n. 59/92 una quota pari al 3% e pari ad Euro 3.372,98;
- A Riserva Straordinaria nella misura del 1,57% (indivisibile ai sensi dell'art. 12 Legge n. 904 del 16.12.77) Euro 1.762,38;
- Ai Soci Cooperatori nella misura complessiva del 65,43 % come segue:
 - a Remunerazione del Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31/12/2021, al tasso di remunerazione del 2,50 % Euro € 41.799,73;
 - a Rivalutazione gratuita del Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31/12/2021, attribuita nel limite dell'indice ISTAT annuo di variazione 2020/2021 come previsto dall'art. 7 L.59/92 e pari, a dicembre 2021 all'1,9% Euro € 31.767,82.

In conclusione, con riferimento a quanto disposto dall'art. 2545 del Codice Civile, il Consiglio d'Amministrazione conferma di avere seguito, nella gestione sociale, per il conseguimento degli scopi statutari, criteri conformi al

carattere cooperativo della società, così come nei precedenti esercizi ed invita i soci ad approvare Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 e la proposta di destinazione dell'utile così come riportata in nota integrativa.

Bologna, 20 maggio 2022

Il Presidente
(Franca Guglielmetti)

“La sottoscritta Guglielmetti Franca, nata a Bologna il 12/01/1957 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.”

C.A.D.I.A.I. COOP. SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PAOLO BOVI CAMPEGGI, 2/4 E - 40131 - BOLOGNA - BO
Codice Fiscale	00672690377
Numero Rea	BOLOGNA 223051
P.I.	00672690377
Capitale Sociale Euro	1.908.391
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A112296

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	185.397	162.272
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	185.397	162.272
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	12.240	18.359
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	91.397	34.964
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	450	508
5) avviamento	469.173	523.308
6) immobilizzazioni in corso e acconti	9.600	27.120
7) altre	972.657	1.148.270
Totale immobilizzazioni immateriali	1.555.517	1.752.529
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.983.366	3.119.940
2) impianti e macchinario	45.142	56.105
3) attrezzature industriali e commerciali	136.841	134.925
4) altri beni	648.248	756.379
Totale immobilizzazioni materiali	3.813.597	4.067.349
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	3.223.214	3.223.214
d-bis) altre imprese	1.271.536	1.268.391
Totale partecipazioni	4.494.750	4.491.605
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4	13.418
esigibili oltre l'esercizio successivo	111.802	111.802
Totale crediti verso altri	111.806	125.220
Totale crediti	111.806	125.220
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.606.556	4.616.825
Totale immobilizzazioni (B)	9.975.670	10.436.703
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	114.424	205.055
Totale rimanenze	114.424	205.055
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.949.205	9.297.283
Totale crediti verso clienti	9.949.205	9.297.283
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.362.260	5.822.962
Totale crediti verso imprese collegate	7.362.260	5.822.962
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	377.625	438.723
Totale crediti tributari	377.625	438.723

5-ter) imposte anticipate	1.335	668
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	537.528	722.735
Totale crediti verso altri	537.528	722.735
Totale crediti	18.227.953	16.282.371
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.830.718	2.969.224
3) danaro e valori in cassa	25.812	18.712
Totale disponibilità liquide	4.856.530	2.987.936
Totale attivo circolante (C)	23.198.907	19.475.362
D) Ratei e risconti	161.133	61.396
Totale attivo	33.521.107	30.135.733
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.832.678	1.829.529
IV - Riserva legale	2.928.429	2.897.452
V - Riserve statutarie	5.056.203	5.036.750
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	0	1
Totale altre riserve	0	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	112.433	103.256
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	9.929.743	9.866.988
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.245.403	975.561
Totale fondi per rischi ed oneri	1.245.403	975.561
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.130.355	2.194.654
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.518.955	1.568.392
Totale debiti verso soci per finanziamenti	1.518.955	1.568.392
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.617.655	3.273.946
esigibili oltre l'esercizio successivo	431.605	223.358
Totale debiti verso banche	6.049.260	3.497.304
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.076.648	3.687.885
Totale debiti verso fornitori	4.076.648	3.687.885
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	219.440	197.791
Totale debiti verso imprese collegate	219.440	197.791
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.146.344	1.114.509
Totale debiti tributari	1.146.344	1.114.509
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.621.452	1.538.701
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.621.452	1.538.701
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.367.740	5.116.106
Totale altri debiti	5.367.740	5.116.106
Totale debiti	19.999.839	16.720.688

E) Ratei e risconti	215.767	377.842
Totale passivo	33.521.107	30.135.733

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.840.450	45.961.923
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	321.944	355.594
altri	1.443.939	1.372.588
Totale altri ricavi e proventi	1.765.883	1.728.182
Totale valore della produzione	55.606.333	47.690.105
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.271.345	3.241.241
7) per servizi	11.793.568	9.894.634
8) per godimento di beni di terzi	1.005.989	936.586
9) per il personale		
a) salari e stipendi	27.527.767	23.430.569
b) oneri sociali	7.506.557	6.067.765
c) trattamento di fine rapporto	2.151.665	1.982.621
e) altri costi	517.056	413.850
Totale costi per il personale	37.703.045	31.894.805
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	299.683	314.155
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	446.285	474.420
Totale ammortamenti e svalutazioni	745.968	788.575
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	90.630	(133.790)
13) altri accantonamenti	280.000	400.000
14) oneri diversi di gestione	440.143	446.683
Totale costi della produzione	55.330.688	47.468.734
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	275.645	221.371
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	42	0
Totale proventi da partecipazioni	42	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	54	137
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	54	137
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese collegate	0	20
altri	91	221
Totale proventi diversi dai precedenti	91	241
Totale altri proventi finanziari	145	378
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	36.970	54.064
Totale interessi e altri oneri finanziari	36.970	54.064
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(36.783)	(53.686)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	1.500

Totale svalutazioni	0	1.500
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(1.500)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	238.862	166.185
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	127.097	63.597
imposte differite e anticipate	(668)	(668)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	126.429	62.929
21) Utile (perdita) dell'esercizio	112.433	103.256

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	112.433	103.256
Imposte sul reddito	126.429	62.929
Interessi passivi/(attivi)	36.825	53.686
(Dividendi)	(42)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	771	43.108
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	276.416	262.979
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.343.962	1.597.732
Ammortamenti delle immobilizzazioni	745.968	788.575
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	1.500
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.089.930	2.387.807
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.366.346	2.650.786
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	90.631	(133.790)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(646.880)	(1.427.771)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	388.763	171.117
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(99.737)	20.707
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(162.075)	22.871
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(938.518)	(527.468)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.367.816)	(1.874.334)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	998.530	776.452
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(37.313)	(52.963)
(Imposte sul reddito pagate)	(93.174)	(35.086)
Dividendi incassati	42	-
(Utilizzo dei fondi)	(1.143.460)	(1.440.546)
Totale altre rettifiche	(1.273.905)	(1.528.595)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(275.375)	(752.143)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(193.449)	(301.868)
Disinvestimenti	10	24
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(102.671)	(159.689)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	10.269	(110.505)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(285.841)	(572.038)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	944.462	377.813
Accensione finanziamenti	4.300.000	2.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.741.854)	(4.928.971)
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	118.800	59.446
(Rimborso di capitale)	(141.869)	(110.501)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(49.729)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.429.810	(2.102.212)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.868.594	(3.426.394)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.969.224	6.380.281
Danaro e valori in cassa	18.712	34.049
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.987.936	6.414.330
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.830.718	2.969.224
Danaro e valori in cassa	25.812	18.712
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.856.530	2.987.936

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un utile netto pari a 112.433 € contro un utile netto di 103.256 € dell'esercizio precedente.

Per l'approvazione del presente bilancio ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga nel termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista ai sensi dell'art. 2364 c.c.) ai sensi dell'art. 27 dello Statuto Sociale. Ciò si è reso necessario per una serie di fattori tra cui usufruire una maggiore tempistica per: acquisire i riconoscimenti DPI e altri ricavi a copertura dei costi sostenuti per la gestione della pandemia.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.).

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 (c.d. "decreto bilanci") e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi generali di redazione del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia globale.

Si dà evidenza del fatto che la società, dopo gli impatti economici dovuti al Covid-19, ha registrato una ripresa della produzione e dunque dei ricavi, che si è tradotta in modo proporzionale in un aumento dei costi. Anche questo anno la società ha ricevuto i rimborsi vari e/o agevolazioni dagli enti pubblici committenti che ha garantito il raggiungimento di un ottimo risultato economico con riguardo all'esercizio chiuso al 31.12.2021.

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015. In particolare, per il bilancio della cooperativa, la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha comportato: - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nei precedenti esercizi, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione e qualora applicabili alla specifica realtà aziendale. Gli eventuali effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile.

Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

In conformità alle disposizioni di legge, il Collegio Sindacale ha avuto dall'organo amministrativo tempestive comunicazioni in merito ai criteri seguiti nella valutazione delle quote d'ammortamento e in merito ai criteri adottati per la capitalizzazione ed il riparto nel tempo dei costi pluriennali (art. 2426 C.C.).

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 Co. 4 e all'art. 2423 bis Co. 2.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività della società

C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale opera nell'ambito dei servizi Socio Assistenziali, Educativi e Sanitari, gestiti direttamente o in convenzione con Enti Pubblici, Aziende U.S.L. e Comuni

In particolare svolge le seguenti attività:

- servizi educativi rivolti all'infanzia: gestione asili nido e scuole materne;
- servizi di assistenza domiciliare e gestione di strutture residenziali (Case Protette e R.S.A.) e semiresidenziali (Centri Diurni) rivolti ad utenza anziana;
- servizi socio-educativi residenziali (Gruppi Appartamento, Residenze Protette), semiresidenziali (Centri Diurni) e territoriali (Centri di accoglienza, Gruppi Educativi) per handicappati psichici adulti e adolescenti, per tossicodipendenti, per minori in stato di disagio psico-sociale;
- servizi di Medicina del Lavoro e Prevenzione e Protezione.

Imposte dell'esercizio

Sono rilevate in base alla vigente normativa in particolar modo in riferimento al D.Lgs 15/12/1997, n. 446 istitutivo dell'I.R.A.P.

Per effetto della Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 48 del 21/12/2001 la Cooperazione Sociale usufruisce di una aliquota agevolata che, ai sensi della legge n. 244 del 24/12/2007 Legge finanziaria 2008, si è ulteriormente ridotta sino al 3,21%.

Per il valore della produzione relativo alla Regione Lombardia, invece, la cooperativa usufruisce dell'esenzione ai sensi dell'art. 1 commi 7 e 8, L.R. 18/12/01 n. 27, come confermato dall'art. 77, commi 1 e 2, L.R. 14/07/03 n. 10.

Mantenimento delle precedenti agevolazioni alle cooperative sociali e loro consorzi di cui alla legge 8/11/1991 n. 381- (art. 1, comma 463, primo periodo, della L. 311/2004).

Si precisa che alla Cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non si applica, ai sensi del comma 463, primo periodo della legge 311/2004, (come modificata dall' art.2, c.36-bis/36-quater del D.l. 138/2011), né la contrazione dell'art.12 della legge 904/77 di cui al comma 460, né le limitazioni di cui agli art.10 e 11 del D.P.R. 601/73 previste dai commi 461 e 462 e risulta per l'anno corrente esente ai fini IRES ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 601/73 ricorrendo le condizioni ivi previste.

Altre informazioni

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A, per complessivi euro 185.397 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

La parte di crediti già richiamata dagli amministratori ammonta ad euro 185.397. Tale indicazione evidenzia che questi crediti sono già stati chiesti ai soci e costituiscono dunque un credito a breve scadenza.

Nel prospetto allegato si riporta il dettaglio del valore di inizio e fine esercizio e delle variazioni avvenute nell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	162.272	23.125	185.397
Totale crediti per versamenti dovuti	162.272	23.125	185.397

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio al 31/12/2021 comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento acquisito da altre società;
- immobilizzazioni in corso e acconti;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.555.517 e rilevano un decremento netto rispetto lo scorso esercizio pari a euro 197.012.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 12.240 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 91.397.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili

La voce "Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili" si riferisce ai costi per l'acquisto, la produzione interna e per i diritti di licenza d'uso dei marchi, iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 450 e ammortizzati in 10 anni, in base alla validità del deposito presso del registro italiano dei Beni e Marchi.

Avviamento

Tale voce comprende il corrispettivo, riconosciuto a titolo oneroso, non attribuibile ai singoli elementi patrimoniali acquisiti di un'azienda, ma piuttosto riconducibile al suo valore intrinseco, e alla capacità di produrre utili.

Il valore iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce B.I.5, è di euro 469.173 ed è ammortizzato in base alla sua vita utile, ovvero, fino al termine dell'attività del ramo d'azienda acquisito.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rappresentate da costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione di un bene immateriale per il quale non sia ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto (nel caso di brevetti, marchi, ecc.) o riguardanti progetti non ancora completati (nel caso di costi di sviluppo).

Il valore iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce B.I.6, è di euro 9.600.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 972.657, sulla base del costo sostenuto, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali, principalmente costituite da costi sostenuti per la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria su beni di proprietà di terzi, sono ammortizzate in relazione al minor periodo fra quello di utilità futura delle spese e la durata residua della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 risultano pari a 1.555.517 €.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	18.359	34.964	508	523.308	27.120	1.148.270	1.752.529
Valore di bilancio	18.359	34.964	508	523.308	27.120	1.148.270	1.752.529
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	85.529	-	-	9.600	7.542	102.671
Ammortamento dell'esercizio	6.120	56.216	58	54.135	-	183.154	299.683
Altre variazioni	-	27.120	-	-	(27.120)	-	-
Totale variazioni	(6.120)	56.433	(58)	(54.135)	(17.520)	(175.612)	(197.012)
Valore di fine esercizio							
Costo	18.360	147.613	508	523.308	9.600	1.155.812	1.855.201
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.120	56.216	58	54.135	-	183.154	299.683

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	12.240	91.397	450	469.173	9.600	972.657	1.555.517

La voce "Costi di impianto e ampliamento" si riferisce alle spese di consulenza e notarili, sostenute nel 2019, relative all'acquisto dalla Cooperativa Dolce del ramo d'azienda del Consorzio coop.vo Karabak (nido Elefantino Blu) e del trasferimento di azioni dei diversi Consorzi Karabak tra le due cooperative. Nel presente esercizio tale voce si è movimentata solo per la quota di ammortamento pari ad euro 6.120.

L'incremento della voce "Diritti di Brevetto e opere dell'ingegno" si riferisce agli investimenti in software, applicativi e licenze. Gli incrementi più significativi sono riferiti ai fornitori: - Hinser Data per euro 48.180 per sviluppo software; - Zucchetti e Hinser Data per la realizzazione del progetto presenze per euro 27.120 girocontati dalle immobilizzazioni in corso dello scorso esercizio; - La Merchant, per euro 27.859 per lo sviluppo del progetto controllo di gestione e Budget.

L'ammontare di € 450 della voce "Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili" consiste nelle spese di registrazione del marchio "WelfareComeTe" da concesso in uso alla società collegata Fiber.

La voce "Avviamento" si riferisce al seguente investimento:

Con atto notarile registrato il 31.07.19, avente effetto dal 01.08.19, Cadiati ha acquisito dalla Cooperativa sociale Dolce il ramo d'azienda del Consorzio Coop.vo Karabak per l'esercizio dell'attività di servizi per l'infanzia svolta presso la struttura denominata "Elefantino Blu" posta nel Comune di Bologna; il valore di "Avviamento" concordato, pari ad € 600.000, è stato iscritto nella posta di bilancio dedicata e decurtato della quota di avviamento relativa, considerando come periodo di ammortamento, il periodo residuo della convenzione in essere con il Comune di Bologna per la gestione dei due asili nido del Consorzio Coop.vo Karabak, ossia il 31/08/2030. La movimentazione di tale voce è quindi rappresentata dalla quota di ammortamento per euro 54.135.

In riferimento alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono state rilevate spese per euro 9.600 relative ad un progetto di implementazione di Business Intelligence.

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" che si riferisce a spese di ristrutturazione e manutenzioni straordinarie che apportano migliorie o addizioni su fabbricati non di proprietà si incrementa di euro 7.542 nel corso dell'esercizio 2021.

Gli incrementi più significativi sono ascrivibili ai seguenti interventi:

- lavori per il quadro di alimentazione dei locali del server presso la nuova sede di Via Bovi Campeggi, per euro 880;
- installazione di campanelli di emergenza presso la struttura RSA "Il Corniolo" per euro 4.022;
- fornitura UPS online per la struttura "Arboreto" e "Casa Rodari" per euro 2.640.

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione adottati e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 3.813.597, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;

Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono imputati integralmente a conto economico; quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Al 31 dicembre 2021 non figurano nel patrimonio della società beni per i quali, nell'esercizio in commento e negli esercizi passati, sono state eseguite rivalutazioni monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione, in applicazione dell'art. 2426 del C.C.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Terreni e aree edificabile/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti specifici	12,00%
Biancheria	40,00%
Attrezzature strutture	25,00%
Macchinari e attrezzature	15,00%
Attrezzature specifiche	12,50%
Mobili e arredi strutture	10,00%
Arredamento	15,00%
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12,00%
Macchine e impianti elettronici	20,00%
Autovetture	25,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento

Per i beni gratuitamente devolvibili le aliquote di ammortamento utilizzate tengono conto della residua possibilità di utilizzazione degli stessi e della durata residua dei contratti di concessione del servizio.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Infatti, si ricorda che, a seguito dell'ottenimento delle perizie di stima degli immobili di proprietà di Cadiat, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 si è deciso di modificare la rilevazione e i criteri di ammortamento degli immobili costituiti da terreni e dai fabbricati che vi insistono, in base a quanto previsto dal nuovo OIC 16.

Su questa base il valore di ciascun immobile è stato diviso, identificando separatamente — in contabilità ed in nota integrativa - il valore del terreno ed il valore del fabbricato che vi insiste, al fine di assoggettare — a decorrere dall'esercizio 2015 - ad ammortamento il solo valore riferibile al fabbricato

Di seguito alla voce B.II Immobilizzazioni materiali la specifica di quanto effettuato.

Svalutazioni e ripristini

Le immobilizzazioni materiali sono sottoposte a test di impairment ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una possibile riduzione durevole di valore.

Una perdita per riduzione di valore (impairment) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. In questi casi il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a conto economico. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore originario viene ripristinato al netto dei soli ammortamenti.

Rivalutazione dei beni

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Come per le immobilizzazioni immateriali, nel corso del presente esercizio, è stato rilevato che il valore netto contabile delle immobilizzazioni riferite all'investimento nel servizio Agribottega non risulta più recuperabile: si è proceduto quindi alla svalutazione per perdita durevole di valore, come previsto dal principio contabile OIC 9 e come descritto nel paragrafo della movimentazione di tale voce.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 risultano pari a 3.813.597 €.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.518.595	247.171	1.711.002	2.536.201	10.012.969
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.398.655	191.066	1.576.077	1.779.822	5.945.620
Valore di bilancio	3.119.940	56.105	134.925	756.379	4.067.349
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	2.358	63.180	127.778	193.316
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	781	781
Ammortamento dell'esercizio	136.573	13.320	61.264	235.128	446.285
Totale variazioni	(136.573)	(10.962)	1.916	(108.131)	(253.750)
Valore di fine esercizio					
Costo	5.518.595	249.529	1.771.925	2.644.828	10.184.877
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.535.228	204.387	1.635.084	1.996.581	6.371.280

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	2.983.366	45.142	136.841	648.248	3.813.597

Le variazioni principali si riferiscono alle categorie Attrezzature industriali e commerciali:

- attrezzature strutture, per l'approvvigionamento di vari elementi necessari, come lavatrici industriali, sollevatori per pazienti, lavapadelle, lavastoviglie, essiccatoi e carrozzine. I principali fornitori sono Electrolux s.p.a., Guldman s.r.l., Alpi s.r.l., Arjo Italia s.p.a., 2 Effe, Co Proget per una spesa complessiva di euro 54.450, per la stessa voce sono state rottamate attrezzature per euro 2.257;

Nella categoria delle Altre Immobilizzazioni materiali rileviamo un incremento nella voce:

- macchinari e impianti elettronici con il rinnovo dell'infrastruttura ICT, attraverso la rottamazione di hardware obsoleti, per un valore di € 19.151 e l'acquisto di nuovi pc, stampanti, principalmente dal fornitore Arco informatica s.n.c., per la sede e le strutture periferiche, per 59.390 €.

Altri investimenti sono stati l'acquisto di:

- un automezzo modello Fiat Ducato per euro 38.040 per il Centro Corte del Sole;

Come già anticipato nei criteri di valutazione, a partire dall'esercizio 2015 si è deciso di cambiare la rilevazione ed i criteri di ammortamento degli immobili costituiti da terreni e dai fabbricati che vi insistono.

Per far ciò, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del supporto fornito da perizie di stima redatte da professionisti indipendenti esperti del settore immobiliare che hanno prodotto — per ciascun immobile di proprietà della Società — un intervallo di possibili valori rappresentativi dell'incidenza della componente terreno.

Partendo dall'indicato materiale di supporto tecnico, in riferimento a ciascun immobile di proprietà della Società — al fine di individuare la corretta percentuale di incidenza della componente terreno, gli Amministratori hanno verificato con riferimento a ciascun immobile, come la percentuale indicata dall'art. 36 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 (e successive modifiche) pari al 20% per i fabbricati diversi da quelli industriali, non si discostasse dal valore prodotto dalle perizie tecniche citate e, quindi, consentisse una rappresentazione sostanzialmente conforme rispetto alle incidenze dei valori di terreni e fabbricati.

Gli amministratori, hanno inoltre ritenuto di mantenere iscritto il fondo ammortamento attribuibile al terreno a rettifica della voce Fabbricati e di modificare quindi la vita utile di questi ultimi.

Infatti in base alle valutazioni relative alla destinazione economica dei suddetti immobili e ai necessari interventi di manutenzione al fine di assicurare uno stato degli immobili adeguato ai servizi forniti al loro interno, gli amministratori hanno stimato una riduzione della vita utile di tali fabbricati.

La vita utile del fabbricato di Baricella è stata ridotta di 3 anni, stimando quindi una vita utile complessiva di 30 anni, mentre la vita utile del fabbricato di Altedo è stata ridotta di un anno, stimando una vita utile complessiva pari a 32 anni. L'effetto di tali cambiamenti si avrà rispettivamente a partire dagli esercizi 2032 e 2043, anni in cui il fondo ammortamento dovrebbe ragionevolmente eguagliare il costo storico del bene e verrà pertanto interrotto il processo di ammortamento.

Complessivamente il maggior fondo ammortamento mantenuto a rettifica della voce Fabbricati è stato pari a Euro 307.403.

Ai terreni scorporati è stata invece attribuita una vita utile illimitata, non assoggettandoli più ad ammortamento; conseguentemente l'effetto sul conto economico a partire già dal 2015 è costituito da minori ammortamenti per Euro 27.652.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati e iscrizione in bilancio

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 4.494.750, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Gli eventuali dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società Collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della società partecipata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota Integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle Partecipazioni in Imprese Collegate. Tuttavia, non si rilevano differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 111.806 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto, per quanto attiene a quelli sorti successivamente al 01/01/2016, non sussistono costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza; tra l'altro, non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Inoltre, con riguardo ai crediti immobilizzati già risultanti iscritti in bilancio al 31/12/2015 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e tenendo conto degli oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del codice civile. Il valore nominale a fine esercizio coincide con il valore di presumibile realizzo.

Non si è resa necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le eventuali precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle eventuali rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 risultano pari a 4.606.556 €.

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio e qualora presenti, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche".

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.223.214	1.268.391	4.491.605
Valore di bilancio	3.223.214	1.268.391	4.491.605
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	3.145	3.145
Totale variazioni	-	3.145	3.145
Valore di fine esercizio			
Costo	3.223.214	1.271.536	4.494.750
Valore di bilancio	3.223.214	1.271.536	4.494.750

Come si evince dalla tabella sopra riportata le variazioni della voce Partecipazioni riguardano:

- l'incremento per complessivi euro 3.145 in Partecipazioni in altre imprese a seguito dell'aumento della quota di capitale sociale sottoscritta di Emil Banca Credito Cooperativo.

Si precisa che:

- non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.
- la Cooperativa CADIAI non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi del D.lgs. 127/91 come modificato dall'art. 7 del D.lgs. 139/2015.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando l'eventuale quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	125.220	(13.414)	111.806	4	111.802
Totale crediti immobilizzati	125.220	(13.414)	111.806	4	111.802

Tale voce di bilancio evidenzia un decremento netto di euro 13.414 originato sostanzialmente da: - decremento per euro 3.160, per il recesso del contratto ACER Via Stalingrado; - decremento per euro 10.254 per il rimborso del finanziamento fruttifero alla partecipata Coop.Sociale ETA BETA, con scadenza giugno 2021.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Si evidenzia che la quota di patrimonio netto posseduta in Consorzi Cooperativi è pari alla quota di capitale ridotto di eventuali perdite.

Di seguito si riportano le differenze emergenti tra la quota di Capitale Sociale detenuta e il Valore di iscrizione in bilancio, precisando che, come già anticipato nella parte iniziale di tale paragrafo, le differenze negative esposte in tabella non hanno carattere di perdita durevole di valore e saranno recuperate dagli utili futuri.

Le Società interessate sono:

Consorzio Coop.vo Sociale Kedos: differenza negativa di € 342.723;

Consorzio Scu.Ter - Scuola Territorio Soc. Coop.va Sociale: differenza negativa di € 4.611;

Consorzio Tecla Soc. Coop.va Sociale: differenza negativa di € 9.049;

Consorzio Fiber s.c.a.r.l.: differenza negativa di € 14.601.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese collegate, con le rispettive indicazioni:

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Denominazione	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore e bilancio o corrispondente credito
Consorzio Aldebaran Soc. Coop.va Sociale	120000	2.077	180.273	52.897	43,33%	52.000
Consorzio Cooperativo Karabak Soc. coop. a r.l.	340000	7.097	820.875	237.500	69,85%	237.500
Karabak Due Consorzio Cooperativo S.c.c.	530000	5.373	689.620	370.500	69,91%	370.500
Karabak Cinque Consorzio Cooperativo Soc. Coop.	450000	5.439	514.170	314.500	69,89%	314.500

Denominazione	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore e bilancio o corrispondente credito
Karabak Sei Consorzio Cooperativo Soc. Coop.	400000	13.699	742.552	279.500	69,88%	279.500
Karabak Otto Consorzio Cooperativo Soc. Coop.	380000	10.385	428.902	259.101	69,87%	265.500
Consorzio Cooperativo Kedos.	4350000	-429.264	3.117.794	1.191.930	38,28%	1.536.214
Scu.ter-Scuola	72000	6.590	57.247	17.889	31,25%	22.500
Consorzio Tecla Coop.	130000	2.944	83.583	159.851	19,23%	25.000
Consorzio Fiber S.c.a.r.l.	500000	1.501	439.164	105.399	24,00%	120.000
	TOTALE					3.223.214

Di seguito si forniscono alcune specifiche inerenti le società in elenco.

Consorzio ALDEBARAN Società cooperativa sociale

- Il consorzio si è costituito in data 13 dicembre 2005 fra le società C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale ar.l, ANCORA SERVIZI Società Cooperativa Sociale, Cooperativa Sociale DOLCE Cooperativa a r.l. e A.D.A. Società Cooperativa Sociale con il seguente oggetto: prestazioni di servizi di assistenza domiciliare e di assistenza domiciliare integrata, gestione dei centri semiresidenziali e day service rivolte a cittadini in condizioni di non autosufficienza sul territorio della Provincia di Bologna. Il Consorzio ha avviato l'attività nel corso del 2006; nel corso del 2021 il fatturato è stato di Euro 18.133.390. Ha chiuso il Bilancio 2021 con un utile pari ad Euro 2.077.

Consorzio Cooperativo KARABAK

- Il consorzio si è costituito in data 22 giugno 2004 come società di progetto tra le Cooperative C.A.D.I.A.I. Cooperativa sociale, Cooperativa sociale Società Dolce, CAMST, Manutencoop Facility Management S.p.A. e UNIFICA Soc. Coop., per la "Progettazione, costruzione e gestione dei Nidi nei Quartieri SAVENA (Via Abba) e NAVILE (Via Beverara)" in Project Financing ai sensi artt. 37 bis e ss. L. 109/94 e ss.mm. dal Comune di Bologna. Il presente esercizio si è chiuso con un utile pari ad Euro 7.097.

Come descritto nel paragrafo delle immobilizzazioni immateriali, con atto notarile registrato il 31.07.19, avente effetto dal 01.08.19, Cadiai ha acquisito dalla Cooperativa sociale Dolce il ramo d'azienda del Consorzio Coop.vo Karabak per l'esercizio dell'attività di servizi per l'infanzia svolta presso la struttura denominata "Elefantino Blu" posta nel Comune di Bologna; contemporaneamente Cadiai ha acquistato 203 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 101.500 del capitale sociale del suddetto consorzio.

KARABAK Due Consorzio Cooperativo

- Il consorzio si è costituito in data 23 maggio 2006, in forma di società cooperativa consortile, fra i soci C.A.M.S.T. Soc.Coop. a r.l., UNIFICA Soc.Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce S.C.ar.l., Manutencoop Facility Management S.p.a. e C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale a.r.l. avente ad oggetto la realizzazione dei lavori, in concessione con il Comune di Casalecchio di Reno (BO), con Procedura ex art. 19 comma 2, L.109/94 e succ. mod., per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un Nido d'Infanzia in località "MERIDIANA" nel Comune di Casalecchio di Reno; l'attività di gestione è partita il 5 febbraio 2007. Il presente esercizio si è chiuso con un utile pari ad Euro 5.373.

KARABAK Cinque Consorzio Cooperativo

- Il consorzio si è costituito in data 18 dicembre 2007 in forma di Società Cooperativa fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop Soc. Coop. a r.l. avente ad oggetto la realizzazione in concessione dal Comune di Bologna, con Procedura ristretta ai sensi dell'art. 55 del DLgs. 163/06, della progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d'infanzia nel Comune di Bologna — Quartiere Saragozza — via Felice Battaglia; l'avvio della gestione è avvenuto nel corso del 2009. Il presente esercizio si è chiuso con un utile di Euro 5.439.

KARABAK Sei Consorzio Cooperativo

- il consorzio si è costituito in data 18 dicembre 2007 in forma di Società Cooperativa fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. a r.l. e C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale avente ad oggetto la realizzazione dei lavori in concessione dal Comune di San Lazzaro di Savena (Bo), con procedura EX art. 142 e s.s. del DLgs 163/06 e succ. mod., per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d'infanzia nel Comune di San Lazzaro di Savena, località "La Cicogna". I lavori di costruzione sono terminati a dicembre 2008 e l'avvio del servizio è avvenuto a gennaio 2009. Il presente esercizio si è chiuso con un utile pari ad Euro 13.699.

KARABAK Otto Consorzio Cooperativo

- il consorzio si è costituito in data 16 luglio 2009 in forma di Società Cooperativa fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. a r.l. e C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale avente ad oggetto la realizzazione dei lavori in concessione dall'ASP GIOVANNI XXIII di Bologna con procedura EX art. 142 e s.s. del DLgs 163/06 e succ.

mod., per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d'infanzia territoriale ed aziendale in Viale Roma, 21 a Bologna. Il presente esercizio si è chiuso con un utile pari ad Euro 10.385.

Con tale risultato è stata recuperata la differenza del valore di iscrizione rispetto al pro-quota di Patrimonio Netto dei precedenti esercizi.

Si ricorda che con atto notarile registrato il 15.01.20, avente effetto dal 20.12.19, Cadiai ha acquisito dalla Cooperativa sociale Dolce:

- 105 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 52.500 del capitale sociale di Karabak Due cons.coop.vo;
- 89 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 44.500 del capitale sociale di Karabak Cinque cons.coop.vo;
- 79 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 39.500 del capitale sociale di Karabak Sei cons.coop.vo;
- 75 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 37.500 del capitale sociale di Karabak Otto cons.coop.vo;

Consorzio Cooperativo Sociale Kedos

E' stato costituito il 09/06/2011 fra le cooperative Cadiai, Gulliver e Agriverde, per gestire servizi complessi destinati a soddisfare i bisogni degli anziani non autosufficienti. Nel mese di dicembre del 2011 è entrato a far parte della compagine sociale in qualità di socio finanziatore Coopfond s.pa. Il 2021 costituisce il decimo esercizio sociale; il bilancio chiude in perdita per euro 429.264.

Si ricorda che nel corso del 2015 è stata ridotta la partecipazione mediante utilizzo del fondo pregresso per Euro 752.800 in quanto in sede di chiusura dell'esercizio 2014, l'assemblea dei soci del consorzio aveva deliberato di utilizzare interamente la riserva per versamenti in c /capitale a totale copertura delle perdite 2011 e 2012 e a parziale copertura della perdita 2013.

Le perdite pregresse sono in parte attribuibili alla fase di start up.

Il Consorzio nell'anno 2016 è stato interessato dall'operazione straordinaria di fusione per incorporazione dell' IMMOBILIARE NAVILE Srl, dando così origine ad una nuova realtà operativa, che mantenendosi come Consorzio Cooperativo sociale ONLUS, si è rafforzato del patrimonio sociale ed immobiliare dell'IMMOBILIARE Navile Srl. A fronte della fusione la compagine societaria si è incrementata della presenza del socio finanziatore In Rete per euro 1.785.000 previa cessione parziale di quote ai soci cooperatori Cadiai e Gulliver per un importo complessivo di 210.000 euro: l'incremento complessivo di capitale sociale è stato pari ad euro 3.500.000.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2018, il Capitale Sociale del Consorzio ha rilevato un decremento di euro 250.000 a fronte dell'uscita dalla compagine societaria, a fine ottobre, del Socio Finanziatore Coopfond così come previsto dagli accordi contrattuali stipulati a suo tempo tra le parti.

A completamento dell'informativa relativa ai rapporti verso Coopfond, si rileva che nell'esercizio 2019 è stata rimborsata l'ultima rata del finanziamento.

La CRA di Parco del Navile è stata interessata in modo rilevante dall'emergenza Covid-19 registrando diversi casi di positività, sia tra gli utenti che tra gli operatori. Gli effetti determinati dall'emergenza sanitaria si sono visti a partire dal secondo trimestre 2020, a causa del rilevante impatto in termini di riduzione dell'utenza che si è prolungata anche nel corso del 2021. La pandemia in corso ha determinato una forte riduzione dei livelli di occupazione oltre che un incremento dell'assenteismo degli operatori. La situazione generale al momento è di graduale e lento miglioramento e inoltre si sta ragionando sulla realizzazione di un piano straordinario per recuperare l'occupazione.

La percentuale di partecipazione di CADIAl, rispetto ai Soci Cooperatori è pari al 64,91%.

Consorzio Scu.Ter - Scuola Territorio Soc. Coop.va Sociale

Il Consorzio Scu.Ter è una Cooperativa sociale costituita in data 04 aprile 2018 da nove soci, di cui n. 8 Soci Cooperatori, Cooperative Sociali e n. 1 Socio Sovventore, Consorzio di Cooperative Sociali.

La sede legale del Consorzio è ubicata in Via Paolo Bovi Campeggi, 2/4 E a Bologna, mentre le scritture contabili sono tenute in Via Clelia, 76 a Imola.

Il Consorzio opera essenzialmente nell'ambito di servizi educativi verso minori.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un utile pari a € 6.590 in lieve miglioramento rispetto al precedente esercizio. Si tratta del terzo esercizio di attività.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Consorzio Tecla Soc. Coop.va Sociale

Il Consorzio Tecla è una Cooperativa sociale costituita in data 12/07/2018 da nove soci, di cui n. 8 Cooperative Sociali e n. 1 Consorzio di Coop. Sociali. I soci aderiscono tutti alla Rete ComeTe, una Rete Contratto che opera a livello nazionale, nata nel 2015 su iniziativa della cooperativa socia CADIAl, che riunisce 15 imprese sociali (tra cooperative e consorzi sociali), con l'obiettivo di offrire servizi assistenziali

ed educativi alle famiglie e consulenza alle imprese in merito a servizi di Welfare aziendale. Tecla è stata costituita con l'obiettivo di ampliare l'offerta dei servizi ComeTe. L'attività principale della società consiste nella Ricerca, Selezione e Formazione di Assistenti Familiari e Baby Sitter. In data 18/10/2018 il Consorzio ha ottenuto specifica autorizzazione dall' Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) per poter operare a livello nazionale ed iscriversi nell'apposito all'Albo: Tecla si configura quale agenzia per il lavoro di ricerca e selezione del personale e di ricollocazione professionale ai sensi dell'art. 2, comma 1 lettere C) e D) del D. Lgs 276/2003. Tecla è composta da sei unità organizzative locali dislocate nei territori di Bologna, Ferrara, Frosinone, Pordenone, Rimini e Torino, la cui operatività è stata avviata nel corso della prima metà di novembre 2018. La sede legale del Consorzio è ubicata in via Bovi Campeggi 6C a Bologna.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un utile pari a € 2.944. Si tratta del quarto esercizio di attività. Il risultato negativo degli esercizi precedenti è da correlarsi sostanzialmente alla fase di Start-up; il 2019 rappresenta infatti il primo esercizio effettivo di operatività del Consorzio.

Si evidenzia che a fronte della perdita d'esercizio 2019, il Capitale Sociale risultava diminuito di oltre un terzo, pertanto al fine di evitare l'assunzione di deliberazioni di cui all'art. 2246 c.c., gli Amministratori, nel corso del 2020, hanno ritenuto di richiedere a tutti i soci un versamento a conto copertura perdita per complessivi euro 13.500, così da riportare il valore del Patrimonio Netto ad un valore superiore ai due terzi del Capitale.

Consorzio Fiber s.c.a.r.l.

Il Consorzio Fiber è una società consortile a responsabilità limitata costituita in data 22/01/2020 da 17 soci, di cui n. 13 Cooperative Sociali e n. 4 Consorzio di Coop. Sociali. Fiber opera nel settore del welfare aziendale, dialogando principalmente con aziende, provider e aggregatori di imprese. Nonostante l'attività della società abbia preso avvio nel marzo 2020, esattamente in concomitanza con l'inizio del periodo emergenziale dovuto al Covid-19, Fiber è riuscita, progressivamente, a occupare uno spazio importante all'interno del settore, qualificandosi come soggetto specializzato nella risposta a bisogni educativi e socio-assistenziali, in grado di portare valore ai Piani di Welfare Aziendale tradizionali. Ciò ha portato ad attività di upselling verso i propri clienti e allo sviluppo di new business, in particolar modo nel periodo autunnale (sett-nov 2020). La sede legale del Consorzio è ubicata in via Bovi Campeggi 6C a Bologna.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un utile pari a € 1.501. Il risultato negativo dell'esercizio precedente è da correlarsi sostanzialmente alla fase di Start-up; il 2020 rappresenta infatti il primo esercizio effettivo di operatività del Consorzio.

Si precisa che, i Consorzi Aldebaran, Karabak, Due, Cinque, Sei, Otto e Consorzio Kedos, Tecla e Fiber sono stati classificati tra le imprese collegate e non controllate, pur detenendo la quota maggioritaria di Capitale Sociale, in relazione alla particolare natura giuridica dei consorzi cooperativi e in quanto il numero dei voti esercitabili in assemblea non è tale da determinarne il controllo da parte della nostra cooperativa. La classificazione fra le imprese collegate è motivata dall'influenza esercitata in relazione ai rapporti contrattuali in essere.

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

B.III.1.d. Partecipazioni in altre imprese

Di seguito si espone il dettaglio delle principale partecipazioni in altre imprese: In Rete Soc. Cons. p.a.

Dettagli Partecipazioni in altre Imprese_IN RETE

Denominazione Società'	C.S. al 31/12/2021	P.N. al 31/12/2021	Utile/(Perdita)	% possesso Partec.	Quota P.N. posseduta
In Rete Soc. Consortile p.a.	5.000.000	5.078.708	43.322	19,24%	970.335
TOTALE	5.000.000	5.078.708	43.322		970.335

Dettaglio Partecipazione In Rete_Differenza Valore Bilancio e Quota P.N. posseduta

Denominazione Società	Quota P.N. posseduta	Valore di Bilancio	Differenza
In Rete Soc. Consortile p.a.	970.335	1.082.160	-111.825
TOTALE	970.335	1.082.160	-111.825

Il Consorzio IN RETE si è costituito in data 21 marzo 2005, a Modena, tra le cinque Cooperative Sociali: Gulliver, Pro.Ges, Coopselios, Cadi ai e Cidas che detenevano, con quote eguali, il 51,2% del Capitale Sociale, a cui si sono aggiunti i soci: COOPFOND con una quota pari al 45% del capitale sociale e il C.C.F.S. che detiene il 3,8% del capitale.

Nel corso del 2018 il Socio Coopfond è uscito dalla compagine societaria cedendo la propria quota agli altri soci: a fronte di questa operazione la quota detenuta da CADI AI in IN RETE si è incrementata complessivamente di euro 570.160.

Il Consorzio partecipa in qualità di socio maggioritario, ad un consorzio cooperativo di scopo, denominato "Casa Serena" che ha avviato la gestione di una Residenza per Anziani a Torino; inoltre è entrato nella compagine societaria del Consorzio Coop.vo Sociale Kedos a seguito della fusione per incorporazione dell'Immobiliare Navile Srl (in cui era socio di controllo) e in qualità di socio finanziatore.

La percentuale di PN detenuta è calcolata sul valore nominale.

La differenza negativa tra il valore di carico e la corrispondente quota di patrimonio netto, e pari a euro -111.825, è sostanzialmente originata dal sovrapprezzo pagato sulle azioni acquistate da Coopfond.

Il bilancio al 31/12/2021 chiude con utile pari ad Euro 43.322; non si è proceduto alla svalutazione della partecipazione in quanto non si ritiene che la differenza negativa abbia carattere durevole.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

Newco Duc Bologna spa

Newco Duc Bologna spa è una società costituita ai sensi della legge n.109/94 che ha per oggetto la progettazione, la realizzazione, la gestione della Sede Unica del Comune di Bologna e di attività ad esso connesse fra le quali gli edifici a destinazione commerciale e di servizi tra cui un nido, inclusi nel progetto del Complesso Commerciale, in virtù della Convenzione stipulata in data 13 maggio 2004 con il Comune di Bologna. Nel 2008 è stata acquistata una partecipazione del valore nominale di Euro 1, rappresentata da 1 azione ordinaria della società.

Il valore della partecipazione è passato ad Euro 0,58, a seguito di una svalutazione del 2010 di 0,42 euro.

Finanziaria Bolognese FI.BO Spa

Finanziaria Bolognese FI.BO Spa con sede in via Aldo Moro n.16, che Lega Coop Bologna e le principali cooperative ad essa aderenti ha costituito per l'attuazione delle politiche di promozione e sviluppo cooperativo nell'area di Bologna, concorrendo al rafforzamento del sistema imprenditoriale cooperativo e dell'economia locale. In funzione della realizzazione del progetto FICO, nel 2015 Cadi ai ha partecipato con l'acquisto di numero 21.858 quote del valore nominale di 1 euro e sovrapprezzo di 0,83.

B.III.d) bis Partecipazioni in società cooperative e loro consorzi

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COOPERATIVE E LORO CONSORZI

	VALORE AL 31/12/2020	INCR.TO	DECR.TO	VALORE AL 31/12/2021
COOP.E.R. FIDI SOC.COOP.	250	0	0	250
Consorzio Cooperativo Finanziario per lo sviluppo	15.915	0	0	15.915
KARABAK Tre Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	500	0	0	500
KARABAK Quattro Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	500	0	0	500
KARABAK Sette Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	500	0	0	500
KARABAK Nove Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	500	0	0	500
Emil Banca Credito Coop.vo Soc. Coop.	2.066	3.145	0	5.211
Eta Beta Coop.Sociale	75.000	0	0	75.000
TOTALE	95.230	3.145	0	98.375

Nel corso dell'esercizio 2019, con lo stesso atto notarile di cui sopra, Cadi ai ha ceduto alla Cooperativa sociale Dolce:

- 79 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 56.300 del capitale sociale di Karabak Tre cons.coop.vo per il corrispettivo complessivo, pari al valore nominale, di euro 39.500,00 ed inoltre l'importo di € 16.800,00 versato in data 07/04/2011 in conto aumento capitale sociale;

- 99 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 49.500 del capitale sociale di Karabak Quattro cons.coop.vo;

- 119 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 59.500 del capitale sociale di Karabak Sette cons.coop.vo;

- 59 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 29.500 del capitale sociale di Karabak Nove cons.coop.vo;

Karabak Tre Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale la cui partecipazione è pari al 0,16%, è stato costituito in data 3 novembre 2006, in forma di società cooperativa, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop Facility Management S.p.A. per la realizzazione dei lavori in concessione con il Comune di Malalbergo (BO), ai sensi dell'art. 37 bis L.109/94 e ss.mm., per la costruzione e gestione del Nido d'Infanzia nella frazione di Altedo del Comune di Malalbergo, la cui gestione è stata avviata a gennaio 2008. Il Bilancio 2021 chiude con un utile pari a euro 38.259.

Karabak Quattro Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale la cui partecipazione è pari al 0,11%, è stato costituito in data 25 luglio 2007 in forma di Società Cooperativa Consortile, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop Soc. Coop. a r.l. per la realizzazione dei lavori in

concessione con il Comune di Bologna, con procedura ristretta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs 163/06, per la progettazione, costruzione e gestione del nuovo nido d'infanzia a Bologna - Quartiere Porto, la cui gestione è stata avviata a settembre 2008. Il Bilancio 2021 chiude con un utile pari a Euro 7.792.

Karabak Sette Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale la cui partecipazione è pari al 0,11% che è stato costituito in data 12/02/2008 in forma di Società Cooperativa, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutcoop Soc. Coop. a r.l. per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nuovo polo scolastico e strutture collegate, e dei lavori e prestazioni ad esso strutturalmente e direttamente collegati, affidati al Consorzio a seguito della procedura di affidamento indetta dal Comune di Ozzano dell'Emilia ai sensi dell'art.155 del d.Lgs. 163 /2006. L'attività si è avviata nel settembre 2010. Il Bilancio 2021 chiude con un utile pari a 108.282.

Karabak Nove Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale la cui partecipazione è pari al 0,23%, è stato costituito in data 10 dicembre 2009, in forma di Società Cooperativa, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l. e C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale, per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d'infanzia interaziendale aperto al territorio, in Via della Villa - Quartiere San Donato — Bologna - affidati al Consorzio a seguito della procedura di affidamento indetta dal Comune di Bologna ai sensi dell'art.142 del d.Lgs. 163/2006. L'attività si è avviata nel settembre 2011. Il Bilancio 2021 chiude con un utile di euro 23.507.

EmilBanca Credito Cooperativo Soc. Coop. va evidenziato che la Banca è una Società Cooperativa che ha lo scopo di favorire i Soci nelle operazioni e nei servizi bancari ed ha avviato un significativo rapporto di collaborazione con i Consorzi Karabak, a tal fine CadiAI ha aderito alla richiesta di ammissione a socio di Emilbanca con la sottoscrizione e il versamento din. 80 quote del v.n. di 25,82. Inoltre, per rafforzare i rapporti di collaborazione CadiAI ha sottoscritto in data 6 dicembre 2021 ulteriori 120 azioni da 26,21 € per un valore di euro 3.145,20 portando ad un valore complessivo di partecipazione di euro 5.210,80.

Eta Beta Coop.va Sociale, si tratta di una Coop.va sociale di tipo b, con cui CADIAl ha posto in essere un Piano di Sviluppo a metà anno 2016 che prevede una collaborazione tra le due Cooperative e per il quale si rimanda all'informativa data in Relazione sulla gestione. Il valore di iscrizione corrisponde al versamento da parte di CADIAl della quota di Capitale sociale in qualità di socio sovventore; tale quota è vincolata per 5 anni. Dal Bilancio al 31/12/2021 emerge un utile di euro 23.687 (nel 2020 utile di euro 11.529); il Patrimonio netto al 31/12 /2021 è pari ad euro 113.619.

Come già riportato nel paragrafo sugli altri crediti immobilizzati, nel corso del 2021, Eta Beta ha rimborsato totalmente il debito residuo pari ad euro 10.254.

Il valore di carico delle suddette partecipazioni non è stato oggetto di alcuna svalutazione in quanto non sono state rilevate perdite durevoli di valore.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., e al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti immobilizzati riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che la Società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "Fair Value".

Attivo circolante

Voce C — Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante del Bilancio CADIAl raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 23.198.907. Rispetto al passato esercizio, ha subito un decremento pari a euro 3.723.545.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Le rimanenze di magazzino esposte in bilancio sono costituite da materie prime, sussidiarie e di consumo e sono iscritte al costo di acquisto determinato sulla base dell'ultimo costo d'acquisto; tale valore non si discosta pertanto dal corrispondente valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione desumibile dal mercato è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I".

Il saldo esposto in bilancio è relativo a rimanenze finali di materiali di consumo che ammontano a € 114.424.

Le rimanenze si riferiscono alla giacenza di merci e materiali di consumo al 31/12/2021 presso le Case Protette, Centri Diurni e Centri Residenziali e in alcuni asili nido e alla giacenza di brochure per la formazione nel servizio di Prevenzione e Protezione come si evince dalla tabella seguente:

RIMANENZE

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	DIFFERENZE
CASE PROTETTE	39.742	70.519	-30.777
CENTRI DIURNI	4.901	4.633	268
CENTRI RESIDENZIALI	4.048	11.194	-7.146
SERV. ASSISTENZA DOMICILIARE	8.517	22.344	-13.827
NIDI	14.915	12.344	2.571
SERVIZIO PREV. E PROTEZIONE	5.039	5.824	-785
SEDE	37.263	78.197	-40.934
TOTALE	114.425	205.055	-90.630

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Il prospetto che segue espone le variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 in tale voce di bilancio.

Il decremento rispetto all'anno precedente è giustificato dal fatto che, nel corso del 2021, la società ha smaltito le rimanenze dell'anno 2020 in cui si è provveduto prontamente all'approvvigionamento dei DPI, per fronteggiare la pandemia.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	205.055	(90.631)	114.424
Totale rimanenze	205.055	(90.631)	114.424

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 3) verso imprese collegate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) crediti per imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale (al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi) e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le eventuali transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 9.949.205 € (di cui € 10.262.381 di valore nominale) al netto di apposito Fondo Svalutazione Crediti pari a € 313.176.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito.

Il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo a fronte del rischio di inesigibilità dei crediti non ancora incassati ad oggi.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

In bilancio sono presenti solo Crediti verso Imprese Collegate.

In particolare in bilancio sono stati iscritti alla voce C.II.3 Crediti v/collegate per euro 7.362.260.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Il valore nominale coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Crediti tributari oltre 12 mesi (Credito A.C.E.)

Il credito tributario derivante dalla deduzione A.C.E., di importo comunque non rilevante, in analogia con quanto previsto dall'OIC 25 par. 90 sulle attività per imposte anticipate non è stato attualizzato.

Di conseguenza, tale credito, di cui alla voce C.II. 5) bis, è stato iscritto in bilancio al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Altri crediti verso terzi

Anche gli Altri crediti verso altri, sono stati esposti al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 18.227.953.

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.297.283	651.922	9.949.205	9.949.205
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	5.822.962	1.539.298	7.362.260	7.362.260
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	438.723	(61.098)	377.625	377.625
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	668	667	1.335	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	722.735	(185.207)	537.528	537.528
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.282.371	1.945.582	18.227.953	18.226.618

Come si evince dal prospetto sopra riportato, non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

I crediti verso clienti dell'attivo circolante ammontano complessivamente (incluso anche i crediti verso imprese collegate) ad Euro 17.311.465, esclusivamente di natura commerciale e comprendono i crediti per fatture emesse, da emettere e gli effetti all'incasso s.b.f. c/o banche. I tempi medi di incasso risultano essere pari a 110,85 giorni, più bassi rispetto ai 112,66 giorni riscontrati nel 2020.

I crediti vantati nei confronti degli Enti Pubblici rappresentano circa il 43,67% (45,23% sui crediti al netto di quelli vantati nei confronti delle collegate) della consistenza al 31/12/2021. Al 20/05/2022 è stato incassato l'92% del totale dei crediti verso clienti e imprese collegate iscritti in bilancio al 31/12/2021 e il 67% del totale delle fatture emesse al 31/12/21. Di seguito si espone il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti.

DETTAGLIO DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

DETTAGLIO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31-12-2021	31-12-2020
CONSISTENZA INIZIALE al 1° gennaio	318.218	356.402
Accantonamenti		
Utilizzi	-5.042	-38.184
TOTALE	313.176	318.218

Come si evince dalla tabella sopra riportata, nel corso del 2021 il Fondo svalutazione Crediti si è decrementato di euro 5.041 a fronte degli utilizzi relativi allo storno di crediti ritenuti inesigibili per effetto di procedure giudiziarie e di accertata impossibilità di recupero.

Il valore del Fondo Svalutazione Crediti è da ritenersi congruo rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti non ancora incassati ad oggi e non sono stati fatti ulteriori accantonamenti nel corso dell'esercizio.

Composizione voce C II.3. Crediti v/collegate

I crediti verso le società collegate sono costituiti:

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 7.289.355;
- da crediti di natura finanziaria per un importo pari a euro 72.905.

La voce si riferisce a fatture, non ancora incassate al 31.12.2021 emesse e da emettere nei confronti di:

CREDITI V/ IMPRESE COLLEGATE

SOCIETA' COLLEGATA	DESCRIZIONE	31-12-2021	31-12-2020	DIFFERENZA
Aldebaran	prestazioni assistenziali	3.746.924	2.972.979	773.945
Karabak	prestazioni educative e servizi amministrativi	249.650	245.941	3.709

SOCIETA' COLLEGATA	DESCRIZIONE	31-12-2021	31-12-2020	DIFFERENZA
Karabak Due	prestazioni educative e servizi amministrativi	122.849	132.668	-9.819
Karabak Cinque	prestazioni educative e servizi amministrativi	118.729	180.610	-61.881
Karabak Sei	prestazioni educative e servizi amministrativi	156.369	242.011	-85.642
Karabak Otto	prestazioni educative e servizi amministrativi	64.333	67.038	-2.705
Consorzio Cooperativo Kedos	Finanziamento fruttifero	0	0	0
Consorzio Cooperativo Kedos	coordinamento e servizi amministrativi	1.242.474	974.276	268.198
Scu.ter - Scuola Territorio Soc.Coop.va Sociale	prestazioni educative e servizi amministrativi	1.556.766	882.147	674.619
Scu.ter - Scuola Territorio Soc.Coop.va Sociale	contributi da ricevere	72.905	46.722	26.183
Consorzio Tecla Coop. Sociale	prestazioni ricerca e selezione assistenti familiari	2.598	8.532	-5.934
Fiber s.c.a.r.l.	prestazioni di consulenza e sviluppo piani di welfare aziendale	28.664	70.038	-41.374
TOTALE		7.362.260	5.822.962	1.539.298

Al 20/05/2022 risultava incassato il 92,95% dell'ammontare totale dei crediti verso imprese collegate e il 93,05% dell'ammontare delle fatture emesse al 31/12/21.

Composizione voce C II.5-bis) Crediti tributari

In merito ai Crediti tributari esposti in bilancio al 31/12/2021 se ne riporta di seguito il dettaglio:

CREDITI TRIBUTARI

	31-12-2021	31-12-2020	DIFFERENZE
Credito imposta R&S	19.242	0	19.242
Credito Iva	0	48.454	-48.454
Credito Irap	0	7.910	-7.910
Credito Mensile art.1 D.L. 66/2014	0	23.310	-23.310
Credito Mensile Tratt.Integr.Reptr. L.21/20	333.981	313.326	20.655
Credito ACE (PATRIMONIALE)	19.031	19.351	-320
Credito per ritenute d'acconto	5.371	6.150	-779
Credito d'imposta per Sanificazione e DPI DL34/20		18.912	-18.912
Credito TARI		1.040	-1.040
Credito per Imposta Rivalutazione TFR		271	-271
TOTALE	377.625	438.723	-61.098

In relazione alle attività di ricerca e sviluppo e di innovazione tecnologica (cfr. Legge 160/2019) avviate nel corso dei precedenti esercizi, si rileva la presenza di un Credito d'imposta di euro 19.242 a fronte delle spese sostenute per attività di Ricerca & Sviluppo ai sensi dell'art. 1, commi 198-209 della Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico. Tale credito verrà utilizzato in compensazione a fronte del pagamento di altri tributi.

Tra le variazioni di maggior rilievo rispetto l'esercizio precedente si evidenzia:

- il credito mensile art. 11 L. 21/2020 che progressivamente sostituirà il credito mensile del D.L.66/2014, il primo derivante dall'anticipazione del Trattamento Integrativo della Retribuzione (T.I.R.) in favore dei lavoratori dipendenti, erogato a far data dal 1° luglio 2020; il secondo attinente al riconoscimento del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti, erogato da Maggio 2014. L'importo netto di questi due crediti al 31.12.21 è pari a 333.981 € (vs. 336.636 € del 2020) e si riferisce alle retribuzioni dei mesi di novembre e dicembre 2021, recuperati con i versamenti di gennaio e febbraio 2022.

La voce Credito ACE si riferisce all'eccedenza ACE trasformata in credito d'imposta da utilizzarsi ai fini IRAP, ai sensi dell'art. 1 comma 4 del DL n. 201 del 2011 e successive modifiche e si trova inoltre alla voce 20 del conto economico quale minor imposta IRAP corrente, che per l'esercizio 2021 è stato pari ad euro 9.422. I decrementi, per utilizzo di tale credito a fronte dello stanziamento dell'IRAP corrente, sono stati pari ad euro 9.742.

Composizione voce C II.5-ter) Crediti per imposte anticipate

La voce CII5-ter "imposte anticipate" accoglie le attività per le imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi o al riporto a nuovo delle perdite fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio. Qualora la normativa fiscale non stabilisca le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, la società calcola le imposte/differite sulla base delle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

La contropartita al conto economico di tale credito è rappresentata dalla voce 20 "imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate" nella quale l'importo è rilevato con segno negativo.

Per la cooperativa, il valore iscritto in tale voce, corrispondente ad euro 1.335, deriva dal diverso regime di ammortamento civilistico e fiscale dell'avviamento, iscritto nell'apposita voce B.I.5.

Infatti, l'avviamento è riconosciuto ai fini fiscali, ma l'ammortamento civilistico è imputato in un periodo inferiore rispetto a quello fiscale, quindi negli esercizi in cui l'ammortamento civilistico è superiore a quello fiscale si generano differenze temporanee deducibili che si annulleranno negli esercizi successivi, quando l'ammortamento civilistico sarà terminato e continuerà quello fiscale.

Di seguito si riporta il dettaglio della fiscalità differita originatasi.

Fiscalità Differita

Fiscalità Differita al 31.12.2021	31/12/2021
Valore civilistico Ammortamento Avviamento	54.135
Valore fiscale Ammortamento Avviamento	33.333
Differenze temporanee	20.802
Aliquota IRAP	3,21%
Imposte anticipate	1.335

Natura e composizione della voce C.II.5-quater) Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 537.528.

CREDITI VERSO ALTRI

	31-12-2021	31-12-2020	DIFFERENZE
INAIL per infortuni dipendenti	11.791	35.922	-24.131
INAIL per importi a credito	0	25.853	-25.853
Credito vs Impresa soc. Con I Bambini	326.982	461.250	-134.268
Credito vs. GSE Incentivi c/termico	41.270	68.740	-27.470
Conto dedicato ruoli Milano	108.484	86.425	22.059
Debitori diversi	9.367	5.505	3.861
Altri	39.633	39.039	594
TOTALE	537.528	722.735	-185.207

Il credito relativo al contributo erogato da Impresa Sociale con i Bambini s.r.l, relativo al Progetto Cantieri Comuni, si decrementa nel corso del 2021 di euro 134.268 per l'incasso ricevuto in data 29/06/2021. Ricordiamo che il 02.08.2019, è stata erogata una prima tranche di questo contributo per il 25% pari ad euro 153.750.

Tale credito origina da un contributo concesso da Impresa Sociale con i Bambini s.r.l, relativo al Progetto Cantieri Comuni, per il quale C.A. D.I.A.I. è soggetto responsabile all'interno di un gruppo di 35 partners. Il totale del Contributo, assegnato il 12/03/2019, ammonta ad euro 615.000, la quota di C.A.D.I.A.I. è pari ad euro 110.443. Tra i Debiti v/altri è iscritto l'ammontare del contributo da suddividere tra i diversi partecipanti.

I crediti GSE, per l'erogazione di Contributi per gli incentivi sul conto termico dei fabbricati della sede, di Altedo e dei gruppi appartamento siti in Via Ferrara, sono diminuiti per gli incassi ricevuti nel corso dell'esercizio, attestandosi ad un totale residuo di 41.270 €, da ricevere entro il 2023.

Con riferimento alla voce "Conto dedicato ruoli Milano" si ricorda che si tratta di disponibilità liquide vincolate originate dalle "Regalie" erogate dal Comune di Milano relativamente agli utenti della RSA "Gerosa Bricchetto" partita a metà anno 2016 e rilevate in un c/c dedicato, così come previsto dagli accordi contrattuali tra le parti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, e al fine di evidenziare l'eventuale "Rischio Paese", si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.949.205	9.949.205
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	7.362.260	7.362.260
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	377.625	377.625
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.335	1.335
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	537.528	537.528
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.227.953	18.227.953

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 4.856.530 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 4.830.718 €, da assegni per 0 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 25.812 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.969.224	1.861.494	4.830.718
Denaro e altri valori in cassa	18.712	7.100	25.812
Totale disponibilità liquide	2.987.936	1.868.594	4.856.530

Delle voci sopra esposte si precisa che:

il valore della cassa è comprensivo della disponibilità di contanti presso i vari centri gestiti dalla Cooperativa;

la voce C.IV.1 comprende un deposito disponibile di Euro 13.666 presso il C.C.F.S. (Organismo movimento cooperativo).

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda a quanto esposto nel Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma con parziale competenza negli esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 161.133.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	31.931	31.931
Risconti attivi	61.396	67.806	129.202
Totale ratei e risconti attivi	61.396	99.737	161.133

Per un elenco analitico dei risconti attivi si veda la tabella seguente:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Canoni di locazione anticipati per immobili	1.964
Canoni noleggio auto	520
Spese bancarie e postali	31
Polizze assicurative	60.878
Canoni noleggio attrezzatura	2.753
Spese Ispezione Ordinaria Lega Coop.	1.547
Spese per certificazione	2.990
Canoni manutenzione beni strumentali	10.680
Canoni e consulenze per software	36.976
Utenze	433
Concessioni-Canoni-tasse	2.293
Pubblicità e propaganda	1.986
Giornali, riviste	703
Varie per servizi	5.449
TOTALE	129.203

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Passivo e Patrimonio Netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" che, nel bilancio CADIAl presenta la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Riserve di Patrimonio Netto

In base al disposto dell'art. 18 dello Statuto Sociale vigente, le Riserve Legale e Straordinaria sono riserve indivisibili e non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita sociale né all'atto dello scioglimento della società.

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. Tale casistica non ha interessato il bilancio in quanto non sono presenti azioni proprie.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A — Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 9.929.743 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 62.755.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.829.529	-	118.800	115.651		1.832.678
Riserva legale	2.897.452	30.977	-	-		2.928.429
Riserve statutarie	5.036.750	19.453	-	-		5.056.203
Altre riserve						
Varie altre riserve	1	-	-	1		0
Totale altre riserve	1	-	-	1		0
Utile (perdita) dell'esercizio	103.256	(103.256)	-	-	112.433	112.433
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	9.866.988	(52.826)	118.800	115.652	112.433	9.929.743

In relazione alla ripartizione dell'Utile d'esercizio 2020 si precisa che l'importo di Euro 103.256 evidenziato nel prospetto delle variazioni di P.N. tra le destinazioni del risultato d'esercizio precedente, è stato destinato, come da delibera assembleare del 16 Luglio 2021, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 28 dello Statuto Sociale e nel rispetto della Legge N.59 del gennaio 1992.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della destinazione del risultato degli ultimi due esercizi precedenti

DESTINAZIONE UTILE

Destinazione Utile	2020	2019
Fondo mutualistico art.11 L. 59/62	3.098	1.451
Riserva legale	30.977	14.515
Riserva straordinaria	19.453	32.417
Remunerazione capitale sociale	49.729	
TOTALE	103.257	48.383

Il Capitale Sociale è variabile ed è aumentato in valore assoluto di euro 3.149 rispetto al saldo al 31.12.2020.

La tabella che segue mostra i movimenti intervenuti nella base sociale:

BASE SOCIALE

BASE SOCIALE	2020	AMMESSI	DIMESSI	2021
Soci dipendenti	934	60	58	936
Soci liberi professionisti (ai sensi dell'art. L. 381/91)	18	1	2	17
TOTALE SOCI	952	61	60	953
Soci volontari	14	5	1	18
TOTALE COMPLESSIVO	966	66	61	971

Come si evince dal prospetto sopra riportato, la voce "Altre Riserve" è rappresentata unicamente da Riserva per arrotondamenti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.832.678		B	-
Riserva legale	2.928.429	Utili	B	2.928.429
Riserve statutarie	5.056.203	Utili	B	5.056.203
Altre riserve				
Varie altre riserve	0			-
Totale altre riserve	0			-
Totale	9.817.310			7.984.632

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si evidenzia che, la tabella sopra esposta relativa all'origine, utilizzo e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto, originata dagli schemi di tassonomia XBRL, non riporta l'utile d'esercizio, pertanto ai fini della quadratura del saldo di P.N. esposto in bilancio al 31/12/2021, è necessario sommare il risultato di esercizio.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione, informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B.13 del Conto economico.

Dettaglio voce del passivo B 04 - Altri fondi (art. 2427 n. 7 c.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Altri fondi per rischi ed oneri	1.245.403
TOTALE	1.245.403

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI ALTRI FONDI

ALTRI FONDI	31/12/2020	UTILIZZI	ACCANTONAMENTI	31/12/2021
F.do futuri oneri contrattuali	815.000	13.378	280.000	1.081.622
F.do rischi e imprevisti	155.141	0	0	155.141
Fondo Sanità Integrativa non sottoscritta	5.420	0	3.220	8.640
TOTALE	975.561	13.378	283.220	1.245.403

Per quanto riguarda le movimentazioni avvenute negli Altri Fondi per rischi e oneri si rileva che:

- nell'esercizio precedente è stato costituito il Fondo Sanità Integrativa non sottoscritta, per quei dipendenti che hanno scelto di non aderire al fondo, ma il cui stanziamento risulta obbligatorio per tutti i dipendenti, in conseguenza del nuovo contratto collettivo sottoscritto; il fondo si è incrementato per 3.220 euro nel corso del 2021.

- il Fondo Futuri Oneri Contrattuali è stato incrementato di euro 280.000

Tale accantonamento a fondo 2021 è sostanzialmente dovuto alle trattative in corso tra le parti sociali per il rinnovo del CCNL scaduto il 31/12/2019. L'utilizzo del fondo pari a euro 13.377 è stato effettuato per esplicitare quanto stabilito dall'accordo sui tempi di vestizione con decorrenza a far data dal 01/11/2021.

In merito all'altro Istituto attinente la contrattazione di 2° livello regionale, ovvero, il passaggio a D2 di alcuni Educatori con Titolo, per il quale è stato effettuato apposito accantonamento nel 2020, sono tuttora in corso le trattative volte a definire un accordo tra le parti interessate.

L'ammontare del Fondo Futuri Oneri Contrattuali, dopo le movimentazioni di cui sopra, è pari a 1.081.622 euro e tiene conto anche di eventuali perdite di valore durevole derivanti da alcune partecipazioni: l'importo esposto in bilancio è da ritenersi congruo.

Il Fondo Rischi Imprevisti è ritenuto congruo per fronteggiare costi che si dovranno probabilmente sostenere nel prossimo futuro per cause e contenziosi in corso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 2.130.355 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 1. destinate a forme di previdenza complementare;
 2. mantenute presso la Cooperativa, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione a mezzo di indici.

Si evidenzia nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 2.130.355.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 2.151.665.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

La tabella seguente mostra il dettaglio delle movimentazioni intervenute:

MOVIMENTAZIONE FONDO TFR

MOVIMENTAZIONE FONDO TFR	SOCI	DIPENDENTI	TOTALE
Consistenza iniziale	1.957.415	237.239	2.194.654
Incrementi per:	750.826	309.916	1.060.742
Accantonamento Anzianità	80.190	11.792	91.982
Trasferimento da altra azienda			0
Giroconti (per quote di dipendenti ammessi a soci)			0
Recupero F.do Tesoreria/ Inps soci dimessi	670.636	298.124	968.760
Decrementi per:	652.583	472.458	1.125.040
Giroconti (per quote di dipendenti ammessi a soci)	0	0	0
Dip. c/Liquidazione e Anticipazioni	638.966	470.762	1.109.728
Irpef 17% Rivalut.TFR	13.616	1.696	15.312
Consistenza finale	2.055.658	74.697	2.130.355

L'incremento si riferisce alla quota accantonata ed alla rivalutazione di competenza dell'esercizio, l'utilizzo si riferisce al pagamento del T.F.R. ai dipendenti dimessi, all'imposta dell'17% sulla Rivalutazione del T.F.R. ed infine alle anticipazioni concesse ai sensi della Legge 297 del 25.05.1982.

Si precisa che, in coda alla specifica dei costi del personale, voce B.9 del Conto Economico, viene fornito il dettaglio delle quote confluite ai Fondi.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Per i debiti esposti in bilancio l'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, è da ritenersi irrilevante ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Pertanto, tenuto conto di quanto sopra esposto, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 3) Debiti verso soci per finanziamenti per euro 1.518.955;

- alla voce D 4) Debiti verso banche per euro 6.049.260, di cui, per gli importi di maggior rilievo, euro 1.500.000 per il finanziamento "Bullet" a breve termine erogato da Banca di Bologna, euro 1.500.000 per il mutuo Emilbanca a breve termine, euro 1.300.000 per il finanziamento a breve termine della BPER, ed euro 223.359 relativo al mutuo Cariparma ipotecario. Rileviamo che nel corso dell'esercizio 2021 si è estinto il mutuo chirografario con la Banca Unicredit.

I debiti verso soci per finanziamenti e verso banche per anticipo su fatture hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Con riferimento ai mutui bancari la quota con scadenza oltre 12 mesi è pari ad euro 431.606.

L'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti e per i debiti verso banche, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2021.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti alla voce D.7 per euro 4.076.648, e alla voce D.10 per euro 219.440.

I debiti commerciali, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Composizione Debiti v/collegate

I debiti verso le società collegate sono costituiti da debiti di natura commerciale, che come sopra specificato, ammontano a euro 219.440.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono iscritti alla voce D.13 per euro 1.621.452.

Altri Debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, ammontano a euro 5.367.740.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 19.999.839..

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, e rispetto all'esercizio precedente, nelle singole voci che compongono la classe Debiti evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	1.568.392	(49.437)	1.518.955	1.518.955	-
Debiti verso banche	3.497.304	2.551.956	6.049.260	5.617.655	431.605
Debiti verso fornitori	3.687.885	388.763	4.076.648	4.076.648	-
Debiti verso imprese collegate	197.791	21.649	219.440	219.440	-
Debiti tributari	1.114.509	31.835	1.146.344	1.146.344	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.538.701	82.751	1.621.452	1.621.452	-
Altri debiti	5.116.106	251.634	5.367.740	5.367.740	-
Totale debiti	16.720.688	3.279.151	19.999.839	19.568.234	431.605

Di seguito si riporta la composizione e il relativo commento delle singole voci di debito:

D.3. Debiti vs. soci per finanziamento

La voce si riferisce a prestiti da soci comprensivi degli interessi maturati nell'esercizio. Per tale posta di bilancio si dà ampia informativa nel paragrafo sui Finanziamenti effettuati dai soci della società, oltre che in Relazione sulla Gestione e, ai quali si rimanda.

D.4. Debiti vs. Banche

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'eventuale ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

I debiti v/banche sono costituiti principalmente da:

- mutuo ipotecario presso la banca Cariparma, per € 223.359 garantito da Ipoteca per Euro 1.080.000, stipulato in data 10/01/2011 per l'acquisto della C.P. Sandro Pertini di Altedo; il rimborso è con rate trimestrali posticipate; tasso variabile; con scadenza in gennaio 2026;
- mutuo chirografario presso Banca Unicredit, si è estinto a giugno 2021 (importo originario di € 1.500.000), stipulato in data 28/06/2017 a fronte degli investimenti eseguiti per la nuova sede di Via Bovi Campeggi;
- mutuo chirografario presso EmilBanca per € 1.500.000, stipulato il 06/12/2021, da rimborsare in rate mensili tasso 0,080% (TAEG 0,10370%); il mutuo scade il 06/12/2022.
- altri debiti verso banche per finanziamento "bullet" per € 1.500.000, stipulato il 28/12/2021, erogato da Banca di Bologna, da rimborsare in unica rata il 27/10/2022 tasso fisso 0,15%.
- mutuo chirografario presso BPER per € 1.300.000, stipulato il 03/12/2021, da rimborsare in rate mensili tasso 0,10% (TAEG 0,13%); il mutuo scade il 03/03/2023.

Di seguito si espone la tabella di dettaglio dei Debiti verso Banche:

DETTAGLIO DEBITI V/BANCHE

DEBITI VERSO BANCHE	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo
ANTICIPO SU FATTURE:	530.187	9.131.817	8.137.915	1.524.089
Unicredit Anticipo FT.	40.400	6.115.719	5.982.123	173.996
Banca Prossima Anticipo FT.	327.205	2.094.542	1.421.679	1.000.068

DEBITI VERSO BANCHE	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo
Cariparma Anticipi fatture	162.582	921.556	734.113	350.025
Competenze da liquidare	1.904	10.925	11.017	1.811
Finanziamento Bullet	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000
Mutuo Emilbanca	1.000.000	1.500.000	1.000.000	1.500.000
Mutuo BPER	0	1.300.000		1.300.000
Mutuo Cariparma	274.419		51.060	223.359
Mutuo Unicredit	190.794		190.794	0
TOTALE	3.497.304	13.442.741	10.890.786	6.049.259

D.7. Debiti vs. Fornitori entro l'esercizio successivo

Riguardo tale voce di bilancio si precisa che comprende anche l'importo delle fatture e note di accredito da ricevere rispettivamente per € 2.346.834 e per € -167.261.

I debiti vs. Fornitori esposti al 31/12/2021 registrano un incremento di € 388.763, con un incremento dei tempi medi di pagamento, che da circa 94 giorni del 2020 passano a circa 102 giorni.

D.10. Debiti vs. imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo

Il saldo esposto in bilancio, che rispetto l'esercizio precedente si è incrementato di euro 21.649, si riferisce principalmente alla posizione del Consorzio Aldebaran Soc.Coop. (per circa 141 mila euro), del Consorzio Scu.Ter (per circa 67 mila euro) e Kedos s.c.a.r.l. (per circa 9 mila euro); comprende inoltre un modesto saldo di debiti commerciali verso le collegate Karabak, Karabak Due, Karabak Cinque, Karabak Sei e Karabak Otto, Tecla e Fiber per complessivi 10.187 mila euro.

D.12. Debiti tributari

Tale voce di bilancio rileva un incremento di euro 31.836 rispetto lo scorso esercizio; di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

DEBITI TRIBUTARI

DEBITI TRIBUTARI	31-12-2021	31-12-2020	DIFFERENZE
Erario c/ IRPEF lavoratori dipendenti	1.004.977	1.020.023	-15.046
Erario c/IVA da versare	20.182	0	20.182
Erario c/ IRPEF lav. dip. Tassazione separata	41.291	49.028	-7.737
Erario c/ IRPEF lavoratori autonomi	28.351	22.105	6.246
Erario c/ IRPEF rivalutazione gratuita	86	110	-24
Erario c/ IRPEF rit. su interessi su prestito sociale	4.021	4.510	-489
Erario c/rit.gett.cons.e sindaci	7.635	7.921	-287
Debiti tributari per T.A.R.I.	9.217	10.793	-1.576
Irpef rit.17% su rivalutazione t.f.r	11.059		11.059
Rit. A titolo d'acconto int.dep.cauz.	0	18	-18
Erario c/i.r.a.p	19.525		19.525
TOTALE	1.146.344	1.114.508	31.836

Come si nota dalla tabella sovrastante, l'incremento è principalmente dovuto all'iva da versare per euro 20.182 e dal Debito Irap per euro 19.525 dopo la rilevazione delle imposte per l'esercizio 2021.

Ricordiamo che le ritenute IRPEF da versare per i dipendenti sono stati oggetto di sospensione come agevolazione in conseguenza dell'emergenza COVID-19 Art.61 c.2 D.L. 18/2020 e s.m.i. I versamenti sono ripresi il 16/09/2020 e scadono il 16/12/2022.

D.13. Debiti vs. Ist. previdenza e sicurezza sociale

Nelle poste sono compresi i debiti per contributi obbligatori maturati nell'esercizio e non ancorali liquidati.

Tale voce di bilancio registra un incremento di circa 17 mila euro rispetto lo scorso esercizio; di seguito se ne riporta lo schema di dettaglio:

DEBITI VERSO IST.PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

DEBITI VS. IST. PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	31-12-2021	31-12-2020	DIFFERENZA
INPS p/contributi	1.589.848	1.531.754	16.946
Ritenute previ.li 10-14-12,5% CO.CO.CO	6.604	6.947	946
INAIL	25.000	0	-1.250
TOTALE	1.621.452	1.538.701	16.642

Come per il Debito IRPEF, la voce INPS per contributi comprende il debito per contributi del mese di Febbraio 2020 (€ 361.470), sospesi per Emergenza Covid. Al 31.12.2021 il residuo è pari ad euro 90.368 .

I versamenti relativi alle buste paga di Dicembre 2021 e tredicesima inerenti alle voci di cui sopra sono stati effettuati nei primi mesi dell'esercizio 2022.

D.14. Altri debiti

In tale posta di Bilancio sono compresi i seguenti debiti:

ALTRI DEBITI

ALTRI DEBITI	31-12-2021	31-12-2020	DIFFERENZE
Dipendenti per competenze e rimborsi	3.804.793	3.507.364	297.429
di cui per ferie non godute	1.155.268	1.083.702	71.566
di cui per ore di lavoro a recupero	326.807	260.935	65.872
Assicurazioni (Assicoop)	120.130	94.973	25.157
Sindacati per trattenute su Busta Paga	10.299	5.282	5.017
Soci c/ quote da rimborsare	196.734	194.040	2.694
Compensi da erogare ai consiglieri e ai sindaci	12.729	13.674	-945
Cassa utenti servizi	114.329	95.374	18.955
Comune di Bologna	38.422	25.923	12.500
Fondo Previdenza Cooperativa	86.444	85.978	466
Altri Fondi di Previdenza	29.975	27.110	2.864
Depositi cauzionali	363.224	303.028	60.196
Comune di Granarolo dell'Emilia	39.556	35.440	4.116
Creditori diversi	139.208	208.756	-69.548
Debiti v/ITACA per A.T.I. Comune di Milano	0	0	0
Debiti v/Partner Progetto Cantieri Comuni	402.935	504.558	-101.623
Altri debiti	8.963	14.607	-5.644
TOTALI	5.367.740	5.116.106	251.634

Essi ricomprendono:

- debiti verso dipendenti per competenze da erogare per euro 3.804.793 (comprensivi della valorizzazione di ferie non godute e ore da recuperare);
- debiti verso le compagnie assicurative per premi da liquidare per euro 120.130;
- debiti verso Soci dimessi per le quote da rimborsare loro pari ad euro 196.734;
- debiti verso utenti delle nostre strutture per euro 114.329, costituiti dai depositi delle loro spettanze;
- debiti verso nostri clienti privati per depositi cauzionali versati al momento della sottoscrizione dei contratti per euro 363.224;

- debito pari ad euro 402.935 , per l'aggiudicazione del contributo erogato da Impresa Sociale con i Bambini s.r.l, e rappresenta la quota di spettanza dei diversi partner del progetto Cantieri Comuni, già descritto precedentemente nella voce C.II.5-quater) Crediti v/altri. Tale debito è stato iscritto nell'esercizio 2019 per originari 504.558 è diminuito di euro 101.623 nel corso del 2021 a seguito di una prima rendicontazione del progetto ed all'arrivo di fatture fornitori.

Le principali voci in aumento sono: le competenze da liquidare verso i dipendenti, le quote sociali da rimborsare ai soci dimessi, debiti verso nostri clienti privati per depositi cauzionali versati al momento della sottoscrizione dei contratti.

Le voci che hanno subito decrementi sono: creditori diversi che si decrementa di euro 69.548. Il conto accoglie una voce rilevante che è il fondo cassa della RETE COME TE (54 mila euro). Nel corso del 2021 si è inoltre azzerato un libretto per una dipendente dimessa per euro 47.077; l'altra voce che si decrementa è Debito v/Partner per Progetti Cantieri Comuni di cui si è parlato sopra.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., e al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società. Si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	1.518.955	1.518.955
Debiti verso banche	6.049.260	6.049.260
Debiti verso fornitori	4.076.648	4.076.648
Debiti verso imprese collegate	219.440	219.440
Debiti tributari	1.146.344	1.146.344
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.621.452	1.621.452
Altri debiti	5.367.740	5.367.740
Debiti	19.999.839	19.999.839

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano a € 223.359 e sono costituiti esclusivamente dal Mutuo Ipotecario presso la Banca Cariparma per il quale è stata rilasciata ipoteca sul fabbricato C.P. Sandro Pertini di Altedo per euro 1.080.000. Per le ulteriori informazioni di dettaglio su tale finanziamento, come richieste dall'OIC 19, si rimanda a quanto già descritto nel precedente paragrafo.

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a 5.825.901 €.

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

La composizione dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale è indicata nel seguente prospetto:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	1.518.955	1.518.955
Debiti verso banche	223.359	223.359	5.825.900	6.049.260
Debiti verso fornitori	-	-	4.076.648	4.076.648
Debiti verso imprese collegate	-	-	219.440	219.440
Debiti tributari	-	-	1.146.344	1.146.344
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	1.621.452	1.621.452
Altri debiti	-	-	5.367.740	5.367.740
Totale debiti	223.359	223.359	19.776.479	19.999.839

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi euro 1.518.955;

La voce si riferisce a Prestiti da Soci comprensivi degli interessi maturati nell'esercizio.

Si ricorda che, in data 8 novembre 2016 è stato emanato un Provvedimento di Banca d'Italia, recante nuove disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche ed, in particolare, per la raccolta del risparmio presso i soci sia da società diverse dalle cooperative che da società cooperative.

Tale provvedimento ha dunque adeguato quanto previsto dalla Deliberazione C.I.C.R. del 19 luglio 2005 n. 1058 come integrata e modificata dalla successiva Deliberazione del C.I.C.R. del 22 febbraio 2006 n. 241 e successive integrazioni.

Le nuove disposizioni cogenti, recepite dal C.d.A. del 16 dicembre 2016, sono entrate in vigore il 1° gennaio 2017.

A seguito delle nuove Disposizioni, è stato adeguato e approvato, con delibera dell'Assemblea dei Soci del 26 maggio 2017, il Regolamento per la raccolta del prestito sociale.

Inoltre nel corso dell'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31/12/2018, è stato deliberato l'adeguamento del Regolamento del Prestito Sociale, in ottemperanza agli obblighi di autoregolamentazione deliberati dalla Direzione di Legacoop Nazionale del 20 marzo 2019 che conferma il Regolamento Quadro e il Regolamento Tipo già approvati in data 22 marzo 2018, in quanto CADIAI ha un Prestito Sociale superiore a € 300.000.

Per quanto riguarda il tasso d'interesse, con decorrenza dal 01/04/2020, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 Febbraio 2020, è stato ridotto al 1,00% (lordo) che al netto della ritenuta a titolo d'imposta pari al 26%, risulta essere del 0,74%.

Come previsto dall'art.17 del Regolamento adattato con le Nuove disposizioni di Banca d'Italia, si riporta di seguito l'informativa richiesta:

- l'entità del rapporto tra l'ammontare della raccolta presso soci al 31.12.2021 e il patrimonio della società risultante dall'ultimo bilancio approvato, è pari al 15,39%, pertanto inferiore ai limiti stabiliti dal par. 3 Sezione V delle nuove Disposizioni di Banca d'Italia del 08/11 /2016.

- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato è pari ad 1,37 e rappresenta una situazione di ottimo equilibrio finanziario. Si evidenzia infatti che, al contrario, "un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società".

Per gli altri indici che integrano la rappresentazione della struttura finanziaria oltre che per ulteriori informazioni attinenti tale voce di bilancio si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla gestione.

La tabella seguente evidenzia l'andamento della raccolta del prestito e dei "soci prestatori" negli ultimi 5 anni:

PRESTITO SOCIALE

PRESTITO SOCIALE	N. soci prestatori	Importo	Deposito Medio
ANNO			
2016	134	1.400.956	10.455
2017	140	1.509.072	10.779
2018	144	1.699.582	11.803
2019	142	1.718.499	12.102
2020	134	1.568.392	11.704
2021	129	1.518.955	11.775

Scadenza	Quota in scadenza
	1.518.955
Totale	1.518.955

Ratei e risconti passivi

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 215.767.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	694	(159)	535
Risconti passivi	377.148	(161.916)	215.232
Totale ratei e risconti passivi	377.842	(162.075)	215.767

Composizione della voce Ratei e risconti passivi(art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti passivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Contributo erogato Gestore Servizi Energetici GSE Incentivi c/termico	98.162
Contributo ASP Bo Area Verde Parco del Lungoreno	3.685
Formazione M.D.L.	1.649
Contributo Progetto cantieri Comuni	23.315
Attività di Consulenza per Sicurezza Covid-19	1.268
Contributo Comune di Bologna per Posti Calmierati Nido Arcobaleno dei Pulcini	27.300
Contributo Comune di Bologna per Posti Calmierati Nido Pollicino	16.380
Contributo Fondazione Apemh Progetto Internazionale Accessibleu	8.467
Contributo Fondazione Apemh Progetto Internazionale Comcadea	10.984
Contributo Fondazione Apemh Progetto Internazionale Valore	13.525
Contributo Fondazione Apemh Progetto Internazionale Save	8.664
Contributo per costruzione gazebo CD Accanto	1.832
TOTALE	215.232

Le variazioni intervenute sono relativa a normali fatti di gestione.

I ratei passivi si riferiscono agli interessi passivi relativi alla quarantaquattresima rata del Mutuo Cariparma di competenza del 2021 ma sostenuti finanziariamente nel 2022.

Nota integrativa, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Conto economico.

Valore della produzione

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 53.840.450.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.765.883

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Caratteristici	53.840.450
Totale	53.840.450

Rispetto l'esercizio precedente i ricavi registrano un incremento di € 7.878.526 di cui € 1.594.451 nell'Area Non Autosufficienza; € 5.806.217 nell'Area Educativa; € 462.127 nel Settore Prevenzione e Sicurezza sul lavoro, ed € 15.731 per Attività formative.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

In particolare, tale posta di bilancio può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	53.840.450
Totale	53.840.450

Per quanto riguarda i Ricavi rilevati nella Regione Lombardia, questi derivano dalla gestione di RSA e Centro Diurno "Gerosa Bricchetto" di Milano avviate a metà anno 2016; rispetto lo scorso esercizio si registra un incremento di € 557.558.

La tabella seguente mostra la provenienza dei ricavi per tipologia di committenza:

RICAVI PER TIPOLOGIA DI COMMITTENZA

	2021	%	2020	%	DIFFERENZE
Enti pubblici	24.899.514	46,25%	23.565.038	51,27%	1.334.476
di cui aziende sanitarie	11.667.896	21,67%	11.509.373	25,04%	158.524
di cui Comuni e altri enti pubblici	13.231.618	24,58%	12.055.666	26,23%	1.175.952
Collegate	15.399.813	28,60%	12.698.084	27,63%	2.701.729
Privati	11.010.397	20,45%	7.713.649	16,78%	3.296.748
Aziende clienti del settore Prevenzione e Sicurezza	2.422.959	4,50%	1.948.173	4,24%	474.786

	2021	%	2020	%	DIFFERENZE
altri	107.767	0,20%	36.979	0,08%	70.788
Totale	53.840.450	100,00%	45.961.923	100,00%	7.878.526

Tra i ricavi caratteristici, rileviamo il riconoscimento da parte dell'AUSL di Bologna dei costi sostenuti per DPI, per quanto riguarda l'area non autosufficienza, come integrazione delle quote FRNA e delle prestazioni sanitarie per un totale di euro 500.597 e per l'area educativa per euro 463.913 .

L'ammontare dei rimborsi dei posti in isolamento per l'area non autosufficiente risulta essere 490.316 euro.

Analogamente è stato riconosciuto un rimborso generale per i costi generali fissi incomprimibili per euro 45.882 e un rimborso per i tamponi eseguiti agli operatori ed agli utenti delle RSA per euro 8.908 .

Rimborsi legati all'emergenza COVID-19 in A.1 (Valori in euro)

AREA	SERVIZIO	DPI	POSTI VUOTI	TAMPONI/COSTI INCOMPRIMIBILI	TOTALI
N.A.	C.I. GRANAROLO DELL'EMILIA	4.377	16.283	893	21.553
N.A.	CD CA' MAZZETTI	1.665			1.665
N.A.	CD CASTELLETTO	1.518			1.518
N.A.	CD PIZZOLI	1.950			1.950
N.A.	CD TULIPANI	893			893
N.A.	CD VILLA ARCOBALENO	1.785			1.785
N.A.	CRA BARBERINI - CREVALCORE	19.260	137.461		156.721
N.A.	CRA IL CORNIOLO	43.577	33.645	2.038	79.260
N.A.	CRA S. PERTINI-ALTEDO	11.017	15.764	740	27.521
N.A.	CDI S. PERTINI-ALTEDO			36.026	36.026
N.A.	CRA SAN BIAGIO	67.610	84.350		151.960
N.A.	CDI S. BIAGIO	276		9.856	10.132
N.A.	CRA SIMIANI LOIANO	23.989	53.677	1.195	78.860
N.A.	CRA TORRE DI GALLIERA	35.734	31.529		67.263
N.A.	CRA V. GRANDI	57.360	62.669		120.029
N.A.	CSRD ACCANTO	2.643		323	2.966
N.A.	CSRD ARBORETO	1.747			1.747
N.A.	CSRD LE FARFALLE	2.458		226	2.684
N.A.	CSRR CASA RODARI	19.114	16.508	1.673	37.295
N.A.	CSRR CORTE DEL SOLE	21.466	38.431	1.719	61.616
N.A.	CSRR CASA ISORA			101	101
N.A.	SAD DISTRETTO BOLOGNA SAN LAZZARO	14.253			14.253
N.A.	SAD DISTRETTO DI BOLOGNA	112.978			112.978
N.A.	SAD PIANURA EST	28.207			28.207
N.A.	SAD PIANURA OVEST	21.114			21.114
N.A.	VIA DEL MILLIARIO LUNGORENO	1.817			1.817
N.A.	GRUPPO APPARTAMENTI	3.368			3.368
N.A.	LABORATORIO PINGUINO MAGGIOCIONDOLO	422			422
EDUCATIVA	NIDO ABBA	54.004			54.004
EDUCATIVA	NIDO CICOGNA	62.109			62.109
EDUCATIVA	NIDO GAIA	38.700			38.700
EDUCATIVA	NIDO GIOVANNINO	27.720			27.720

AREA	SERVIZIO	DPI	POSTI VUOTI	TAMPONI/COSTI INCOMPRIMIBILI	TOTALI
EDUCATIVA	NIDO ELEFANTINO	54.004			54.004
EDUCATIVA	MATERNA PROGETTO 1-6	23.550			23.550
EDUCATIVA	NIDO ANZOLA	18.946			18.946
EDUCATIVA	SPAZIO APERTO	757			757
EDUCATIVA	APPARTAMENTO BETWEEN	881			881
EDUCATIVA	NIDO GATTO TALETE E ANATROCCOLO	18.854			18.854
EDUCATIVA	NIDO IOLANDA VITALI	6.615			6.615
EDUCATIVA	SOSTEGNO ANZOLA	3.648			3.648
EDUCATIVA	SOSTEGNO MALALBERGO	1.706			1.706
EDUCATIVA	ASILO NIDO MIMOSA	3.619			3.619
EDUCATIVA	CENTO SERVIZI SCOLASTICI	5.536			5.536
EDUCATIVA	CENTO NIDO	40.581			40.581
EDUCATIVA	L1 INT.SOCIO EDU	85			85
EDUCATIVA	NIDO ARCOBALENO DEI PULCINI	14.220			14.220
EDUCATIVA	NIDO E INFANZIA POLLICINO	53.104			53.104
EDUCATIVA	SOSTEGNO SANT'AGATA BOLOGNESE	915			915
EDUCATIVA	ASILO NIDO MARIA TREBBI	5.227			5.227
EDUCATIVA	ASILO NIDO TANA DEI CUCCIOLI (S.LAZZARO)	5.078			5.078
EDUCATIVA	SERV.GEN. EDU. SAN LAZZARO/POLO FALO'	16.200			16.200
EDUCATIVA	ASILO NIDO VITA NUOVA (S.AGATA BOLOGNESE)	7.070			7.070
EDUCATIVA	ASILO NIDO GIRALUNA (SASSO MARCONI)	785			785
TOTALE		964.510	490.316	54.790	1.509.616

Come evidenziato dalla tabella, l'effetto totale sui ricavi A.1 è quindi di euro 1.509.616.

In relazione ai Ricavi da Collegate la tabella mostra il dettaglio.

RICAVI DA COLLEGATE

	2021	2020	DIFFERENZE
Aldebaran - prestazioni socio assistenziali	7.801.225	6.708.162	1.093.063
Karabak - servizi educativi	1.431.649	1.114.012	317.637
Karabak Due — servizi educativi	496.058	477.138	18.920
Karabak Cinque — servizi educativi	640.281	492.190	148.091
Karabak Sei — servizi educativi	620.780	465.107	155.673
Karabak Otto — servizi educativi	508.933	338.124	170.809
Kedos - prestazioni assistenziali	1.381.243	1.636.463	-255.220
Scu.ter - Scuola Territorio Soc.Coop.va Sociale	2.489.523	1.447.275	1.042.248
Consorzio Tecla Coop. Sociale	3.408	2.487	921
Fiber s.c.a.r.l.	26.714	17.127	9.587
TOTALE	15.399.813	12.698.084	2.701.729

I rapporti tra le parti sono regolati contrattualmente a condizioni in linea con quelle di mercato.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Contributi in conto esercizio	321.944	355.594
Altri		
Altri ricavi e proventi diversi	1.443.929	1.372.564
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
a) Plusvalenze da alienazione		
- alienazione beni mobili ed immobili	10	24
TOTALE	1.765.883	1.728.182

Di seguito si riporta il dettaglio della Voce A.5 Altri Ricavi e Proventi:

A.5.a Contributi in Conto Esercizio

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Contributo Comune di Bologna per Posti Calmierati	68.640	54.917	13.723
Contributo Comune di Bologna per Centri Estivi		19.650	-19.650
Contributo Comune di Bologna per Agribottega		1.856	-1.856
Contributo DGR 4611/2021 ATS Milano Citta'Metropolitana	49.498		49.498
Contributo Miur da accreditare al Comune Di Bologna	80.182	67.107	13.076
Contributo Miur per Nido Arcobaleno Pulcini	596	7.482	-6.886
Contributo Ca' Mazzetti Consorzio Aldebaran	16.091		16.091
Contributo Miur per Scuola Progetto 1-6 e Pollicino	1.628	850	778
Contributo Fondazione ACRI Progetto Cantieri Comuni	40.623	31.026	9.597
Contributo Comune di Bologna Progetto Fami Reboot	43.643	17.811	25.832
Credito d'imposta per attività R&S	19.242	60	19.182
Contributo Regione Emilia Romagna Progetti Finanziati	1.799		1.799
Contributo Formazione Comune di San Lazzaro		6.071	-6.071
Contributo Cred.Imposta San.ne e DPI 125 DL 34/20		28.297	-28.297
Contributo per costi sostenuti per Sanificazione e DPI		120.468	-120.468
TOTALE	321.944	355.594	-33.650

I contributi in conto esercizio sono diminuiti rispetto allo scorso esercizio di 33.650 attestandosi ad euro 321.944 contro i 355.594 euro dello scorso esercizio. La variazione più significativa è data dal fatto che l'anno scorso erano stanziati in bilancio i contributi per costi sostenuti per i DPI per 120.468 €. Rileviamo lo stanziamento del credito d'imposta in Ricerca e Sviluppo per euro 19.242.

A.5.b Ricavi e Proventi diversi

A.5. b ALTRI RICAVI E PROVENTI

Descrizione	2021	2020	Variazioni
RICAVI E PROVENTI DIVERSI			
Arrotondamenti	10.300	9.940	360
Rimborsi spese incasso	3.250	3.570	-320
Proventi vari	1.351.577	1.297.958	53.619
Rimborso spese legali	33.305	34.084	-780
Rimborso spese per A.T.I.	11.176	2.132	9.044
Proventi 5 x mille	3.553	9.355	-5.802

Descrizione	2021	2020	Variazioni
Contributo GSE c/termico	8.644	8.668	-24
Contributo ASP area verde	1.843	1.848	-5
Elargizioni	6.905	5.009	1.896
Plusvalenze patrimoniali	10	24	-14
TOTALI	1.430.562	1.372.588	57.974

L'importo di maggior rilievo esposto alla voce proventi vari è rappresentato dal ribalto dei costi alla Coop.va Itaca in merito all'ATI per la gestione della RSA e Centro Diurno Gerosa Brichetto di Milano. In valore assoluto tali ricavi al 31/12/2021 risultano pari a circa 491.558 euro.

La voce "Proventi vari" si riferisce principalmente, oltre a quanto sopra esposto, a:

- ai compensi per attività di service amministrativo, commerciale, di consulenza in R&S, Customer Care e Privacy per le società collegate: Karabak;Karabak Due;Karabak Cinque;Karabak Sei; Karabak Otto, Kedos, Scu.Ter , Tecla e Fiber per euro 315.410;

- ai compensi per l'affitto dei locali del 1° piano della Sede di Bovi Campeggi per i servizi in capo a Scu.Ter del Centro Senza Fili e Centro Autismo e del Piano Terra per i servizi in capo al Consorzio Tecla ed in capo a Fiber per euro 178.551;

- ai rimborsi per le spese sostenute per i progetti PON METRO, per i quali Cadiai è partner, insieme ad altre cooperative, di Scu.Ter 19.478.

- i riaddebiti per costi sostenuti per manutenzioni,utenze e tari relativi alla gestione della cucina presso la RSA Gerosa Brichetto di competenza di Milano Ristorazione per circa euro 32.190;

- i riaddebiti per costi sostenuti per manutenzioni, relative alla gestione della residenza Corte del Sole, a San Giovanni in Persiceto, di competenza di Asp Seneca per circa euro 32.814;

- i rimborsi delle utenze di competenza della Fondazione Seragnoli per euro 24.171;

- i rimborsi delle utenze e di altre spese di competenza dell'Az.USL per euro 10.319.

I rapporti tra le parti sono regolati contrattualmente a condizioni in linea con quelle di mercato.

L'utilizzo Fondi pari ad euro 13.377 si riferisce al Fondo Futuri Oneri Contrattuali per il sostenimento dei maggiori costi imputabili ai tempi di vestizione degli operatori socio sanitari delle RSA. Per maggiori dettagli si rimanda alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'eventuale IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 55.330.688.

B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La tabella che segue mostra in dettaglio la composizione di tali costi e il raffronto con i dati dell'esercizio 2020.

Costi per Materie I, Sussidiarie e di Consumo

Costi per Mat. I, Suss. e di consumo	2021	2020	Variazioni
Forniture pasti	1.278.866	1.139.705	139.161
Forniture alimentari	288.899	283.664	5.235

Costi per Mat. I, Suss. e di consumo	2021	2020	Variazioni
Materiale di consumo	1.108.003	1.111.500	-3.497
Materiale sanitario	300.017	478.565	-178.548
Vestiaro e materiale da lavoro dip./soci	16.034	20.296	-4.262
Beni di consumo	104.516	81.750	22.766
Carburanti e lubrificanti	40.057	27.592	12.465
Materiali ed attività didattiche	35.279	25.028	10.252
Cancelleria	84.600	71.578	13.022
Varie	15.074	1.563	13.511
TOTALE	3.271.345	3.241.241	30.104

I costi per Materie prime registrano un incremento di euro 30.104. Nello specifico sono aumentati i costi per la fornitura dei pasti dovuto sostanzialmente ad una ripresa dell'attività ordinaria dopo l'emergenza pandemica che ha colpito il precedente esercizio di contro sono diminuiti i costi per l'approvvigionamento del materiale sanitario.

B.7 — Costi per servizi

I costi per la prestazione di servizi ammontano ad euro 11.793.568.

La tabella che segue mostra in dettaglio la composizione di tali costi e il raffronto con i dati dell'esercizio 2020.

DETTAGLIO B.7 COSTI PER SERVIZI

COSTI PER SERVIZI	2021	2020	VARIAZIONI
Prestazioni professionali	6.979.766	5.921.068	1.058.698
Utenze	1.176.212	860.773	315.439
Consulenze professionali	246.235	215.278	30.957
Manutenzioni	748.641	644.091	104.550
Assicurazioni	396.478	365.718	30.760
Prestazioni di pulizia	239.955	236.575	3.380
Buoni pasto	246.323	192.823	53.500
Spese amministrative	257.268	187.064	70.204
Pubblicità e propaganda	43.208	41.964	1.244
Prestazioni di lavanderia	416.014	364.478	51.536
Costi consortili	141.507	133.590	7.917
Esami di laboratorio	141.177	113.513	27.664
Consulenze software	317.311	295.961	21.350
Trasporti	97.396	56.417	40.979
Spese bancarie	27.944	14.966	12.978
Spese legali	123.321	58.148	65.173
Rimborsi a soci, dipendenti e terzi	36.552	30.251	6.301
Corsi e formazione	22.299	12.334	9.965
Smaltimento rifiuti	131.106	131.900	-794
Altri	4.855	17.719	-12.864
TOTALE	11.793.568	9.894.634	1.898.934

I costi per Servizi registrano un incremento di euro 1.898.934, legato alla ripresa delle attività dei servizi dopo l'emergenza sanitaria. Ne sono il risultato gli incrementi significativi delle Prestazioni professionali, delle utenze, i buoni pasto dei dipendenti che sono aumentati poichè si è ridotto lo smart working.

B.8 — Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende gli oneri per le sedi amministrative e le strutture residenziali in affitto ed i costi per le attrezzature prese a noleggio.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Costi per il Godimento Beni di Terzi	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Canoni di locazione per strutture	645.271	637.603	7.668
Canoni di locazione per sedi	313.021	253.014	60.007
Canoni di noleggio	47.696	45.968	1.728
TOTALE	1.005.988	936.586	69.402

La variazione più significativa è l'aumento del costo per affitti della sede (+60.007 €). Ricordiamo che, già in data 01.07.2020, è stato preso in affitto anche il primo piano dell'immobile di Via Bovi Campeggi: i locali sono in parte utilizzati dalle aree non autosufficienza ed educativa, in parte utilizzati per i servizi del Centro Autismo e Centro Senza Fili, in capo a Scu.Ter; infatti nei proventi vari è registrato il corrispettivo per l'uso di tali locali. Inoltre, a partire dal 01/03/2021 il canone trimestrale è aumentato di 7.500 euro come da contratto stipulato in data 21/05/2020.

B.9 - Costi per il personale

E' la voce più rilevante dei costi della cooperativa, ammonta ad euro 37.703.045 e comprende il costo per prestazioni di lavoro subordinato, i contributi previdenziali ed assicurativi, l'accantonamento al T.F.R., e il rimborso chilometrico ai dipendenti e ai soci.

COSTI PER IL PERSONALE

COSTI PER IL PERSONALE	2021	2020	Variazioni
Salari e Stipendi	27.527.767	23.430.569	4.097.198
Oneri Sociali	7.506.557	6.067.765	1.438.792
Trattamento di fine rapporto	2.151.665	1.982.621	169.044
Altri Costi	517.056	413.850	103.206
di cui contributo Azienda	131.231	130.953	279
Totale	37.703.045	31.894.805	5.808.240

Il costo del personale registra un incremento di 5.808.240 € , come effetto della ripresa dei servizi. Ricordiamo l'aumento del costo del lavoro che si è verificato anche nell'esercizio precedente per l'entrata in vigore del nuovo CCNL siglato in data 28/05/2019, che ha determinato miglioramenti retributivi.

Relativamente alla voce "Trattamento di fine rapporto", a seguito della riforma della Previdenza Complementare, entrata in vigore il 01.01.2007, i dipendenti hanno scelto se destinare la propria quota di TFR al Fondo Tesoreria presso l'Inps o se destinarla ai Fondi Aperti. La tabella che segue fornisce il dettaglio di tali scelte. Inoltre, la voce "contributo azienda" rientrante negli altri costi del personale, rappresenta l'ulteriore accantonamento operato dalla cooperativa per i soci che abbiano optato al fondo di previdenza complementare Previdenza Cooperativa nella misura del 1,5%.

DETTAGLIO ACCANTONAMENTI ALTRI FONDI PER TFR

Descrizione	SOCI	DIPENDENTI	TOTALE
Accantonamento a:			
Fondo Tesoreria INPS	1.126.918	627.885	1.754.804
Fondo Previdenza Cooperativa	208.635	39.597	248.232
Fondi complementari altri	39.703	16.944	56.647
Fondo TFR	80.190	11.792	91.982
TOTALE	1.455.446	696.219	2.151.665

B.10 - Ammortamenti e Svalutazioni**B.10.a Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali**

Si riferisce alla quota di competenza portata direttamente a decremento della voce Immobilizzazioni Immateriali pari ad euro 299.683, diminuiti rispetto allo scorso esercizio di 14.472 per la fine del piano di ammortamento di acuni costi a utilizzazione pluriennale.

B.10.b Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite ed ammontano ad euro 446.285 con un decremento rispetto lo scorso esercizio di circa 28 mila euro.

B.10.d Svalutazione dei crediti e delle attività liquide

Per l'esercizio 2021 non sono stati effettuati accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti, in quanto ritenuto congruo a fronte del rischio di inesigibilità dei crediti non ancora incassati ad oggi.

B.11 — Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le rimanenze sono diminuite rispetto il precedente esercizio, in quanto nel 2021 non c'è stata la necessità di approvvigionamento che ha interessato l'esercizio 2020.

B.13 — Altri accantonamenti

Nel presente esercizio sono stati rilevati accantonamenti per euro 280.000 al Fondo Futuri Oneri Contrattuali che, come già riportato nel paragrafo sugli Altri Fondi per rischi e oneri, si è ritenuto opportuno incrementare per far fronte alle trattative in corso per il rinnovo del CCNL scaduto nel 2019.

B.14 — Oneri diversi di gestione

Di seguito si fornisce una tabella di dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione":

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Imposte deducibili	154.725	141.415
IMU	18.980	18.989
Quote contributi associativi	123.550	120.550
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	3.246	3.260
Omaggi e spese di rappresentanza	3.609	748
Oneri e spese varie	6.606	4.977
Altri costi diversi	115.080	141.769
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
b) Erogazioni liberali	4.120	4.378
c) Altri oneri straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	10.227	10.597
TOTALE	440.143	446.683

La voce oneri diversi di gestione diminuisce di 6.540 euro.

Proventi e oneri finanziari**Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 36.970 €.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	20.288
Altri	16.682
Totale	36.970

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi bancari	7.466
Sconti e altri oneri finanziari	12.823
Interessi passivi verso soci	16.237
Altri interessi passivi	444
TOTALE	36.970

Come si evince dalla tabella sopra riportata, gli altri oneri finanziari sono rappresentati oltre che dagli interessi sul prestito da soci per euro 16.237 da interessi passivi bancari sui finanziamenti per euro 7.466, e commissioni bancarie per euro 12.823.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 126.429

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

La voce comprende: la ritenuta a titolo di imposta sugli interessi attivi bancarie I.R.A.P. di competenza.

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da maggiori o minori stanziamenti di imposte in bilancio rispetto a quanto risultante dalle Dichiarazioni Fiscali, compresi eventuali sanzioni e interessi maturati;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a eventuali differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle eventuali imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverteranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

L'importo delle imposte anticipate è di 668 euro, per il dettaglio si rimanda a quanto riportato nel commento della voce C II.5-ter).

Apporto personale dei soci

Ai fini I.R.E.S. la cooperativa dichiara che in relazione all'incidenza dell'apporto dell'opera personale dei soci rispetto agli altri fattori produttivi, escluse le materie prime e sussidiarie, poiché la percentuale non è inferiore al 50% degli altri costi, è esente dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi del combinato disposto dell'art. 11 del DPR n.601 del 1973, modificato dall'art.15, comma 4, Legge 133/99 e dell'art.1 comma 463 della legge n.311/2004.

Prospetto Analitico dimostrante l'incidenza dell'apporto personale dei soci ai fini dell'agevolazione prevista dall'art. 11 D.P.R. N. 601/73

INCIDENZA APPORTO SOCI RISPETTO ALTRI FATTORI PRODUTTIVI

RENDICONTO ECONOMICO	COSTI MANODOPERA SOCI	ALTRI COSTI	TOTALI
Variazione Rimanenze		-133.790	-133.790
Costi di Manodopera	23.756.691	13.946.353	37.703.044
(*) Costi per materie I, sussidiarie di consumo e di merci	10.212	3.231.029	3.241.241
(**) Costi per servizi	152.056	9.742.577	9.894.634
Costi per godimento beni di terzi		936.586	936.586
Ammortamenti e Svalutazioni	0	788.575	788.575
Altri accantonamenti	0	400.000	400.000
Oneri diversi di gestione	0	446.683	446.683
Interessi e altri oneri finanziari	0	54.064	54.064
rettifiche di attività finanziarie	0	1.500	1.500
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	62.929	62.929
TOTALE	23.918.960	29.476.508	53.395.467

(*) Forniture alimentari, pasti, materiali di consumo

(**) Corsi e formazione soci, rimborsi pié di lista soci, rimborso trasferte soci, visite fiscali soci, buoni Day soci, integrazione polizza Kasko

Rapporto dimostrante l'incidenza dell'apporto dell'opera personale dei soci rispetto agli altri fattori produttivi, escluse le materie prime e sussidiarie: 23.918.860 / 29.476.508 = 81,15%

In relazione alla voce "Costi per il personale" che ammonta complessivamente a euro 37.703.045 siamo a dettagliare, di seguito, l'importo sostenuto per i soci e per i non soci.

SUDDIVISIONE COSTO DEL LAVORO SOCI E NON SOCI

COSTO DEL LAVORO	SOCI 2021	SOCI 2020	NON SOCI 2021	NON SOCI 2020
B.9 a. Salari e Stipendi	17.326.451	15.113.953	10.201.316	8.316.616
B.9.b. Oneri Sociali	4.738.228	3.959.154	2.768.331	2.108.611
B.9.c. T.F.R.	1.403.978	1.317.965	747.687	664.655
B.9.e. Altri costi del personale	288.036	253.814	229.020	160.036

TOTALE	23.756.692	20.644.887	13.946.353	11.249.918
---------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (nel caso specifico, ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività) variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di risconti attivi/passivi), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (nel caso specifico immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano essenzialmente da:

1. Investimenti in Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie;

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento sono relativi sostanzialmente a:

1. incremento debiti verso banche correlato sostanzialmente all'erogazione di Finanziamenti bullet, mutuo Emilbanca, mutuo BPER e anticipi su fatture;
2. decremento per il rimborso delle rate dei mutui Unicredit e Cariparma, rimborso finanziamento bullet;
3. incremento del prestito sociale;
4. incremento di capitale sociale;
5. decremento di capitale sociale per il rimborso delle quote dei soci dimessi;
6. decremento per destinazione utile d'esercizio a remunerazione del capitale sociale sottoscritto e versato al 31/12/2020;
5. decremento per versamento 3% utile d'esercizio 2020 a Coopfond.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Compensi revisore legale o società di revisione;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati;
- Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies C.C.;
- Proposta di destinazione degli utili.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	56
Impiegati	1.547
Operai	47
Totale Dipendenti	1.650

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	30.561	17.634

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano ad Euro 14.100.

Sono inoltre presenti compensi per euro 1.000 per la revisione delle spese sostenute per attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'art. 3 del DL 145/2013 e del Decreto del 27 maggio 2015.

Essi risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.100
Altri servizi di verifica svolti	1.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	15.100

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Per l'esercizio 2021 non ne sussistono.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata.

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

In particolare le garanzie prestate dalla società sono riportate nel prospetto seguente:

DETTAGLIO FIDEJUSSIONI

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Fidejussioni Rilasciate da terzi per ns. conto e a favore di terzi	2.108.039	2.108.039	0
Fidejussioni Rilasciate dalla Società a favore di terzi	0	0	0
Fidejussioni rilasciate da terzi per ns. conto a favore di terzi (Collegate)	922.888	976.026	-53.138
TOTALE	3.030.927	3.084.065	-53.138

L'importo complessivo, di euro 3.030.927, esposto nella tabella sopra riportata, comprende principalmente, per euro 2.108.039, fidejussioni rilasciate da terzi per ns. conto e a favore di terzi, di cui euro 1.803.873 per fidejussioni assicurative a seguito di lavori assegnati da Enti Pubblici, ed euro 304.166 per fidejussioni bancarie.

Infine, di seguito si riporta il dettaglio delle fidejussioni rilasciate da terzi per ns. conto a favore delle società collegate e che risultano pari a € 922.888.

FIDEJUSSIONI

Descrizione	Società Collegate	a favore di:	31/12 /2021	31/12 /2020	Differenza
Fidejussioni assicurative per contratti di locazione			72.000	72.000	0
Parco della Graziosa-Manzolino	Cons. Coop.vo Sociale KEDOS	Fondazione Casarini-Camangi	72.000	72.000	0
Fidejussioni assicurative					
	Consorzio Coop.vo KARABAK		434.505	400.433	34.072
Polizza fidejussoria a garanzia della concessione di costruzione e /o corretta gestione del servizio Pol.N.96/46322407		Comune di Bologna	279.433	279.433	0
Rimborso Credito iva anno 2017 Dich. Iva 2018_ Pol. N. 96 /160263961 scadenza 06/06/2021		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	0	61.503	-61.503
Rimborso Credito iva anno 2018 Dich. Iva 2019_ Pol. N. 96 /167212286 scadenza 10/06/2022		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	59.496	59.496	0
Rimborso Credito iva anno 2019 Dich. Iva 2020_ Pol. N. 96 /173557722 scadenza 24/06/2023		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	48.904	0	48.904
Rimborso Credito iva anno 2018 Dich. Iva 2019_ Pol. N. 96 /178473607 scadenza 12/04/204		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	46.672	0	46.672
	KARABAK DUE Consorzio Coop.vo		49.760	75.305	-25.545
Polizza fidejussoria a garanzia della concessione di costruzione e /o corretta gestione del servizio Pol.N.96/47462432		Comune di Casalecchio	27.643	27.643	0
Rimborso Credito iva anno 2017 Dich. Iva 2018_ Pol. N. 96 /160264079 scadenza 06/06/2021		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	0	25.545	-25.545
Rimborso Credito iva anno 2018 Dich. Iva 2019_ Pol. N. 96 /167212376 scadenza 10/06/2022		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	22.117	22.117	0
	KARABAK CINQUE Consorzio Coop.vo		158.586	185.874	-27.288
Polizza fidejussoria a garanzia della concessione di costruzione e /o corretta gestione del servizio Pol.N.96/51509785		Comune di Bologna	158.586	158.586	0
Rimborso Credito iva anno 2017 Dich. Iva 2018_ Pol. N. 96 /160264279 scadenza 06/06/2021		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	0	27.288	-27.288
	KARABAK SEI Consorzio Coop.vo		208.037	242.415	-34.378
Polizza fidejussoria a garanzia della concessione di costruzione e /o corretta gestione del servizio Pol.N.96/50747475		Comune di S. Lazzaro	147.425	147.425	0
Rimborso Credito iva anno 2017 Dich. Iva 2018_ Pol. N. 96 /160264192 scadenza 06/06/2021		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	0	34.378	-34.378
Rimborso Credito iva anno 2018 Dich. Iva 2019_ Pol. N. 96 /167212133 scadenza 10/06/2022		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	30.880	30.880	0
Rimborso Credito iva anno 2019 Dich. Iva 2020_ Pol. N. 96 /173557766 scadenza 24/06/2023		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	29.731	29.731	0
Totale Complessivo			922.888	976.026	-53.138

Si precisa che, le fidejussioni rilasciate a favore delle collegate sopra riportate si riferiscono ad impegni assunti su coobbligazioni a favore dell'Agenzia delle Entrate per i rimborsi dei crediti IVA, a garanzia dei contratti con i committenti e dei contratti di locazione.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Per i dettagli si rimanda al paragrafo sui Fondi rischi e oneri.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.**

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società collegate;

- le altre società partecipate;

I dettagli delle operazioni con parti correlate sono stati riportati nei vari paragrafi di pertinenza ai quali si rimanda.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

Natura e obiettivo economico di Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 c.c.

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti "accordi fuori bilancio", si precisa che s'intendono tali quegli accordi, o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo Stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società medesima, nonché dell'eventuale gruppo di appartenenza.

Al riguardo si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo sugli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

La situazione di emergenza sanitaria, dovuta alla pandemia da virus COVID-19 che si è diffusa nel nostro Paese a partire dal mese di febbraio 2020, con le conseguenti limitazioni e sospensioni di attività economiche, è del tutto equiparabile ad una calamità naturale, i cui impatti determinano una situazione di assoluta incertezza con riguardo agli effetti che tale emergenza ha avuto e avrà sull'attività economica.

A tale proposito si rileva che non si sono verificati particolari fatti rilevanti, ai sensi dell'art. 2427 c.1 n. 22-quater c.c. .

Per ulteriori specifiche si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo dell'evoluzione prevedibile della gestione riportato nella Relazione sulla gestione.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle Cooperative

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Attestazione di essere Cooperativa Sociale a Mutualità Prevalente di Diritto

La cooperativa è iscritta all'Albo Società Cooperative con il numero A112296 nella Sezione: Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la società, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c., così come stabilito dall'art. 111- septies — 1° periodo, introdotto dal D.L. 6 del 17/01 /2003 al regio Decreto 30/03/42 n.318 (disposizioni per l'attuazione del C.C.). Detta norma prevede, inspecifico, che "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente".

All'uopo si precisa che la Cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione delle proprie attività avvalendosi prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci;
- ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c.;
- è iscritta nella sezione dell'Albo nazionale delle cooperative, riservato alle cooperative sociali;
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali.

Si dichiara che sono rispettate le prescrizioni della legge 381/1991 quali in specifico:

- che i soci volontari, come previsto dallo statuto, non possono essere in misura superiore al 20% dei soci della cooperativa;
- le ispezioni ordinarie hanno luogo una volta all'anno;
- si applicano le clausole relative ai requisiti mutualistici.

Prospetto analitico dimostrante l'incidenza dell'apporto personale dei soci ai fini degli:

Art.2512 C.C. - COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE - comma 1 punti 2) e 3);

Art.2513 C.C. - CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA PREVALENZA - lettere b e c;

Art. 111 Septies — delle disposizioni attuative del C.C. R.D. 30/03/1942 n. 318.

APPORTO DEI SOCI E NON SOCI

APPORTO DEI SOCI E NON SOCI	COSTI PER FORNITURE RESE DA SOCI	COSTI PER FORNITURE RESE DA NON SOCI	TOTALI
B.7 COSTI PER SERVIZI	1.079.429	1.680.151	2.759.580
Prestaz.Profess.MDL	713.434	298.307	1.011.740
Consulenze Profess.	19.340	1.664	21.005
Prest. Serv. Prev. E Prot.	280.415	99.387	379.802
Prest. Professionali	66.241	1.280.792	1.347.033
B.9 COSTI DEL PERSONALE	23.756.692	13.946.353	37.703.045
TOTALE B.7+B.9	24.836.121	15.626.504	40.462.625
INCIDENZA MEDIA	61,38%	38,62%	100%

La Cooperativa che è comunque prevalente di diritto in quanto Cooperativa Sociale, è anche di fatto prevalente in quanto il costo per lavoro dipendente e per prestazioni di servizi rese da Soci è superiore al 50% del totale di tali costi.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Per l'esercizio 2020 tale casistica non è applicabile alla specifica realtà aziendale: non sono infatti presenti in Bilancio Ristorni da erogare.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento, Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.

In merito agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla normativa in oggetto si precisa che, la Cooperativa CADIAI per l'esercizio 2021 è stata destinataria di contributi da parte delle pubbliche amministrazioni, pari complessivamente a euro 205.537: nella tabella seguente si espone il dettaglio.

OBBLIGHI DI PUBBLICITA' E TRASPARENZA

Ente Erogante	Descrizione	Data Accredito	Importo
COMUNE DI BOLOGNA	Contributo per assegnazioni Posti Calmierati Scuola Pollicino 2020/21	22/01/21	17.160
COMUNE DI BOLOGNA	Contributo per assegnazioni Posti Calmierati Asilo Arcobaleno dei pulcini 2020/2021	22/01/21	10.296
UNIONE RENO GALLIERA	Contributo Per formazione dipendenti	16/03/21	6.654
GSE Gestore Servizi Energetici	Terza rata contributo GSE Via Ferrara	31/03/21	3.990
PCG PLSKA	Progetto Europeo - Save	30/04/21	3.701
Comune di San Lazzaro Di Savena	Contributo Per formazione Dipendenti Asilo Nido Cicogna Anno 2018	21/05/21	2.450
GSE Gestore Servizi Energetici	Quarta rata contributo GSE Altedo	31/05/21	13.779
Az.Unita' Sanitaria Locale Bologna	Acconto per attività progetto Nice Life	11/06/21	2.500
COMUNE DI BARICELLA	Laboratori Formativi Progetto Genitorialità	24/06/21	930
UNIONE RENO GALLIERA	Contributo Per formazione dipendenti	30/06/21	5.412
COMUNE DI BOLOGNA	Contributo per assegnazioni Posti Calmierati Scuola Pollicino 2020/21	09/08/21	5.148
COMUNE DI BOLOGNA	Contributo per assegnazioni Posti Calmierati Asilo Arcobaleno dei pulcini 2020/2021	09/08/21	8.580
MIUR - USR EMILIA ROMAGNA	Contributi erogati alla scuola paritaria " Progetto 1/6" di Bologna	20/09/21	46.469
MIUR - USR EMILIA ROMAGNA	Contributi erogati alla scuola paritaria " Pollicino" di Bologna	20/09/21	33.713
COMUNE DI BOLOGNA	Contributo per assegnazioni Posti Calmierati Asilo Arcobaleno dei pulcini 2020/2021	04/10/21	7.920
COMUNE DI BOLOGNA	Contributo per maggiori Oneri Covid-19	04/10/21	2.160
COMUNE DI BOLOGNA	Contributi erogati alla scuola paritaria " Pollicino" di Bologna	05/10/21	13.200
COMUNE DI BOLOGNA	Contributo per maggiori Oneri Covid-19	05/10/21	3.600
Comune di Bologna	Patto di Collaborazione Bilancio Partecipativo 2019-2020	02/11/21	1.390
GSE Gestore Servizi Energetici	Terza rata contributo GSE via BoVi Campeggi	30/11/21	9.701
Comune di Bologna	Progetto "Esserci Prima"	09/12/21	6.785
TOTALE			205.537

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Destinazione del risultato dell'esercizio****Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2021, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Sulla base di quanto esposto il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio, pari ad euro 112.432,73, secondo quanto disposto dall'art. 28 dello Statuto Sociale, nonché secondo quanto disposto dai Regolamenti al medesimo articolo riferiti, come segue:

- a Riserva Legale Ordinaria nella misura del 30% (indivisibile ai sensi dell'art. 2514 c.c.) Euro 33.729,82;

- al Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione costituito dalla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ai sensi dell'art.11 E. n. 59/92 una quota pari al 3% e pari ad Euro 3.372,98;

a Riserva Straordinaria nella misura del 1,57% indivisibile ai sensi dell'art. 2514 c.c.) Euro 1.762,38;

ai Soci Cooperatori nella misura complessiva del 65,43 % come segue:

- a Remunerazione del Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31/12/2021 al tasso del 2,50% Euro 41.799,73.

- a Rivalutazione gratuita del Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31/12/2021 al tasso dell'1,90% Euro 31.767,82

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Nota Integrativa - Parte Finale

Altre informazioni

Per ulteriori informazioni attinenti il bilancio d'esercizio si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio chiuso al 31/12 /2021 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Esente da Imposta di Bollo ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 117/2017

Bologna, 20/05/2022

Il Legale Rappresentante

Franca Guglielmetti

"Firma digitale"

C.A.D.I.A.I.
COOP.VA ASSISTENZA DOMICILIARE INFERMI
ANZIANI INFANZIA
Cooperativa Sociale

*Sede legale VIA PAOLO BOVI CAMPEGGI 2/4 E - BOLOGNA
Codice Fiscale 00672690377*

Iscritta al Registro delle imprese di BOLOGNA al n. 00672690377

Iscritta al REA di Bologna con il numero 223051

*Iscritta all'ALBO SOCIETA' COOPERATIVE con il numero A112296 nella Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli art. 111-septies, 111-undecies, disp. att. c.c. Categoria: COOPERATIVE SOCIALI
Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
al bilancio al 31/12/2021

Signore/i socie/i,

la revisione legale di cui all'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 è affidata alla Società di revisione Aleph Auditing Srl che ha predisposto la propria relazione, mentre il Collegio sindacale ha svolto le attività di vigilanza ai sensi del secondo comma dell'art. 2429 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 l'attività del Collegio sindacale è stata ispirata alle Norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Vostra cooperativa, dove è stato presente almeno un rappresentante del Collegio Sindacale;
- abbiamo ottenuto periodicamente dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale dell'esercizio;
- abbiamo potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del C.C. circa la conformità dei criteri seguiti dagli amministratori nella gestione sociale, per il perseguimento dello

scopo mutualistico; a tal fine possiamo dichiarare che la Cooperativa intrattiene con i soci lavoratori uno scambio mutualistico che si sostanzia con la fornitura di lavoro da parte degli stessi per mezzo dell'instaurazione di rapporti di lavoro, nel rispetto della L. 142/2001, dello statuto sociale e del regolamento interno vigenti; i soci lavoratori mettono a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa; sono coinvolti personalmente nella politica e nelle scelte della Cooperativa, in quanto partecipano direttamente ai processi decisionali della Cooperativa stessa; contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione.

Segnaliamo che gli amministratori hanno correttamente rappresentato i criteri utilizzati nella gestione dell'esercizio al 31/12/2021 per il conseguimento degli scopi statutari. In particolare, con riferimento agli scopi sociali, gli amministratori hanno operato garantendo la continuità del lavoro ai soci, sviluppando nuova occupazione, sostenendo i valori mutualistici all'interno della compagine sociale e promuovendoli nella comunità in cui opera.

Nel corso dell'esercizio sono state rispettate tutte le condizioni di trattamento economico e normativo previste dalla contrattazione collettiva e territoriale e, per i soci ed i dipendenti a tempo indeterminato, dal Regolamento Interno.

Con riferimento alla condizione di prevalenza si precisa che la Società, in quanto Cooperativa Sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all' art. 2513 del C.C. e che comunque l'attività svolta si esplica con la realizzazione dello scambio mutualistico tramite la fornitura di lavoro da parte dei soci che risulta prevalente in quanto il costo per il lavoro e le prestazioni di servizi rese dai Soci è superiore al 50% del totale di tali costi sostenuti dalla cooperativa.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 2528 del Codice civile, gli Amministratori, nella Relazione sulla gestione allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci.

Si evidenzia ancora che:

- le operazioni deliberate o poste in essere sono risultate conformi alla legge e allo statuto Sociale;

-
- non abbiamo riscontrato operazioni che dovessero ritenersi imprudenti, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere il patrimonio aziendale. Né si è rilevata nel corso delle verifiche alcuna operazione atipica o inusuale, neppure nell'ambito di quelle infragruppo o con parti correlate;
 - per quanto di nostra competenza, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Cooperativa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite informazioni raccolte dai responsabili dei servizi aziendali e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, ai sensi dell'art. 2409 septies c.c.;
 - abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, ed in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
 - abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
 - diamo atto che gli amministratori hanno documentato l'entità dei "prestiti sociali", la relativa remunerazione nonché il rispetto dei limiti di legge. Diamo altresì atto di avere effettuato i controlli previsti dal Regolamento per la raccolta del prestito sociale della Cooperativa, dai quali non sono emersi fatti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
 - abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio d'esercizio nonché la relazione sulla gestione;
 - ci siamo riuniti con cadenza trimestrale allo scopo di svolgere e verbalizzare le operazioni di vigilanza di nostra competenza.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo e menzione nella presente relazione né sono a noi pervenute denunce per fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che riporta un risultato positivo di euro 112.433, in merito al quale, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo verificato l'impostazione generale data allo stesso per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il Collegio sindacale dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, nei precedenti esercizi, costi di impianto e ampliamento e costi sostenuti per l'acquisizione di avviamento per i quali è stato verificato il requisito dell'utilità pluriennale.

Il bilancio d'esercizio è stato verificato, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010, dalla società di revisione incaricata, che ha emesso una relazione senza rilievi.

Analogamente abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma del Codice civile, inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione riferita all'esercizio ed alla sua prevedibile evoluzione.

Possiamo infine comunicare che la Cooperativa ha redatto il bilancio sociale.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale proponiamo all'Assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori e la proposta di destinazione dell'utile conseguito.

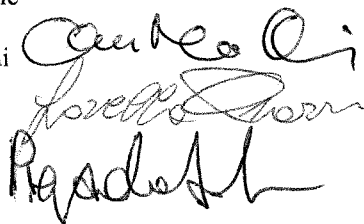
Bologna, 3 giugno 2022

Il Collegio Sindacale

Gian Marco Verardi

Lorella Piazzini

Pierpaolo Sedioli



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL
D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 e DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59**

Ai Soci della
C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale
Via Paolo Bovi Campeggi, 2/4 E
40131 Bologna

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue - Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione,

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non **intenzionali**, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si **intende** un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, **qualora** esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a **frodi** o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni **intenzionali**, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di **revisione** sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno **identificate** nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Bologna, 3 giugno 2022

Aleph Auditing Srl



Giuseppe Ceol
Socio

